QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

Franger non flectar

GIOVEDI'
29 Marzo 1951
Anno VII - Num. 74
L. 20 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 300. Annunzi finanz. e legali L. 350. - Necrologie L. 200 (dir. fisse adesioni L. 1000). - Echi di cronaca L. 650 la linea - Echi spettacoli L. 700 la linea. - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 5000, semestre L. 2600, trimestre L. 1350. — ESTERO: anno L. 6850, semestre L. 3500, trimestre L. 1800. - Copie arretrate: prezzo doppio.

Guerra senza frontiere

Le guerre cominciano per solito con le armi che hanno chiuso le precedenti: le grandi rivoluzioni nella tecnica e nell'impiego si compiono durante i conflitti. E' quanto è successo per la prima guerra mondiale che si è aperta con le grosse artiglierie mobili e le mitragliatrici pesanti e si è chiusa con il carro armato e l'aereo. Con i quali si è aperta la seconda che si è chiusa con i proietti razzo, gli aerei a reazione e l'atomica.

Negli intervalli si perfezionano le scoperte già fatte e chi riesce a mettersi all'avanguardia si procura il vantaggio iniziale per la guerra futura: è ciò che hanno fatto i tedeschi tanto per la prima che per la seconda. Stefan Georg ha sintetizzato la teoria con la formula «la victoire appartient à qui saura se transformer».

Ricerche e studi sono attualmente orientati su questi obiettivi fondamentali: 1) armi individuali di piccolo peso ed ingombro e di grande potenza: dal moschetto automatico al bazooka ed al cannone senza rinculo con proietti a carica cava, a grande penetrazione e capacità; 2) proietti razzo radiocomandati, con gittate spinte a molte centinaia di chilometri; 3) aerei a reazione, con velocità supersoniche ed autonomie intercontinentali; 4) energia atomica con una gamma di applicazioni estesa dalle bombe all'uranio ed all'idrogeno fino ai proietti razzo ed alle artiglierie, alla propulsione dei sottomarini, degli aerei, dei carri armati.

Sui risultati finora conseguiti si sono fatte molte congetture, ma poche sono le notizie sicure. Fra le quali sono da rilevare soprattutto le seguenti: i proietti razzo guidati con radar sono in stato di avanzata realizzazione; il proietto atomico in un domani non più lontano sarà un fatto compiuto (dichiarazione del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito americano, generale Collins, dopo le note esperienze del Nevada); l'aereo a reazione profilato ad ali triangolari, sperimentato dalla marina americana, ha raggiunto i 1500 km-ora; la propulsione atomica dei sottomarini sarà certamente realizzata — queste notizie sono evidentemente dell'Occidente, perchè sui progressi dell'Oriente è teso il velo del mistero, il che non vieta tuttavia di ritenere che le tendenze coincidano —. Le più interessanti sono le prime due, che accoppiate diventano anche le più rivoluzionarie.

Il razzo radiocomandato tende a sostituire l'aereo da bombardamento ed in collaborazione con il sistema di avvistamento radar si avvia all'intercettazione degli aerei, che anche senza divenire totale potrebbe comunque rendere molto precaria la navigazione aerea e soprattutto il raggiungimento degli obiettivi.

Il proietto atomico, in unione con l'armamento individuale portato al più alto limite di potenza, è destinato a segnare la fine del carro armato e, in più lontana ipotesi, di ogni ammassamento di forze sul campo di battaglia, vale a dire la scomparsa degli eserciti nella forma e dimensione nelle quali sono stati finora costituiti.

Si tratta naturalmente di posizioni estreme — in linguaggio tecnico si direbbe al limite — ma sempre tuttavia nel quadro delle prospettive che la scienza permette oggi di considerare possibili. Che siano o meno raggiungibili, è naturalmente questione di massima importanza, ma è comunque più interessante notare che a quel traguardo si tende e che la via sarà indubbiamente percorsa a tappe intermedie: lo dice l'esperienza di tutte le innovazioni e realizzazioni scientifiche.

All'ora attuale quel che si può ritenere per certo, a non lontana scadenza, interessa: il razzo atomico, con possibilità di azione estesa al campo tattico ed allo strategico, con gittate almeno pari a quelle già realizzate dai tedeschi alla fine dell'ultimo conflitto con i V 1 e V 2 (qualche centinaio di chilometri); l'armamento individuale, con potenza prevalente sulle corazzature dei carri armati; la propulsione a reazione, con autonomie sempre maggiori, estesa a tutte le specialità dell'aeronautica; l'insufficienza delle artiglierie contraeree di fronte alle velocità supersoniche realizzabili dagli aerei.

Un'altra osservazione rimane da fare: la guerra integrale e spinta in profondità dal mezzo meccanico e ancor più dall'aereo e dalla telearma, che coinvolge in pieno tutta la Nazione con le sue risorse, ha mutato il valore dello spazio e degli obiettivi vitali. Napoleone annientava in battaglia le forze dell'avversario ed aveva vinto la guerra. La distruzione dell'esercito non sembra ora più realizzabile, perchè l'esercito che è in stato di inferiorità si sottrae alla stretta, e comunque non è più sufficiente perchè l'esercito che è in campo è solo una parte delle forze della difesa: restano le unità dislocate per la difesa del territorio e soprattutto resta l'aviazione. Occorre perciò distruggere od impadronirsi dei centri di comando della nazione, statali, militari ed industriali. La guerra fra coalizioni accentua con tutta evidenza questa caratteristica.

A questo punto sembra possibile stabilire qualche premessa e trarre qualche deduzione.

L'aumentata capacità dell'armamento individuale alleggerisce la massa degli eserciti, concentrando in pochi la potenza di fuoco prima distribuita in molti. Facilita quindi nell'offensiva l'ampiezza della manovra ed in special modo quella per via aerea. Nella difensiva, data la mobilità dei piccoli nuclei nei quali il difensore può snodare le sue forze, consente di portare alle estreme conseguenze la difesa elastica che, superati i vincoli di spazio, polarizza i suoi scopi sull'avversario e sull'obiettivo da proteggere. Declassato il carro armato troppo visibile e vulnerabile, superate le grosse artiglierie sostituite dal bombardiere aereo, superate le pesanti e massicce unità di fanteria troppo lente ed indifese contro il tappeto distruttivo steso dal proietto atomico, gli eserciti sono fatalmente destinati ad ordinarsi in unità leggere: mobilità e manovrabilità, prevalentemente terrestre per la difensiva ed aerea per l'offensiva, saranno le loro caratteristiche essenziali. Si accentua il criterio della qualità, perchè è inevitabile in siffatti eserciti il più alto grado di selezione individuale: graduale avviamento al professionismo, vale a dire agli eserciti di mestiere, auspicati da Liddell Hart nel suo studio «Defence of the West».

Ammessi i presupposti diviene logico dedurre che facilitata dall'azione e dal trasporto aereo l'offensiva sarà direttamente portata sui centri vitali del nemico, anzichè attardarsi in un dispendioso superamento di frontiere terrestri ed in una progressiva occupazione territoriale, sterile ai fini del conseguimento e dello scopo risolutivo e dell'annientamento dell'avversario. Dal che deriva uno spostamento radicale nell'azione, che dagli ordinamenti delle forze terrestri ed aeree si estende agli stessi concetti fondamentali della difesa. La copertura del territorio, ed in esso dei centri vitali, assume valore prevalente sulla copertura della frontiera. Il ruolo premineute si trasferisce all'aeronautica che per prima, con l'intercettazione in volo, deve opporsi all'invasione del territorio attraverso le vie dell'aria. Per le forze terrestri, ferma restando la difesa dei confini, l'azione principale si sposta alla difesa del territorio.

Douhet nella sua visione lungimirante riteneva sufficienti gli effetti del bombardamento aereo sui centri vitali dell'avversario per ridurlo alla resa. E' possibile che il razzo atomico sia un giorno l'artefice totale della sua profezia, ma fino a quel giorno la sopravvivenza delle nazioni resta affidata, per la loro difesa territoriale, alle forze aeree e terrestri.

L'Europa non dovrebbe dimenticare che in Russia sono sorte le prime unità paracadutiste e che nel programma di addestramento di ogni soldato russo è previsto almeno un lancio annuale dall'aereo. Perchè il pericolo incombe soprattutto su un'Europa nella quale si deve riconoscere che le forze aeree non hanno ancora trovato il posto che loro compete. Ma l'Aeronautica è fra le tre armi quella più giovane e gli anziani sono sempre restii a cedere prerogative ai giovani!

gen. Gabriele Boglione

L'ARRIVO DEL PRESIDENTE FRANCESE A NEW YORK

Auriol assicurerà l'America che la Francia sarà al suo fianco

Un gesto che ha sorpreso: una scappellata alla statua della Libertà - Le proteste contro i fotografi - Le accoglienze di Truman - In sette giorni oltre 30 discorsi - Gli incontri politico-diplomatici di Schuman

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 marzo.

Arrivando stamane sulla imbandierata Ile de France nel porto di New York, il presidente Auriol ha incuriosito ed imbarazzato gli americani con due gesti per loro poco comuni: si è tolto solennemente il cappello davanti alla statua della Libertà che, scolpita da un italiano fu donata 60 anni fa dalla Francia agli Stati Uniti come simbolo del comune amore per la libertà e ha aspramente redarguito i fotografi americani che continuavano a fulminarlo coi lampi di magnesio anche mentre si suonava la Marsigliese e l'inno nazionale americano.

Simpatia e cordialità

E' assai probabile che nei sei giorni della sua visita ufficiale agli Stati Uniti, la prima mai compiuta da un capo di Stato dell'Europa continentale, anche Auriol finirà col rassegnarsi alla intraprendenza senza limiti dei fotografi e della stampa, che, del resto, lo accoglie con caldissima simpatia e cordialità anche se non tralascia occasione per notare che la visita non ha significato politico speciale, che i trenta e più discorsi che Auriol dovrà pronunciare (e che culmineranno sabato con un indirizzo dinanzi ai ventun ministri degli Esteri della Conferenza panamericana e lunedì con un solenne ringraziamento al Congresso per gli aiuti dati dalla Nazione americana a quelle europee ed alla Francia) esprimeranno solo concetti generici e generali: amore per la pace, determinazione a difenderla, impegno a contribuire alla costruzione di un mondo più sicuro e più libero.

Tuttavia un significato politico importante è implicito anche nelle manifestazioni oratorie: Auriol assicurerà gli americani che la Francia non è indebolita da tendenze disfattiste e neutraliste e si schiera sempre più decisamente accanto agli Stati Uniti quanto più l'orizzonte mondiale si incupisce. Ed è sintomatico che, indirizzandosi lunedì al Congresso, Auriol aprirà praticamente la fase finale della lunga ed ancor sempre indecisa discussione per l'approvazione della legge sulla partecipazione delle forze americane alla difesa dell'Europa.

Il suo appello ai riluttanti senatori e deputati americani perchè abbiano fiducia nella Francia e nella Europa sarà certamente concepito in termini cautissimi, ma chi vorrà tradurre il linguaggio diplomatico in parole povere, si sentirà dire che la Francia, dopo tutto, è certa che gli Stati Uniti non verranno meno alle promesse fatte all'Europa.

A Truman, che lo ha accolto nel pomeriggio alla stazione della capitale e lo ha accompagnato nella parata lungo la Pennsylvania Avenue, Auriol ha pòrto il primo ringraziamento ufficiale della Francia, ricordando tutte le prove di solidarietà che legano le due Nazioni dai giorni in cui Lafayette si mise agli ordini di Washington sino ad oggi. «La Francia è e rimane fedele ai suoi amici, fedele ai suoi ideali, che sono gli stessi dei vostri, fedele alle nostre comuni memorie, essa è incapace di ingratitudine e di dimenticanza».

Nei circoli politici si calcola che l'effetto psicologico della visita di Auriol si farà sentire molto opportunamente sulla opinione pubblica e sul congresso e che il dibattuto progetto per l'invio delle truppe passerà definitivamente entro la prossima settimana.

La battaglia finale sarà aspra perchè l'opposizione repubblicana sembra aver messo a profitto la breve vacanza pasquale e risolto le divergenze che sinora l'hanno divisa. La tendenza che sta prevalendo è di chiedere il rinvio del progetto governativo alle commissioni riunite del Senato perchè lo trasformino in legge che obblighi il Presidente a chiedere preventivamente l'autorizzazione di ambedue le Camere prima di ordinare l'invio di truppe americane in Europa.

Prezzi e materie prime

Taft, che ha riesumato e rinvigorito tutte le critiche repubblicane esposte nei mesi passati, si dice sicuro di riuscire almeno a legare le mani del Presidente nella dibattuta questione dell'invio di ulteriori divisioni americane. Ma anche i leaders governativi sono pieni di fiducia anche se deplorano che le dichiarazioni fatte ieri sera dal generale Marshall (egli ha avvertito che la situazione mondiale è oggi assai più seria e minacciosa che in novembre, quando la discussione cominciò, ma che ha rifiutato di dire su quali elementi è basato il suo avvertimento) ed oggi da Charles Wilson, capo dell'onnipotente ufficio per la stabilizzazione economica, (che si è detto sicuro che la potenza industriale americana riuscirà a dissuadere ogni potenziale aggressore dalla inutilità di una guerra di conquista), confondano l'opinione pubblica proprio quando è necessario che si abbiano idee chiare.

Se Auriol non potrà, data la natura delle sue funzioni, trattare argomenti politici, Schuman arriva negli Stati Uniti preparato a discutere parecchi problemi diplomatici ed economici; fra questi in primo luogo quello dei prezzi delle materie prime, strettamente collegato da una parte allo sviluppo dei programmi di riarmo europei e dall'altra alla lotta per contenere l'inflazione.

Secondo quanto si attendono gli americani, Schuman chiederà che la nuova tendenza americana a mantenere bassi i prezzi delle principali materie prime strategiche, venga incoraggiata e precisata. E' difficile, secondo i circoli francesi, che il suo intervento si traduca immediatamente in provvedimenti decisivi, ma tenendo conto che la stessa questione viene in questi giorni discussa dalla conferenza panamericana si spera che per lo meno essa contribuisca tempestivamente a definire la politica economica internazionale americana in termini accettabili anche dai governi europei. I quali vengono continuamente premuti da quello americano perchè rispettino gli impegni assunti con gli accordi per il riarmo a costo di vedersi privati degli aiuti ECA. Un passo in tal senso è stato già fatto, secondo quanto scrive da Roma al «New York Times» Cyrus Sulzberger, dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma.

Gino Tomajuoli



Auriol al suo arrivo a New York saluta la statua della Libertà (radiofoto)

Nessuna decisione raggiunta in Francia

Disaccordo tra i ministri sulla situazione economica

(Nostro servizio speciale)
Parigi, 28 marzo.

Nemmeno oggi i ministri sono riusciti a mettersi d'accordo sul modo di affrontare la nuova situazione economica e finanziaria del Paese e il Consiglio che hanno tenuto stamane ha rimandato a venerdì le decisioni da prendere.

In una intervista accordata a un giornale della sera Maurice Petsche ha dichiarato che egli è stato fino a oggi il «ministro del risanamento monetario» e non accetterà di essere il «ministro dell'inflazione». Preferirebbe andarsene piuttosto che accettare un piano suscettibile di compromettere pericolosamente l'equilibrio del bilancio e la stabilità del franco. Alla colazione che l'Associazione della stampa franco-americana gli ha offerto oggi ha ribadito poi il suo concetto: l'inflazione non deve superare l'uno o il due per cento.

Il ministro delle finanze ha dichiarato di avere preparato insieme al collega Edgard Faure, ministro del bilancio, un piano che, se sarà adottato, limiterà l'inflazione alla cifra suindicata. E' appunto venerdì prossimo che il governo si dovrebbe pronunciare sulla accettazione o meno del piano in questione.

Dalle indiscrezioni raccolte negli ambienti parlamentari risulta che esso preconizza una severissima compressione di tutte le spese di bilancio, una implacabile ricerca di economie possibili e un'azione seria ed effettiva sui prezzi per farli diminuire. Alcuni di essi andranno su inevitabilmente, tanto a causa del rialzo mondiale delle materie prime quanto a causa dell'aumento dei salari, ma altri prezzi, specialmente quelli agricoli possono calare se il governo cessa la politica intesa a proteggere i produttori francesi contro la concorrenza straniera. I prezzi dei prodotti agricoli ribassando dovrebbero compensare, per ristabilire l'equilibrio nel costo della vita, il rialzo dei prodotti industriali. Accetteranno i ministri un simile programma?

Petsche è indipendente, è solo, non ha partiti dietro di sè, e quindi non ha interessi politici da difendere nè ha bisogno di farsi molta propaganda elettorale. Da parecchi anni è ministro delle finanze e ha dato prove di abilità; ora non vuole compromettere la sua fama di buon amministratore sull'altare della demagogia altrui. I suoi colleghi invece devono fare i conti con i propri partiti che hanno una determinata clientela elettorale da soddisfare; sono quindi reticenti desiderando crearsi prima di tutto buoni titoli per affrontare le prossime elezioni in favorevoli condizioni. Così certi argomenti sulla stabilità finanziaria sono per taluni una preoccupazione di secondo ordine. Il disaccordo fra alcuni ministri a proposito delle rivendicazioni operaie deve essere considerato appunto alla luce delle diverse probabilità di successo dei rispettivi partiti nei prossimi comizi.

Tuttavia i conflitti sociali rimangono gravi. I trasporti pubblici sono sempre fermi salvo qualche eccezione e gli statali si agitano. L'ordine di precettazione è stato inviato oggi a 300 impiegati del Métro e degli autobus e il governo ha precisato che a fine mese saranno pagati solo i dipendenti che riprenderanno il lavoro domani, fermo restando che le giornate di sciopero non verranno retribuite. E' questa una pressione e una minaccia di cui gli interessati hanno sentito il peso e 2000 di essi sono recati in corteo dinanzi al Ministero dei LL. PP. per protestare; ma sono gli ultimi sprazzi di uno sciopero che, come si dice a Parigi, è diventato «marcio». Non è certo però che, cessata nei trasporti pubblici, l'agitazione non ricominci in altri settori.

m.

I partiti socialisti di fronte alle "amministrative,,

Gli apparentamenti con la d.c. sarebbero scoglio principale all'unificazione

Un colloquio Saragat-Romita che non ha chiarito tutti i dubbi - L'esecutivo del PSU rimanda a oggi ogni decisione - Silone ribadisce le sue critiche - Un monito della d.c. - Un incontro di De Gasperi con Scelba: le elezioni dal 27 maggio al 17 giugno

Roma, 28 marzo.

De Gasperi, tornato dalla vacanza, ha ripreso il lavoro al Viminale cominciando a ricevere Pella, Gonella, Scelba e Aldisio. Presa in esame la situazione generale, si è dedicato quindi in modo particolare ad una serie di problemi concreti: primo fra tutti quello delle elezioni amministrative. Esse potranno svolgersi, secondo quanto ha dichiarato poi il ministro Scelba, anche in tutta Italia (ad eccezione della Campania e della provincia di Nuoro) e non più solo in alcune regioni com'era stato prima annunciato. Iniziandosi il 27 maggio, esse dureranno probabilmente in vari turni fino al 17 giugno. Il lavoro preparatorio è pressochè ultimato: oggi sono state definite le 164 circoscrizioni della Toscana e le 104 delle Puglie e domani verranno determinate quelle delle altre regioni.

La relazione di Pella

Dal suo canto, il Consiglio dei Ministri domattina dovrà prendere in considerazione l'onere finanziario gravante sullo Stato per la consultazione elettorale, ed al riguardo Pella ha già fornito qualche indicazione a De Gasperi ed a Scelba. A De Gasperi Pella ha riferito inoltre, anticipando la relazione che farà domani al Consiglio dei Ministri, sui termini del rapporto generale economico riguardante l'anno 1950. E' un ampio studio che ha per titolo «Relazione generale 1950», più elaborato e approfondito di quelli già redatti negli anni precedenti. Per la sua elaborazione Pella difatti si è servito quest'anno della collaborazione di numerosi organi tecnici (l'Istat, l'Eca, la Banca d'Italia, il Comitato per lo studio della ricchezza e del reddito) e di alcuni eminenti specialisti, quali i professori Di Fenizio, Guidotti e Lenti, le cui monografie sono venute ad integrare gli elementi necessari alla stima di un bilancio economico nazionale. Le conclusioni di carattere generale cui Pella è giunto, e che riferiamo per il loro significato politico, sono che l'economia italiana, al pari di quella degli altri Paesi atlantici, è e tende ad essere un'economia di difesa e non di guerra. Come un'economia di guerra presuppone dei controlli, ma, a differenza di essa, non li esige di carattere permanente.

Con il ministro Aldisio De Gasperi ha parlato di un disegno di legge, che sarà discusso domani, che prevede uno stanziamento di un miliardo e mezzo per la costruzione di case popolari, e finalmente con Gonella ha esaminato la situazione politica generale. Questa continua ad avere il suo centro nel problema della unificazione socialista, al cui riguardo, come al solito, è lecito anche oggi esprimere tutte le opinioni, dalle più pessimistiche alle più ottimistiche. Unico dato positivo è in ogni ogni modo questo: a Chieti le federazioni del P.S.L.I. e del P.S.U. hanno preso all'unanimità la decisione di unificarsi, stanche evidentemente d'aspettare che venissero dall'alto le decisioni.

Il telegramma che comunica l'avvenuto compimento della operazione unificatrice è giunto a Roma mentre Romita e Saragat discutevano a Palazzo Wedekind sui rispettivi punti di vista. Terminato l'incontro, nessuna dichiarazione è stata fatta da Saragat — fedele al suo impegno di pronunciarsi solo davanti al congresso — mentre Romita si è limitato a dire: «L'incontro si è protratto per due ore e la discussione è stata molto analitica. Sono stati esaminati tutti i problemi sul tappeto. Alcune difficoltà si presentano ancora per la soluzione di talune questioni: così, ad esempio, i chiarimenti del Comisco e la tattica da seguire per le prossime amministrative. Posso tuttavia dichiarare che sono uscito dal colloquio con la convinzione — che ritengo condivisa da Saragat — che la unificazione socialista si farà».

Secondo informazioni attinte a buona fonte il vero punto di dissidio sarebbe in ogni modo limitato alla questione della tattica elettorale. Saragat si sarebbe lasciato convincere abbastanza facilmente che la famosa risposta del Comisco non ha sostanzialmente la importanza che egli le attribuisce poichè è da escludere che il Comisco dia un qualunque riconoscimento ufficiale al movimento di Cucchi e Magnani. E' più che ovvio, e lo stesso Silone si è dichiarato del medesimo parere.

Il punto di dissidio

Ben più grave rimane il problema della tattica elettorale. Infatti Saragat avrebbe rimproverato a Romita talune sue dichiarazioni che si prestano ad equivoci ed avrebbe espresso il dubbio circa la volontà di molti settori del P.S.U. di mettersi decisamente sul terreno democratico. A convalidare questa diffidenza avrebbe specificamente citato il caso della federazione milanese del P.S.U. che ha pubblicato nei giorni scorsi un manifesto nel quale viene tassativamente escluso l'apparentamento con la D. C. nelle prossime elezioni. Ha poi concluso dichiarando di rendersi perfettamente conto delle difficoltà che Romita incontra con i suoi: comunque, a costo di doversi separare dagli estremisti, Romita ha l'obbligo di parlar chiaro.

In questo clima si è concluso il colloquio ed una volta ancora è stato quindi confermato che il problema degli apparentamenti è decisivo per la causa dell'unificazione. Anche gli ambienti democristiani non fanno alcun mistero al riguardo: o il partito unificato accetterà gli apparentamenti o la stessa legge elettorale che li prevede potrà venire modificata. In altri termini la D. C. si dichiara non disposta a tollerare che la legge sugli apparentamenti, voluta per la difesa della coalizione democratica del 18 aprile, possa tornare a vantaggio di altri gruppi o schieramenti politici. La affermazione è grave, ma l'appoggia con tutta la sua ufficiosa autorità l'agenzia Italia, la quale in conseguenza prospetta la possibilità che le elezioni vengano rinviate per dar tempo alle Camere di rivedere la legge.

Il "processo a Silone,,

Di tutta questa situazione si è occupato l'esecutivo del P.S.U. riunitosi nel pomeriggio di oggi. Si è cominciato con il cosiddetto «processo a Silone», e cioè con la discussione della nota lettera in cui il *leader* della sinistra criticava aspramente l'accordo per la unificazione. Ma non lo si è portato a fondo, anche perchè — a quel che sembra — alla prima lettera se n'è aggiunta una seconda ove, anzichè ritrattare le critiche, Silone ribadisce i suoi drastici giudizi. E' piuttosto improbabile, però, che l'esecutivo assuma un atteggiamento di forza nei riguardi dello scrittore e si troverà una formula qualsiasi per evitare un ulteriore inasprimento delle due parti.

Resta invece da decidere definitivamente la questione delle alleanze elettorali e dell'apparentamento con i partiti governativi che è, come si è detto, la vera questione di fondo su cui rischia di naufragare l'unificazione. Nella odierna riunione dei socialisti unitari si è visto che non solo i rappresentanti della sinistra, ma anche quelli della corrente maggioritaria sono assai perplessi. Tanto più che un gruppo di federazioni (Milano, Lucca, Treviso, Perugia, Bari) ha protestato vivacemente contro l'eventualità di un «apparentamento» con la D. C. chiedendo che, prima di prendere una decisione, sia convocato un convegno nazionale dei rappresentanti provinciali. Vi è quindi da temere che nemmeno il prossimo congresso del P.S.L.I. dica la parola definitiva per la soluzione della crisi socialdemocratica. Se il numero delle federazioni del P.S.U. raggiungerà il quinto, è previsto dallo statuto che esse potranno richiedere la convocazione di un congresso straordinario del partito. L'esecutivo continuerà, comunque, i suoi lavori domani.

v. g.

Buona giornata alla Conferenza di Parigi

Proposta conciliativa di Gromyko

Il nuovo testo sovietico abbandona il riferimento agli accordi di Potsdam

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 marzo.

Erano corse voci insistenti secondo le quali gli inglesi, col pieno consenso francese, dovevano presentare dopo la Pasqua un loro compromesso che attenuasse assai l'intransigenza americana di fronte a Gromyko. Non sappiamo se i sovietici fossero nel numero di quelli che vi credettero; certo è che la seduta di ieri e l'odierna — diciannovesima della conferenza dei Supplenti — hanno dimostrato invece che il fronte unico degli Occidentali tiene duro senza incrinarsi, sulla linea voluta con fermezza dagli americani.

Duro linguaggio

Relativamente breve — tre ore circa — ma fruttuosa la riunione di oggi al Palazzo Rosa. Essa può dividersi in due parti. Nella prima parte, polemica, Gromyko riprendendo il discorso sospeso ieri sera in ragione dell'ora inoltrata, ha rimbeccato gli Occidentali a proposito della situazione della Bulgaria, della Rumenia e dell'Ungheria. E' stato un nuovo saggio di smentite e contraccuse violente che nel nuovo stile diplomatico sovietico tengono luogo del frasario cerimonioso della diplomazia tradizionale. Le violazioni dei diritti dell'uomo nei Paesi balcanici sono vecchie fiabe, ha detto Gromyko, per il quale nemmeno il parere della Corte di Giustizia Internazionale ha alcun valore. Non è vero che i principi di Yalta siano stati violati: sono invece gli Stati Uniti ed i loro amici che, delusi, vedendo il regime democratico spontaneamente instaurato dai popoli bulgaro rumeno e ungherese dopo la Liberazione, vorrebbero assoggettarli a dittatura fascista come hanno mostrato — dice sempre Gromyko — i processi Rajk e Mindszenty! Non comprendiamo la delusione degli Stati Uniti e ci rallegriamo invece dei risultati della liberazione in quei tre Paesi. Contro Yessup, il delegato sovietico riafferma che in Corea l'aggressore fu l'America, e così via.

Della proposta ieri presentata dallo stesso Yessup a nome dei tre Occidentali, di mettere all'ordine del giorno i trattati balcanici, preferisce non occuparsi, perchè ciò renderebbe più arduo un accordo anzichè facilitarlo. La delegazione sovietica mira seriamente ad un accordo, mentre le sembra dubbio che gli Occidentali siano animati da uguale desiderio. La loro opposizione a mettere all'ordine del giorno la Germania come punto separato è infondata; non di meno Gromyko intende fare in proposito una nuova proposta. E qui veniamo alla seconda parte, la più importante, della seduta.

Gromyko ha presentato un nuovo testo dell'ordine del giorno, o almeno di una parte di esso, in cui sono fatte notevoli concessioni alle esigenze degli Occidentali. Esso si apre con la formula su cui già esisteva un certo accordo tra i Quattro: «Esame delle cause della presente tensione internazionale in Europa e dei mezzi atti per assicurare un miglioramento reale e durevole delle relazioni fra l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e la Francia». Successivamente vengono enumerate, in forma non esclusiva, le principali questioni da esaminare, mettendo al primo posto le «questioni relative alla demilitarizzazione della Germania». E' questa una grande concessione, se si ricorda con quale tenacia la delegazione sovietica ha contrastato finora il concetto degli Occidentali di considerare cioè la situazione tedesca come un elemento della tensione europea in genere (a parte il giudicare se debba ritenersi causa o effetto). Con la nuova edizione oggi proposta, Gromyko abbandona la sua vecchia formula iniziale, che suonava: «Applicazione da parte delle quattro Potenze dell'accordo di Potsdam sulla demilitarizzazione della Germania».

Il divario è estremamente significante. Su questo punto gli Occidentali hanno avuto partita vinta. L'essersi prestati al gioco estenuante della polemica a ripetizione, voluta da Gromyko, ha dato i suoi frutti stancando quello che s'era illuso di stancare gli avversari e possibilmente di dividerli. Nel seguito della enumerazione il nuovo testo sovietico include un punto finora presentato soltanto dagli Occidentali nel loro progetto di ordine del giorno. Infatti, dopo avere menzionato la riduzione delle forze armate delle quattro Potenze, il testo di Gromyko aggiunge ora: «e correlativamente esame del livello attuale degli armamenti», per passare poi alla menzione (non nuova, questa) di un controllo internazionale inteso ad effettuare una riduzione delle forze armate. Il resto della formula odierna di Gromyko ripete il vecchio testo proponendo l'esame dei mezzi per eliminare le minacce di guerra ed il timore di aggressioni e quelli in genere, della esecuzione degli obblighi derivanti dai trattati vigenti e dagli accordi fra le quattro Potenze.

All'esame

Dopo avere presentato la sua proposta, Gromyko ha detto di sperare che essa non incontrerà obiezioni: l'accoglienza che ne faranno le Potenze occidentali gli mostrerà fino a qual punto esse siano veramente desiderose di un accordo e di una distensione.

E' seguita una breve pausa ed alla ripresa della seduta, a parte brevi repliche di Yessup e di Parodi alle dichiarazioni polemiche iniziali di Gromyko, i tre delegati occidentali, l'uno dopo l'altro, hanno dichiarato che studieranno attentamente e senza preconcetto la nuova proposta sovietica. Il seguito a domani.

La prima impressione che si raccoglie questa sera presso gli Occidentali è che la proposta di Gromyko ridà fiato alla conferenza, fornendo materia di utile discussione. Rispetto a ieri, l'atmosfera è notevolmente migliorata e le prospettive di un accordo finale hanno fatto progressi sensibilissimi, indubbiamente per effetto della compattezza mantenuta dagli Occidentali.

Luigi Emery

Poliziotti a Berlino sparano contro 4 autobus americani

Nessun ferito - Vivace protesta delle autorità anglo americane

(Nostro servizio speciale)
Berlino, 28 marzo.

Un comunicato ufficiale del Comando militare americano ha annunciato oggi che otto agenti della «polizia popolare» della Germania orientale e due agenti in borghese hanno aperto il fuoco contro 4 autobus militari nettamente contrassegnati con le sigle americane e carichi di settantatre uomini, donne e bambini americani, dando così luogo «ad un vile attacco non provocato».

I quattro autobus erano reduci da un giro turistico, e stavano entrando nella Potsdamer Platz dal settore sovietico, quando, tre agenti della polizia popolare si sono parati dinanzi al secondo autobus. «Mentre il guidatore del veicolo sterzava al largo per evitare i poliziotti — dice lo annunzio — uno di essi apriva il fuoco mirando ai pneumatici. Un gruppo di otto volkspolizei in uniforme e di due in abito borghese che si trovavano innanzi ad uno spaccio alimentare «Ho» (nazionalizzato) aprivano pure il fuoco». Il comunicato sottolinea che nessuno dei componenti il personale e dei 73 passeggeri, è rimasto ferito, ma in via non ufficiale un portavoce dell'esercito ha dichiarato che «solo un miracolo ha fatto sì che tutti siano rimasti illesi».

Il resoconto ufficiale soggiunge che è stata sparata una raffica di circa quindici colpi. Di questi, tre hanno colpito il quarto autobus, due alla carrozzeria, uno al parabrezza uscendo dal tetto. Un proiettile ha attraversato il soprabito di un maggiore, l'unico militare a bordo dell'ultimo veicolo, che oltre all'autista e alla guida tedesca recava sette bimbi con le loro madri ed un civile.

«Il comandante americano di Berlino — conclude la dichiarazione dell'esercito — intende protestare contro questo attacco deliberato e non provocato non appena completate le indagini». In precedenza le autorità britanniche avevano diramato un comunicato nel quale annunciavano che il comandante inglese a Berlino, generale Geoffrey Bourne, intendeva protestare energicamente presso le autorità sovietiche.

Si riconosce alla guida tedesca dell'ultimo autobus, Horst Erlitz il merito di aver impedito che fra i passeggeri del convoglio si spargesse il panico.

Sciftà eritrei attaccano una pattuglia di polizia

Cinque agenti morti e 5 feriti

Asmara, 28 marzo.

Presso Abrashiko ad una cinquantina di chilometri ad est dell'Asmara, una banda di circa settanta sciftà ha teso oggi una imboscata a undici uomini di una pattuglia di polizia uccidendone cinque e ferendone altri cinque. Nel combattimento sono stati uccisi tre sciftà, tra i quali il capobanda Zeggai Hannes. I fuorilegge si sono impossessati di tutte le armi degli agenti. Nella zona dell'incidente sono stati subito inviati adeguati rinforzi.

Arrestato il segretario della C.d.L. di Cuneo

Cuneo, 28 marzo.

Oggi alle 15 i carabinieri hanno tratto in arresto nella nostra città il segretario provinciale della Camera confederale del Lavoro di Cuneo, Gino Borgna. L'arresto, effettuato su mandato di cattura del tribunale militare di Torino, si ritiene sia dovuto ad una frase che il Borgna aveva pronunciato durante un comizio tenuto a Ruffia, frase in cui l'autorità militare ha ravvisato gli estremi dell'incitamento alla disobbedienza militare. L'arrestato è stato trasferito in serata alle carceri militari di Torino.

CRONACA CITTADINA

I comizi saranno indetti fra il 13 e il 20 aprile

Caratteristiche della nuova legge per le prossime elezioni comunali

Dunque, salvo imprevisti, il 27 maggio o il 3 giugno gli elettori di Torino e di gran parte dei Comuni del Piemonte (nonchè di altre regioni dell'alta Italia) saranno chiamati a eleggere i nuovi Consigli comunali, destinati a durare in carica quattro anni.

Premio alla maggioranza

Nei Comuni con popolazione sino a 10.000 abitanti le elezioni si effettueranno con le norme previste nel titolo II, capo II, del D.L.L. 7 gennaio 1946, e seguite nello stesso anno, con il sistema maggioritario ordinario, per cui, praticamente, i quattro quinti dei seggi consiliari vengono attribuiti ai candidati della lista che abbia riportato il maggior numero di voti. Per Torino, invece, come per tutti i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti, la nuova legge elettorale del 24 febbraio 1951 prevede due importanti novità.

Anzitutto, le elezioni non si effettueranno più, come nel 1946 nei Comuni con più di 30.000 abitanti, con il sistema della proporzionale (che assicura alle varie liste una rappresentanza consiliare esattamente proporzionale ai voti riportati da ciascuna): bensì con un sistema, pure a scrutinio di lista, che riserva i due terzi dei seggi da coprire (a Torino, 53 seggi su 80) alla lista (o gruppo di liste «collegate») che abbia conseguito il maggior numero di voti; mentre il rimanente terzo (a Torino, 27 seggi) verrà attribuito alle altre liste in proporzione dei voti da ciascuna riportati. Con tale «premio alla maggioranza», il legislatore ha inteso assicurare alle amministrazioni comunali maggiore omogeneità e stabilità.

La seconda innovazione è costituita dalla facoltà di collegamento tra liste diverse (secondo il cosiddetto sistema dell'«apparentamento», praticato in Svizzera nelle elezioni del Consiglio nazionale). E' consentito, cioè, a due o più liste concorrenti, ma disposte a collaborare insieme, di collegarsi reciprocamente: col beneficio di venir poi considerate, agli effetti della ripartizione dei mandati, come una lista sola. E' un sistema che combina le esigenze della distinzione e della qualificazione dei partiti (ciascuno dei quali continuerà a presentarsi con una propria lista o un simbolo o contrassegno proprio) con i vantaggi dell'unità o del blocco comune. A tal proposito, la legge 27 febbraio '51 prescrive che i delegati delle liste che intendano collegarsi l'una con l'altra (due delegati per lista) abbiano a depositare presso la segreteria della Commissione elettorale mandamentale, entro le ore 12 del trentesimo giorno precedente l'elezione, apposita dichiarazione di collegamento.

Presentazione delle liste

Per Torino (comune con più di mezzo milione di abitanti) ogni lista di candidati dovrà essere presentata da almeno 500 elettori; nei Comuni con più di 300.000 abitanti, da almeno 300 elettori; da 200 nei Comuni con più di 40.000 abitanti; da 100 negli altri.

La legge sopra citata, oltre alle norme generali per le votazioni, ricorda gli organi dell'amministrazione comunale. A Torino, cui sono assegnati 80 consiglieri, la Giunta municipale si comporrà del sindaco, che la presiede, e di un numero di assessori non superiore a 12 effettivi e a 2 supplenti (mentre la legge del '46 ammetteva 14 assessori effettivi e 4 supplenti). Il numero degli assessori verrà fissato dal Consiglio comunale successivamente alla elezione del sindaco. La quale, per esser valida, deve esser effettuata con l'intervento dei due terzi dei consiglieri in carica e a maggioranza assoluta di voti.

Il calendario delle operazioni pre-elettorali stabilisce che il primo giorno successivo alla pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi da parte del sindaco abbia inizio la decorrenza dei termini previsti dalla legge per le operazioni successive. E' precisamente: entro le ore 12 del 15° giorno, presentazione delle liste dei candidati e delle eventuali dichiarazioni di collegamento; entro il 16° giorno, esame delle liste (inteso a verificare se soddisfino ai requisiti richiesti dalla legge) da parte della Commissione elettorale competente, la quale deve, a sua volta, comunicare immediatamente le sue decisioni al sindaco; dal 18° al 44° giorno, distribuzione delle schede da parte della Prefettura; entro il 30° giorno, affissione all'albo pretorio e in altri luoghi pubblici, a cura del sindaco, del manifesto con le liste dei candidati e le principali norme per la votazione; dal 30° al 37° giorno, nomina dei presidenti dei seggi elettorali da parte del primo presidente della Corte d'appello (e immediata comunicazione ai prescelti) e nomina degli scrutatori da parte della Giunta comunale; 40° giorno, scadenza dei termini per la distribuzione dei certificati elettorali; 43° giorno, notifica degli scrutatori (da compiersi entro le ore 12 del giorno successivo) e designazione ai presidenti delle sezioni dei rappresentanti di lista presso i seggi. Infine, al 45° giorno dopo la convocazione dei comizi elettorali, avrà luogo la votazione.

Se per le elezioni municipali di Torino verrà confermata la data del 27 maggio, oppure quella del 3 giugno, i comizi elettorali dovranno essere indetti il 13 aprile (oppure, nel secondo caso, il 20 aprile).

Il punto quarto di Truman al convegno economico

Sono proseguiti ieri i lavori del convegno di studi sulle aree economicamente arretrate. In mattinata mr. Sydney Mellen, primo segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma, ha riferito sul Punto Quarto di Truman e sulle iniziative dei paesi economicamente favoriti. Nel pomeriggio il professor Gribaudi dell'Università di Torino ha parlato sui problemi specifici dell'America latina. In serata i congressisti hanno partecipato a un ricevimento offerto in loro onore dall'U.S.I.S. Oggi parleranno mr. Alexander del Consolato Britannico di Milano sul Piano Colombo per lo sviluppo economico dell'Asia meridionale e sud-orientale e mr. Bajpai consigliere commerciale dell'Ambasciata indiana a Roma sui problemi specifici dell'India.

L'obbligo scolastico

Su richiesta dell'Autorità scolastica è affisso all'albo pretorio del Municipio l'elenco degli inadempienti all'obbligo scolastico. Tale elenco rimarrà esposto fino al 15 aprile p.v. Trascorso tale termine si provvederà a sensi di legge.

Il Centro di orientamento professionale visitato da un gruppo di parlamentari

E' in discussione la legge che regolerà il funzionamento di queste istituzioni

Alcuni parlamentari piemontesi hanno visitato ieri il «Centro di orientamento professionale» che ha sede in via Maria Vittoria. L'on. Calosso, accompagnato dalla signora, ed i senatori Sacco, Giua e Panetti sono stati ricevuti dalla direttrice professoressa Mazzucco-Costa dell'Università, dal prof. Conti e dall'assessore Bertero in rappresentanza del Comune, poichè il Centro è aggregato alla Divisione statistica.

I parlamentari non soltanto hanno ascoltato le relazioni sulla attività dell'istituzione, ma hanno voluto osservare tutti gli apparecchi di cui gli esaminatori si valgono per la ricerca delle attitudini nei giovani e per la selezione del personale di aziende. Anzi l'on. Calosso, assai incuriosito ed entusiasta di questi sistemi, ha voluto sottoporsi egli stesso a qualche prova. Pare che sia riuscito bene in quella del coordinamento dei movimenti, nella velocità di percezione ed in altre che dimostrano acutezza di osservazione. Altri esami non ha affrontato.

La visita al Centro è da mettere in relazione alle iniziative di alcuni parlamentari — fra cui il sen. Sacco — per fare approvare una legge che regoli l'orientamento scolastico e professionale. Il problema è di grande interesse poichè l'orientamento va inteso come funzione sociale consentendo una guida alla scelta della professione, tenuto conto delle attitudini e della personalità del soggetto, conciliate il più possibile con le offerte d'impiego.

Il disegno di legge comprendente 8 articoli già approvato dal Senato dovrebbe essere ora discusso alla Camera e si calcola che entro il prossimo giugno dovrebbe entrare in vigore. Provvede la costituzione di un Comitato nazionale cui è affidato il mandato di promuovere e coordinare le attività scientifiche e pratiche aventi per oggetto l'orientamento scolastico e professionale; in particolare il mandato di sopraintendere ai Centri e ai Corsi di studi istituiti allo stesso fine presso le Università, gli Istituti e gli Enti locali, nonchè di agevolarne lo sviluppo e la frequenza. Del Comitato faranno parte almeno tre professori universitari e rappresentanti dei Ministeri della Pubblica Istruzione e del Lavoro e delle organizzazioni sindacali.

Assolti due imputati del furto alla «Sala corse»

I due presunti responsabili del furto compiuto la notte del 21 gennaio scorso nella sala corse di via Bertola 4 sono stati processati ieri alla VII Sezione del Tribunale. I ladri si introdussero nella sala probabilmente verso le 23 e asportarono la cassaforte contenente 100 biglietti da mille e un numero imprecisato di assegni.

I sospetti della polizia si fermarono, dopo lunghe indagini, su Giovanni Nivati di 41 anni che prestava servizio, come uomo di fatica, presso la sala corse. Veniva operata una perquisizione nel suo alloggio e furono trovati tre biglietti da mille e uno da cinquecento che il Nivati dichiarò d'aver ricevuto da una sua amica. Entrambi respinsero ogni accusa. Ma tanto il direttore quanto il cassiere della sala riconobbero una delle banconote: faceva parte del mazzetto che avevano depositato nella cassaforte. Questa veniva ritrovata, sventrata, nel greto del torrente Stura.

Tuttavia, nonostante le affermazioni del direttore e del cassiere, il Nivati continuò a negare anche quando lo interrogò il giudice istruttore. Un alibi da essi presentato parve non potersi reggere per le affermazioni contrarie di un teste. Il P.M. ha richiesto tre anni di reclusione per il Nivati e due anni e 6 mesi per la sua amica. Il Tribunale, sentita la difesa dell'avv. Maiani, li ha invece assolti per insufficienza di prove.

Oggi incontro alla Fiat per il premio di produzione

I rappresentanti delle Commissioni interne — comunica la Camera del Lavoro — si incontreranno oggi con la direzione della Fiat per proseguire le trattative sul premio di produzione e sugli altri problemi in discussione. Una riunione preliminare tra i rappresentanti sindacali delle diverse correnti ha avuto luogo ieri.

Il segretario nazionale della Fiom, sen. Roveda, ieri ha partecipato all'assemblea delle Commissioni interne tenuta alla Camera del Lavoro. Al termine della riunione i convenuti hanno approvato un ordine del giorno col quale si decide «di convocare nelle aziende assemblee generali di lavoratori per riaffermare la decisione di difendere il diritto di sciopero».

Brevi sospensioni del lavoro si sono verificate ieri alla [illegible], alla Colonna e alla Sala per vertenze di carattere economico.

Domani l'on. Rapelli parlerà ai dipendenti bancari aderenti alla Fabi nel corso di una riunione indetta per le 18 nel salone di via Amendola 18. I sindacati hanno diramato un comunicato con il quale indicono per martedì prossimo uno sciopero di 24 ore di tutti i postelegrafonici. La categoria, con la sospensione del servizio, si propone di ottenere la concessione di un aumento del 30 per cento sulla base del premio di interessamento e la estensione del premio stesso al personale delle ricevitorie con l'immediata concessione di un acconto di 5 mila lire.

L'angoscia d'una piccola bimba che il padre dimentica all'Asilo

Quattro giorni trascorsi con le suore e in una portineria - La madre è all'ospedale ed altre due sorelline in un Istituto - Il capo famiglia rintracciato e denunciato

La pietosissima vicenda di una bimba di quattro anni, affetta da un morbo inguaribile, è giunta in questi giorni a conoscenza del Commissariato di Borgo Dora. Dopo brevi indagini la polizia ha denunciato all'autorità giudiziaria il padre della piccola, in base all'articolo 591 del Codice penale, per abbandono di minore.

In uno stabile di corso Giulio Cesare, al numero 6, è alloggiata da tempo la famiglia del 27enne Ruggero Tomasso; una famiglia purtroppo come molte, che tira avanti miseramente fra stenti e sacrifici. Il Tomasso non è quel che si dice una perla di uomo, e le informazioni raccolte dalla P.S. sul suo conto lo definiscono bevitore e spendaccione, pochissimo affezionato ai parenti. E di queste sue negative qualità ha dato prova proprio nei giorni scorsi.

Il Tomasso sposò tre anni fa una giovane torinese di 25 anni, e da essa ebbe quattro bambine: la più anziana è Erminia, forse la più infelice, poichè in tenerissima età venne colpita da paralisi infantile che le immobilizzò quasi completamente gli arti inferiori; la più piccola Rosalba non conta che quaranta giorni. In seguito alla recente gravidanza la sposa dovette essere ricoverata d'urgenza alla Maternità, con l'ultima nata. Grazie all'interessamento delle autorità Luciana, di 2 anni e mezzo e Rosanna di un anno vennero invece ospitate in istituti per l'infanzia. In casa, insieme al padre, non rimase che l'inferma Erminia.

Il padre trascurava volentieri la casa per gli amici e le osterie, scordava di portare un po' di conforto alla moglie malata. Conduceva, insomma, una vita disordinata, dimentico dei suoi più elementari doveri. L'altro giorno Erminia fu accompagnata, come al solito, in un asilo della zona: le suore si occupavano di lei con amore e compassione. E verso sera il padre avrebbe dovuto recarsi all'uscita, per riportarla a casa. Ma tra la folla dei genitori, quella sera, Erminia non vide il babbo: fino a che tutti i suoi coetanei non si allontanarono stette appoggiata al cancello. Poi, quando si sentì sola scoppiò in singhiozzi disperati. Le suore la videro piangere: cercarono di calmarla e la tennero con sè. Passò tutta la notte.

Ma la sua ansiosa attesa andò delusa. Il Tomasso non comparve nè al mattino nè all'ora dell'uscita. I pianti della piccola infelice non avevano ormai soste.

Erminia trascorse un'altra notte all'asilo, in uno stato di indicibile agitazione. Finchè la madre superiora, il giorno dopo, decise di affidare a una religiosa la bambina e di farla accompagnare a casa.

Ma in corso Giulio Cesare inutilmente si bussò alla porta della abitazione del Tomasso: nessuno rispondeva. La portinaia dello stabile informò che l'uomo non si vedeva da giorni e confermò il sospetto che l'individuo si fosse completamente dimenticato dell'esistenza della povera figlia. La donna, molto generosamente, si offrì di tenere con sè Erminia, almeno sino al ritorno del padre.

Ieri l'altro, dopo altri due giorni di attesa, il Tomasso non comparve, e la custode pensò bene di recarsi al Commissariato, per avvertire la polizia di quanto stava accadendo. Il funzionario di Borgo Dora dispose immediate indagini per il rintraccio del padre. Il quale, finalmente, fu trovato. Alticcio, arrogante, rispose agli agenti: — Ah, Erminia! Vi giuro che mi ero dimenticato di lei! Come sta?

Davanti al cinismo dell'uomo non rimaneva alla polizia altro che sporgere denuncia alla Procura.

Un borseggiatore arrestato

Ci telefonano da Asti che il torinese Pietro Savio di 35 anni, abitante in via Vanchiglia, è stato sorpreso in piazza della Libertà mentre tentava di compiere un borseggio. Egli era già riuscito a sfilare dalla borsetta della signora Rosanna Squassino un portafogli contenente due mila lire, quando veniva scorto da un passante. Il furfante è stato immediatamente tratto in arresto da un agente di P. S.

Un forsennato armato di coltello insegue e minaccia moglie e figlia

All'arrivo della Celere salta dalla finestra e fugge tra i campi - Ieri doveva essere giudicato per maltrattamenti ai familiari - La sua situazione si aggrava

Alle 19 di ieri sera giungeva alla Celere una drammatica telefonata: — Presto! Accorrete! Qui, in strada della Pellerina 92 un uomo armato di coltello sta ammazzando la moglie e la figlia!

Una «jeep» con cinque agenti a bordo si portava alla massima velocità sul posto. Dinanzi ad una casupola alcune persone sostavano, cercando di forzare l'uscio: «L'abbiamo visto noi! E' pazzo! E' ubriaco! E' armato di un coltellaccio! Menava colpi in tutte le direzioni!». Quando gli agenti irrompevano nell'abitazione, un triste spettacolo si offriva ai loro occhi: una donna stringeva a sè, singhiozzante e terrorizzata, una ragazzina di dodici anni; altri quattro bambini, più piccoli, apparivano, tremanti, da dietro un letto. Nella stanza v'era un terribile disordine — oggetti sparsi per terra o rotti, sedie rovesciate, tavoli spostati — come se si fosse svolta una lotta furibonda. Ma il responsabile del disgustoso episodio: il capo famiglia, il manovale Giovanni Costa fu Lorenzo di 48 anni, all'approssimarsi della polizia, aveva spalancato una finestra, s'era calato giù e, sempre stringendo in pugno il coltello, si era dileguato nelle tenebre.

Dalla donna sconvolta, il maresciallo comandante la pattuglia, apprendeva una dolorosissima storia. Da parecchio tempo il Costa sfogava le sue ire sulla famiglia, maltrattando continuamente la moglie e i cinque figli. La sua collera si riversava in particolar modo sulla donna e sulla figlia maggiore di 12 anni.

Per il suo indegno comportamento doveva comparire proprio ieri dinanzi al pretore. Ma non vi andava. Faceva invece il consueto giro delle bettole e appunto verso le 19 era rincasato, alticcio e stralunato. Aveva chiesto ancora una volta dei soldi alla moglie e alla figliuola: e poichè esse avevano risposto di non averne, era esploso in terribili escandescenze e, impugnato un coltellaccio, s'era lanciato su di loro urlando:

— Vi accopperò! E' ora di finirla!

Le due disgraziate s'erano difese arretrando e saltando qua e là, che il manovale vibrava paurosi fendenti all'impazzata e più di una volta la lama aveva guizzato vicino ai loro visi e ai loro capi. L'intervento della «Celere» era stato veramente provvidenziale. Il Costa è attualmente ricercatissimo.

Vecchia attrice derubata dei suoi ricordi artistici

Nell'ufficio del brigadiere di servizio al commissariato Castello entrava una signora anziana, decorosamente vestita, dal volto doloroso. La signora denunziava un furto patito su di un tram che passava per il centro. «Appena scesa dalla vettura mi sono accorta che qualcuno m'aveva aperto la borsetta... era sparito il portafoglio...». Un caso banale, un furto come cento altri. Il brigadiere intingeva la penna nel calamaio e pian piano redigeva il verbale. «Nome?». «Margherita Majeroni fu Torquato di 50 anni, abitante in via Roero di Costanze 4». «Professione?». «Attrice di prosa». Il sottufficiale trascriveva diligentemente: e infine chiedeva: «Quanto c'era nel portafoglio?». «Nulla: qualche documento e alcune fotografie...».

Forse non sarà mai possibile restituire alla signora quel che un mariuolo le ha tolto, sperando di impadronirsi di chissà quale somma. Per la signora la perdita è grande: le fotografie erano di suoi cari ed illustri parenti. Margherita Majeroni appartiene infatti ad una famiglia che da un secolo è notissima negli ambienti teatrali italiani: il nonno Achille Majeroni fu uno dei più apprezzati attori dell'Ottocento e lo zio Dante per lungo tempo resse le sorti della compagnia «Città di Milano» e fu direttore del teatro alla Scala. Anche la signora Margherita, vera figlia d'arte, ha conosciuto gli splendori, le miserie, le gioie, i dolori della raminga vita di palcoscenico. Purtroppo in questi ultimi anni la sfortuna s'è particolarmente accanita su di lei: non è più riuscita a recitare, s'è ridotta in disagiate, miserevoli condizioni economiche. Ora, per colmo di sventura, è stata persino borseggiata: e le hanno portato via le uniche cose di valore affettivo che ancora le rimanevano.

«Capisco... la polizia è molto occupata... un furto di fotografie non è gran che... ma io ci tenevo tanto... non ho più nulla...». E ricevuta una generica assicurazione, la signora se ne è andata con un sospiro.

Condannato per rapina

Quattro individui sono comparsi ieri in Corte d'Assise (Pres. Pires, P. G. Cottafavi, canc. Quaglia) per rispondere di una rapina di automobile. Il 30 novembre 1945, Pietro Celli di 25 anni, si impadroniva di un'auto in via S. Quintino dopo aver obbligato l'autista, minacciandolo con una pistola, a scendere. La macchina venne poi smontata ed i pezzi furono venduti separatamente a Luciano Ferraris di 37 anni, Giuseppe Giusso di 47 e Valentino Cavalieri di 36, che ieri sono comparsi a piede libero dinanzi alla Corte per rispondere di ricettazione. Erano difesi dagli avvocati Pagano, Astore, Romagnoli, Ramelli e Del Prato. Il Celli, latitante, è stato condannato a 8 anni di reclusione, il Ferraris a 1 anno e 4 mesi, il Giusso a 1 anno, pene, per questi due ultimi, interamente condonate. Al Cavalieri, ritenuto responsabile di incauto acquisto, è stata applicata l'amnistia.

L'ergastolano graziato è stato scarcerato ieri

Il dottor Marano, direttore del penitenziario di Porto Azzurro, ha telegrafato ieri all'avv. [illegible] la notizia che Carlo Boccato, l'ergastolano graziato tre giorni or sono, era stato scarcerato ed avviato ad Adria (Rovigo) suo paese natale. L'ex-ergastolano era stato accompagnato al battello su cui, munito di foglio di via, s'era subito imbarcato. Carlo Boccato è atteso ad Adria dal fratello Amerigo il quale — come dicemmo — ebbe tre figli partigiani fucilati dai tedeschi e dall'altro fratello che risiede a Torino. Questi, informato dell'avvenuta scarcerazione è immediatamente partito per Adria. Tra qualche giorno ripartirà per la nostra città con l'ergastolano che ospiterà d'ora innanzi in casa sua.

Due commercianti condannati per vendita di carni infette

La macellazione clandestina a Cervere - Persone colpite da paratifo a Torino e a Mondovì

Riceviamo da Cuneo:

Si è svolto ieri, dinanzi alla Pretura di Bra, l'atteso processo per le note e gravi macellazioni clandestine e lo spaccio di carni infette, che nel 1949 in grande quantità partivano dalla zona di Cervere dirette alle mense operaie di Torino. Ecco in breve i fatti. Il paratifo B scoppiato in alcune comunità religiose di Mondovì nel luglio del 1949 aveva fatto intensificare da parte dell'autorità il servizio di vigilanza sulle carni commestibili.

Poco tempo dopo il dottor Zappoli, veterinario provinciale, con alcuni agenti di P. S. coglieva di sorpresa un certo Pietro Forzinetti di 41 anni da Cervere, che da tempo macellava clandestinamente animali morti per varie malattie infettive. Lo scandalo era reso più grave dal fatto che vi era implicato anche il veterinario locale, dr. Pietro Blengino, il quale veniva denunciato per concorso nel grave reato: egli non esaminava le viscere degli animali morti per malattia e bollava le carni guaste. Le carni venivano gabellate di prima qualità, permettendo una vasta speculazione.

Il fatto durava da tempo e uno dei più solerti soci del Forzinetti, certo Giuseppe Rainero di anni 35, residente in una frazione di Cherasco il quale, munito di un camioncino, prelevava le carni macellate, e le trasportava a Torino, cedendole ad alcune mense operaie. Risulta tra l'altro che egli ha fornito una trattoria con insegna «Da Santina», sita in via Vanchiglia. Tanto il Rainero che il Forzinetti erano stati arrestati, ma poi era a loro concessa la libertà provvisoria.

Venivano denunciati, oltre ai due macellai e al veterinario, anche i contadini [illegible] Giuseppe, [illegible] Giovanni, Gaveglio Giacomo e Barberis Giuseppe, che rifornivano gli animali morti.

Il processo, come abbiamo detto, si è svolto dinanzi alla Pretura di Bra. Il P. M. ha chiesto tre anni di reclusione per il veterinario Blengino e due anni per il macellaio e forti ammende per i contadini che rifornivano la carne malata. Il pretore, sentiti i difensori avv. Dino Andreis, Chiampo, Dalmasso e Bonanni, assolveva per insufficienza di prove il dr. Blengino, condannando ad un anno di reclusione il Forzinetti e il Rainero e ad ammende varie i quattro contadini. Tutte le pene sono state condonate.

Marisa Davanzati, prima classificata in una gara di «Sorrisi Durban's», sta per incidere sulla mela l'impronta dei suoi denti. La mela, naturalmente, sarà conservata sotto spirito in un museo di storia naturale del sorriso.

ECHI DI CRONACA

1000 LIRE MENSILI VESTITEVI: impermeabili di tutti i tipi, soprabiti, paletots, vestiti, tailleur, ecc. pronti e su misura, con stoffe di lusso e comuni. Uomini, signore, signorine e bambini confezioniamo per Voi. Prezzi onesti. Massima serietà. Ricordate: è una fabbrica non un negozio *C.A.I.T.* di *Sibona via Basilica* 5, interno, Torino.

AGGIUDICAZIONE MOBILI in liquidazione matrimoniali. Rinascimento, Barocco Piemontese, Rustiche, pranzo Quattrocentesche Novecento. Vendita rateali senz'aumento, via Barbaroux 38, interno.

GARDA S.R.L. non ha succursali. E' utile sapere che la sua unica sede è in *Via Roma* 84. Confezioni sport, camicette su misura e pronte, biancheria semplice e di lusso.

SVENDITA FALLIMENTARE di 3000 forme autentico parmigiano a L. 680 il Kg. *Organizzazione Germene*, via *Garibaldi* 44 e via *Cernaia* 36. Visitateci e vi convincerete.

UN BUON CONSIGLIO! Usate Pillole Lassative *Arcardi*: efficaci, innocue, indolori, utili nelle lievi disfunzioni del fegato.

PIZZI, tulli per vestiti, camicette. Chiesa. Tendaggi, coprimobili. Telerie. Cotoni per ricamo. «*Alla Fonte dei Pizzi*», via *Orfane* 3.

CASABELLA MOBILI lusso e di serie anche a lunghe rate. Garanzia, via Garibaldi 4 - Tel. 591-107.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia* 11, p. 3° Venerdì sabato domenica 10-12 15-17.

MOBILI ARTIGIANI c.so *Vittorio Emanuele* 18. Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura: massima + [illegible]; minima + 3,4; media + 10,9. Umidità: 86%. Pressione 737,3. Cielo nuvoloso. Venti deboli vari.

Previsioni: Cielo nuvoloso o coperto con probabili precipitazioni locali. Visibilità scarsa. Venti deboli o moderati vari. Temperatura media stazionaria.

OGGI ALLA RADIO

RETE AZZURRA — Ore 12: Celebrazioni verdiane; [illegible]: Musiche richieste; 13,34 Cronache cinematografiche; 17: Per i ragazzi; 17,30: Ritmi d'America; 18: L'appendice settimanale di letteratura ed arte; 18,30: Canzoni; 19: Il Contemporaneo; 21,05: Orchestra; 21,05 «Profonde sono le radici» tre atti di Arnaud D'Usseau e James Gow; 23,30: Musica da ballo.

RETE ROSSA — Ore 13,30: Listino Borsa; 13,36: Voci al microfono; 13,46: Chitarra e fisarmonica; 14: Musiche richieste; 14,30: Orchestra d'archi; 14,45: Arti figurative; 17: Pomeriggio musicale; 18: «Lohengrin» di Wagner; 20,20: Eco di Napoli; 20,45: «Rosso e nero», panorama di varietà; 22: Lavoratori italiani in Europa; 22,45: Si alza il sipario.

TERZO PROGRAMMA — 21: L'avvenimento della settimana; 21,15: Celebrazioni verdiane: «I Masnadieri» di G. Verdi.

L'Azienda Tramviaria Municipale avverte che l'ufficio abbonamenti rimarrà aperto nel pomeriggio di sabato 31 marzo dalle 14,30 alle 16,30 e domenica 1° aprile dalle 9 alle 12, per il rinnovo degli abbonamenti trimestrali.

Teatro del Collegio S. Giuseppe (Via S. Francesco da Paola). — Per lo spettacolo a beneficio della Casa di Carità San Gaetano venerdì 30 alle ore 21 reciterà, in luogo della Compagnia Borri, la Compagnia di Mario Casaleggio con «L cura d'Roca Brusà».

«L'anello» dramma in tre atti di Vittorio Beonio Brocchieri sarà letto dall'autore questa sera alle 21,30 al Circolo degli artisti, in via Bogino 9.

«Il problema della previdenza sociale» è il tema della conferenza che il dott. Giuseppe Alpino terrà domani sera alle 21 nel salone del Partito Liberale in via Orfane n. 6. L'ingresso è libero.

All'Unione Culturale (a palazzo Carignano) stasera alle 21 il M.o Luciano Bettarini, direttore di Lirica e Concerti, compositore, collaboratore al Maggio Fiorentino, fondatore dello «Studium Santa Apollonia» centro musicale della Università di Firenze, terrà una conversazione sul tema: «Il teatro lirico italiano nel panorama musicale contemporaneo».

I Cittadini del Mondo hanno organizzato per questa sera alle 21,30 una serata al Trocadero (via Giolitti, 1) con premi e sorprese.

STATO CIVILE

Cappa Giovanni fu Angelo, a. 81, S. Giovanni; Bianco Carmela fu Giuseppe, a. 74, S. Giovanni; Gaia Giovanni fu Filippo, a. 78, Mauriziano; Franco Eusebio fu Giuseppe, a. 71, Mauriziano; Cavaliero Federico fu Giov. Battista, a. 68, S. Luigi; Rosetini Guido fu Felice, a. 70, Molinette; Maletto Ernesto fu Giuseppe, a. 44, Molinette; Melchiori Fortunata fu Giov. Battista, a. 78, Cottolengo; Sanna Adriano di Vitaliano, a. 4, Cottolengo; Grua Mario di Ignazio, a. 18, M. Vittoria; Gallesio Giuseppina di Giovanni, a. 22, Molinette; Massaglia Secondo fu Ferdinando, a. 74, corso Tortona 6; Rabbione Pietro fu Giuseppe, a. 55, via P. Buscini 57; Pala Pietro fu Antonio, a. 65, via Bidone 27; Battistoni Angelo fu Crescenzio, a. 69, corso Racconigi 28; Poala Luciano fu Giovanni, a. 73, via Nizza 176; Monchiero Teresa ved. Bruno fu Andino, a. 84, via Lucento 49; Simoncini Nazzareno fu Francesco, a. 74, corso Umbria 15; Boscotto Bartolomeo fu Giacomo, a. 85, via Bologna 9; Baglione Teresa fu Antonio, a. 78, via Camerana 14; Morano Teresa fu Giacinto, a. 84, via O. Possato 28; Perrero Antonio fu Francesco, a. 80, Str. Parrocchia 5; Peroldi Guido fu Gaudenzio, a. 64, via Vico 3.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 45-113

Alfieri: 21,15, Riv. Goliardica.
Carignano: Comp. Ruggeri: ore 21: «Il pretore De Minimis», di G. Giannini.
Teatro: (Comp. stabile) ore 21: «Tempo in prestito» di Osborn.
Metropolitana v. Roma 16,30 Marion. Lupi Gianduja e Roma. Nov.
Al Florida Club p. Solferino, tel. 48-832: ore 17-19; 21-1 Orch. Caramia, canta Luciano Benevene.
Alhambra Danze Nizza 60: ore 21.
Augustea: 17 thè universitari; 21 M° Cianfanelli.
Castellino: 17-21 Orch. Rosa-Clot.
Caudio Danze: 16-21 gran serata.
Gay Danze: 17 e 21 Orc. Angelini.
Hollywood Danze: Gran serata.
La Serenella: 21 Seracini-Lotti.
Lutrario: 21 M° Fanuj-Salvadori.
Melody Danze Bogino 17: ore 21.
Estoril Danze v. Cavour 6, telef. 44-790: Orch. Bianchi ore 21,30-3.
Maison des Artistes p. San Carlo 182: danze 17 e 21 Trio Allegriti.
Tavernetta Bar Sestriere Amendola 10: Compl. Di Nunzio, c. Kavara. C. Lario. Danze attraz. ore 22-3.
Auto Micro Pista v. Monte Pietà 3. Corse tutti i giorni dalle ore 10 alle 24. Ingresso libero.

ALLA SERENELLA Grandiosa elegante serata di successo con graziosi premi e scelto programma.

CASTELLINO DANZE Ore 21 serata del profumo *Verde Luna* della ditta *Fleury* (Paris).

EL TROCADERO Il ritrovo più accogliente. Trattenimenti 17 e 21-1. *Orch. Casamatta.*

DANZE PRINCIPE E LA PERLA Serata del tifoso. Sorteggio biglietti partita «Juventus-Como».

HOLLYWOOD DANZE Domani sera *Torneo Nazionale della Barzelletta*. Premi: *Sobrero Ezi, Cora, Gi.Vi.Emme*. Presenzierà alla grande serata *Miss Milano 1950*.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le foglie d'oro» Gary Cooper, Lauren Bacall, P. Neal.
Astor: «Persiane chiuse» M. Girotti. Vietato minori anni 16. Prezzi normali fer. pomer. 200, Sera 250.
Corso: «L'isola del tesoro» techn. W. Disney. Segue: «La valle dei castori», technic. Walt Disney.
Doria: «Viale del tramonto» G. Swanson, W. Holden, ore 14 16,30 19 21,30. Pom. 300. Sera 500.
Lux: «Il sentiero del pino solitario» techn. S. Sidney, F. Mc Murray, Henry Fonda. Prezzi normali feriali ingresso L. 200.
Metro-Cristallo «Via col vento» spett. ore 15,30 e 20,30. Prezzi fer. pomer. 500, sera 600. Fest. 600. Fest. matt. 9,30. Posti prenotabili.
Reposi: «La morte è discesa a Hiroshima» B. Donlevy, R. Walker.
Torino: «Sgomento» James Mason, Joan Bennet. Apert. 10.
Vittoria: «La fortuna si diverte» James Stewart, Barbara Hale. Prezzi normali feriali ingr. 200.
Alexandra: «Festa d'amore» con Jeanne Crain, Dana Andrews.
Alpi: «La carovana dei Mormoni».
Ariston: Bellezze al bagno, techn. Esther Williams, Skelton. Pl. 170.
Augustus: «Giungla d'asfalto» S. Hyden, Louis Calhern. Pl. 170.
Capitol: «Festa d'amore» con Jeanne Crain, Dana Andrews.
Faro: «Minuzzolo» technicolor. Robert Mitchum, Myrna Loy.
Hollywood: Uomo bianco tu vivrai. Richard Widmark, L. Darnell.
Ideal: Cronaca di un amore, M. Girotti e Comp. Riviste Marotta-Wolk, ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Anime incatenate» Michel Morgan, Henry Vidal.
Nazionale: Trafficanti della notte. R. Widmark, G. Tierney. Pl. 135.
Principe: Uomo bianco tu vivrai, Richard Widmark, L. Darnell.
Statuto Anime incatenate. Morgan.
Asti: «L'ereditiera». Apert. 10.
Cari: Delitto microscopio. A. 19,30.
Mignon: «Piccolo mondo antico».
Olimpia: «Gli inesorabili» Brazzi.
Po: «Ruy Blas» Danielle Darrieux.
P. Nuova «Gli invincibili» techn. Gary Cooper, P. Goddard. A. 10.
Regina «Sangue ardente» Varietà.
Romano: «Ultima carrozzella» e Rivista Ferrero 16,15 e 21,15.
S. Felice Romanzo di Montecristo.
Esperia: «Uomini sono nemici».
Imperiale: Scorpione d'oro. Var.
Italiano: I 3 moschettieri, techn.
Mirafiori: Stasera visto anch'io.
Vinzaglio: Storia di una capinera.
Eliseo: «47 morto che parla» Totò.
Frejus: «Corruzione» E. Taylor e Comp. Riviste Bechi-Tolma.
S. Paolo: Fiori nella polvere, tech.
Belgio: «Santo disonore» Vilar.
Corallo: Anna Karenina. V. Leigh.
Eridano: «Un sudista del nord».
Grapa: «Domani è troppo tardi».
Radium: «Ragazze di Harvey» e Compagnia Riv. Bonetto-D'Angiò.
V. Veneto: «Non c'è pace tra gli ulivi» Lucia Bosè, Raf Vallone.
Astra: Costola di Adamo. Tracy.
Bernini: «Non volle dir di sì».
Cibrario: «Maschera Borgia».
Excelsior: «Ziegfeld Follies» tech. W. Powell, F. Astaire, E. Williams.
Odeon: «Emigrantes» A. Fabrizi.
Star: «Ranch 3 campane» tech.
Adua: Ladri in guanti gialli. V.
Aurora: «Smith il taciturno» tech.
Bresola: «Bandiera gialla».
Fortino: Cammino della speranza.
Nord: «Cocaina» Howard Duff.
Palermo: Ultimo Moicani. techn.
R. Parco Amarti mia dannazione.
Sociale: «Mercante di uomini».
Colosseo: «Richiamo d'ottobre» techn. Glenn Ford, Terry Moore.
Italia: La figlia del mendicante.
Moderno: Storia dr. Wassel. tech.
Piemonte: «La corsara», techn.
Spezia: Abbandonata. D. Del Rio.
Alba: «Tigre Kumaon» Sabù.
Apollo Fantomas contro Fantomas.
Diana: Vacanze al Messico. tech.
Dora: «Occupati d'Amelia».
Edera: Su un'isola con te. techn.
Lucento: «Capitan Casanova».
Lutrario: «Giardino segreto».
Roma: Amante indiana. technic.

Riduzioni E.N.A.L. — Nei cinematografi Hollywood, Cibrario, Milano, Imperiale e al Teatro Alfieri.

PEGUY è tornato

Il 5 settembre 1914, a quarantun anno, Charles Péguy cadeva davanti a Villeroy, agli inizi di quella che nella storia doveva restare sotto il nome di battaglia della Marna. Era il coronamento e l'epilogo di una vita tormentata e già sul declino, di un'assidua lotta con la fortuna restia e la sorte ingrata, di una lunga serie di presagi funesti. Le lettere del 1905 che Maurice Reclus fa seguire ai suoi ricordi personali, *Le Péguy que j'ai connu* (Parigi, Hachette, 1951) ne sono nuova prova: appuntamento con la moglie al Bon Marché per acquistar ciò che necessita pel giorno della mobilitazione. La crisi di Agadir lo trovava pronto: ancora nove anni, e poi la libertà del mondo, «toute la liberté du monde se jouera aux rives de Meuse, aux défilés d'Argonne» e il partito degli uomini di quarant'anni conoscerà l'ultimo dei suoi «matins triomphants».

Dopo l'emozione e il rimpianto per la sua scomparsa, la figura di Péguy non restò nell'ombra: vennero lo stupendo *Notre cher Péguy* dei Tharaud, l'acuto saggio critico di Lasserre, le memorie di Julien Benda, l'eccellente biografia di Daniel Halévy, il grosso libro di Romain Rolland. Ma una cosa erano la rievocazione pittoresca dei tempi dei *Cahiers de la quinzaine*, la curiosità psicologica, la propaganda di alcune idee o dottrine che gli si attribuivano; e l'altra la diffusione dell'opera, l'attenzione dei lettori, il sentir Péguy non più come un fenomeno letterario, bensì patrimonio nazionale. François Porché, che ha curato per la collezione della Pleiade le opere poetiche complete di Péguy e che era della vecchia guardia dei *Cahiers*, fa risalire al 1931 gli esordi della fortuna editoriale, ma attesta che Péguy diventò popolare solo col 1940. Davanti al crollo della vittoria del 1918, all'invasione tedesca, quando le speranze ed invocazioni di una nuova Marna venivano travolte dai carri armati di Hitler, la Francia ricercò Péguy, lo mise alfine sugli altari.

Egli era stato uno dei costruttori della leggenda, anzi del mito di Giovanna d'Arco, il più tenace, il più ostinato. Dalla canzonatura settecentesca della *Pucelle*, alla riabilitazione romantica di Michelet, si era passati a un lungo periodo d'indifferenza: sbaglierò, ma nel 1870 credo nessuno se ne ricordasse. E Anatole France aveva poi ricondotto la vergine d'Orléans sul terreno storico, con renaniana ironia. Péguy la riportò nell'alone del misticismo patriottico, le dedicò uno, due, tre poemi drammatici al cui confronto quelli di Paul Claudel sono teatro da *boulevard*: litanie massicce, ripetizioni e direi quasi ruminazioni interminabili, nessun'azione, qua e là degli accenti, delle abbaglianti frasi («Orléans, qui êtes au pays de Loire») rompono il grigiore e la monotonia del testo, mostrano il poeta che Péguy avrebbe potuto essere qualora non si fosse abbandonato, dormicchiando, fra le braccia del rimario. Delle millecinquecento fitte pagine delle sue opere poetiche, si salvano difatti poche quartine, e i contemporanei che si beffarono di *Eve*, non ebber davvero tutti i torti.

L'incomprensione della sua poesia fu certo una delle principali ragioni di dissidio di Péguy col mondo letterario del suo tempo. Ma altre vi si aggiunsero, e d'importanza. Péguy aveva cominciato militante socialista, e persino la prima *Jeanne d'Arc* (ricorda malignamente Andler nella *Vie de Lucien Herr*) era dedicata a coloro che avevano lavorato «à l'établissement de la République socialiste universelle». Combattente nei ranghi socialisti e radicali per l'*affaire Dreyfus*, quando la riabilitazione del prigioniero dell'Isola del Diavolo fu compiuta, e la naturale reazione contro gli oscuri intrighi del conservatorismo clericale e militare portò Combes al potere, Péguy ricusò di sfruttare la vittoria. Fin qui, nulla di più legittimo; anzi, il disinteresse tornava a suo onore. Ma qual fu la sorpresa, lo stupore degli amici, nel vederlo scagliarsi subito contro i nuovi idoli, maltrattar Jaurès, vituperare la Sorbona radicaleggiante e sociologisteggiante, riallacciarsi alla tradizione cattolica e conservatrice! Dal non partecipare alla cuccagna, dal deplorare gli eccessi settari e le speculazioni, a diventar l'apologeta del vecchio mondo, ci corre. Il voltafaccia fu dunque clamoroso, e vi si mescolarono vicende personali ed economiche dove il torto, come di solito si crede, non è da una parte sola. Aiutato dapprima dai socialisti a cavar i piedi dai guai che la sua inesperienza in affari gli procurava, la sua riottosa indipendenza non gli impedì poi di cercar sussidi fra i moderati, e persino abbonamenti ministeriali ai *Cahiers de la quinzaine*, come i ricordi del *Reclus* comprovano. Per lui, Lucien Herr, l'eminenza grigia dei socialisti, e Jacques Maritain, il tomista, fecer gli stessi sacrifici. Intanto, Barrès lo vedeva con simpatia, lo trovava *romanesque*, e Maurras gli era compagno di lotte contro la *république des camarades*.

Cosicchè Péguy riuscì a mantenere e a difendere una posizione originale ch'è magnificamente riassunta nel titolo di una raccolta dei suoi scritti: *La république, notre royaume de France*. Da una parte, radicato nella tradizione, elogiava, contro il mondo moderno e la supremazia de *L'argent*, le antiche costumanze e la civiltà rurale da cui proveniva (era figlio di una impagliatrice di sedie, e noleggiatrice delle stesse ai fedeli), dall'altra si proclamava vecchio repubblicano e vecchio rivoluzionario, di quelli che mandavano gente alla ghigliottina, ed è celebre la sua frase per Jaurès sulla carretta, Jaurès agente della Germania, col nemico alle porte. Rinnegava il fondo e il substrato illuministico ed enciclopedico della Rivoluzione, pur proclamandosi figlio dell'89. E fiancheggiando in pratica gli aristocratici, si sentiva popolano. Saporosa mescolanza, resa da uno stile caldo e immaginoso, pesante e tagliente, che passo passo raggiunge la più alta eloquenza, i più grandi effetti. Le sue raccolte di libelli hanno inoltre curiosi titoli; nel saggio sul romanziere ebraico Zangwill, questi è appena menzionato, e invece si parla di Renan e Taine; *Les suppliants parallèles* esordiscono con l'appello di Gapone allo Zar, continuano con l'*Edipo re* di Sofocle, terminano con Bebel, Hervé, la Sorbona avversa all'umanesimo. *Notre patrie* si apre con un periodo di venti pagine senza un a capo, sul ministero Waldeck-Rousseau, e poi disserta su Victor Hugo a Parigi, e del *coup d'Agadir* che ha mosso lo scrittore, quasi tace. *Victor Marie comte Hugo*, forse con *Notre jeunesse* il più alto e poetico dei suoi libri, è una lunga diatriba contro Daniel Halévy, un parallelo fra il *paysan* e il borghese orleanista: «Inutile dissimularlo, Halévy, noi apparteniamo a due classi diverse, e mi concederete che nel mondo moderno, in cui il *denaro è tutto*, ciò è la più grave, e grande differenza...».

Sembrano beghe universitarie le *Situations*, *L'argent*, *Un nouveau théologien*, e sono invece confessioni, quadri politici, bozzetti sociali, come il *Jean Coste*. V'è il parlamentarismo e la fisiologia della Terza Repubblica, l'allegra e feroce demolizione di tante fame usurpate, la cronaca piccante dei costumi, comprese le «coscie russe» di Ida Rubinstein, care al D'Annunzio del *Martyre de Saint-Sébastien*. Appunto su quest'epoca spensierata, estetizzante, scettica, il contadino Péguy, l'autodidatta Péguy, che sa *Victor Hugo* a memoria e mai si è accorto di Baudelaire, di Verlaine, di Mallarmé, e crede ancora Leconte de Lisle un gran poeta, fa piovere le sue maledizioni. E profetizza la guerra, la sente venire, direi quasi l'attende. Convertito sul tardi al cattolicismo, marito di un'incredula, innamorato di un'ebrea durante il *démon du midi*, navigante fra repubblicani pacifisti, e nuovi credenti, in lotta con abbonati malfidi ai *Cahiers*, maestro di nazionalisti e crociati all'Ernest Psichari (che prima coltiva, poi abbandona ai *curés*) quest'uomo rozzo, dalle scarpe grosse, con gli occhiali, il pipistrello, quattro figli da mantenere, questo prototipo «dei grandi avventurieri dei tempi moderni, i padri di famiglia», che non è un politico, nè un letterato, nè un giornalista, ma tutto assieme, si fa araldo della filosofia bergsoniana alla vigilia della scomunica. Passano per la sua bottega di libraio Romain Rolland l'internazionalista e Georges Sorel il sindacalista pettegolo, mezza letteratura del suo tempo, e tutti l'abbandonano. Solo Julien Benda ci si diverte, e prepara il *dossier* per la requisitoria postuma, *Responsabilité de Péguy*, nei *Cahiers d'un clerc*. E intanto, gli avversari politici lo mordono, lo dileggiano, l'Accademia lo ignora, i suoi libri vanno al macero.

In lui c'erano due anime, la pagana e la cristiana che dialogavano. *Clio*, uno dei suoi saggi più densi e che uscì postumo, le rispecchia. Il pittore Courbet, quello del Funerale di Ornans, della Comune, della colonna Vendôme abbattuta, diceva a un giovinetto che andava a cercar l'ispirazione in Oriente: — Ah, vous allez dans les Orient. *Vous n'avez donc pas de pays!* — E Péguy a estasiarsi su questo motto. Anche lui aveva cercato nelle utopie socialistiche il suo Oriente (un socialismo che di Marx a mala pena conosceva il nome, e derivava piuttosto da Proudhon) ma poi s'era scontrato con i Guesde, i Jaurès, la socialdemocrazia del Kaiser, ed era tornato alla sua Giovanna d'Arco. Adesso, da quarant'anni, «neppur una guerra civile, una sommossa, una rivoluzione, un colpo di Stato». Soltanto l'*affaire*, e i suoi profittatori; e la galera dei *Cahiers*. Péguy era stanco. Dal 1905, lo zaino era pronto, e i biglietti del 1914 che Reclus pubblica, confermano la sua decisione: «Se non ritorno, custodite senza lutto il mio ricordo. Trent'anni di vita, non valgono ciò che faremo in queste settimane». In un mese, tutto fu finito.

Adesso si comprende perchè Péguy, nel 1940, venne preso in mano da tanti, mentre Pétain gracchiava alla radio e le divisioni corazzate germaniche dilagavano. Giovanna d'Arco e Santa Genoveffa, il socialismo quarantottesco, l'89 e i diritti dell'uomo ch'eran stati all'origine dell'*Affaire*, le memorie del 1914, le folgoranti citazioni di Hugo gran patriota e profeta rivoluzionario e napoleonico, l'appello alla vecchia e dolce Francia, la repubblica in pericolo, tutto concorreva a fare delle sue pagine tumultuose, la bibbia della resistenza e della riscossa. Il piccolo libraio sempre sull'orlo del fallimento, l'abbattitore contro la Sorbona, il poeta pedestre, l'intellettuale maldestro e fazioso, erano dimenticati. E la sua prosa schietta, nutrita di invettive patriottiche, di sanità morale, di fede indistruttibile nei destini e nella preminenza della Francia, sonava in quelle ore di angoscia e di sconforto, come la squilla di Notre Dame.

Arrigo Cajumi

FEZ E' IL BALUARDO DELLO SPIRITO MUSULMANO

Il codice delle buone creanze

La casa araba è senza finestre perchè ci deve allontanare dal mondo - Le mogli come brave bambine - Non dite mai a una donna che è bella; le ricordereste che un giorno non lo sarà più - Con i merciai contrattate a lungo, è un atto di cortesia - Praticare tutte queste sottigliezze non è facile; solo l'immobilità ed il silenzio possono portare lo straniero alla educazione perfetta

(Dal nostro inviato speciale)

Fez, marzo.

Si esce da una casa musulmana, dalla casa di questi arabi di Fez che i nostri costumi non hanno toccato in nulla, con la sensazione d'avere intravisto un quadro perfetto di serenità, di ordine e di calma. So bene che pure qui non tutto è calma, ordine, serenità; che pure qui uno spesso velo di conformismo nasconde i desideri, le angosce e le preoccupazioni. Ma non importa. La prima e più forte impressione è quella che ho detto: nasce dalla casa e poi dalle infinite regole che imbrigliano la vita.

Le inutili polemiche

Non si può arrivare a capire qualche cosa di questa vita se non si parte dalla casa; e la casa araba, innanzi tutto, è intesa come allontanamento dal mondo. Essa è costruita per questo e per questo non ha finestre. Quando con un vecchio arabo il discorso cadde sui segni che dicono come anche qui qualcuno ceda di fronte ai nostri costumi, ho sentito esclamare: «Purtroppo è vero; e certi arabi, specie a Casablanca, fanno costruire le loro case con le finestre». Pareva mi si accennasse ad un sacrilegio ed io annoto simile notizia perchè davvero ha grande peso. Una casa con finestre! Vuol dire poter guardar fuori e, peggio, vuol dire che dal di fuori possono anche vedere dentro. Ma a Fez, che è un intangibile baluardo dello spirito musulmano, una cosa simile ancora non si è vista. Qui le case, dalle più povere alle più sfarzose, sono ad un piano, hanno il cortile interno che serve a dar luce alle mura e per tutto hanno una terrazza. In ognuna vi è una duplice sistemazione: da una parte le donne, sia che si tratti della madre o delle sorelle o delle mogli o delle concubine; dall'altra l'uomo, con i suoi affari ed i suoi amici.

Tale divisione, per quanto inconcepibile possa apparirci, semplifica in modo straordinario i rapporti della convivenza nell'interno della casa e la convivenza con gli altri, gli estranei. Inutile polemizzare contro simile situazione e gridare che sono barbari o retrogradi; gli arabi di Fez pensano cose peggiori di noi e ci ritengono dannati per sempre, destinati all'inferno appunto per il modo con cui viviamo. Meglio vale accettare una simile situazione e farci sopra qualche considerazione. La prima è questa: essa conduce ad un costante infantilismo nella donna. Mi è accaduto di vedere, ad una cerimonia qualche marito con le sue tre o quattro mogli (il Corano non ne permette di più) ed ho avuto una curiosa sensazione. Pareva di vedere un padre con tre o quattro figlie di varia età; e certo il comportamento di quelle donne verso l'uomo ed anche tra di loro, giustificava lo scambio dei rapporti di parentele, senza per questo adoperare alcuna maligna forzatura. D'altronde altri episodi mi dicono che simili atteggiamenti infantili rimangono addosso alla donna sposata e l'accompagnano per gran parte della sua vita. Qualche volta succede che un arabo inviti a casa una coppia di stranieri, un marito ed una moglie. Alla fine della visita l'arabo dirà alla donna straniera se vuole vedere e salutare le donne della sua casa. Diverse signore francesi ed americane, che si sono trovate in simile situazione, sono sempre state concordi nel raccontarmi quanto succedeva. Rispondevano di sì, per educazione e per curiosità. Allora venivano condotte alla presenza della moglie o delle mogli dell'ospite, nella parte della casa riservata a loro; e dopo generici saluti non esisteva possibilità di colloquio. Quelle donne arabe, non avendo una vita propria, ignare di ogni problema, soddisfatte della loro condizione di mogli, contente di dare figli al marito, si presentavano come brave bambine, alle quali avevano insegnato a non parlare troppo ed a non fare domande.

I consigli sciocchi

Nella casa del musulmano tutto è regolato su un ritmo che sovente sfugge allo straniero. Di più: frequentando queste case, e conoscendo chi le abita, ci si sente quasi sempre sul punto di commettere qualche gesto sgradito o di dire qualche parola che può cadere a sproposito. Lo straniero, quando desidera entrare nelle case degli arabi, e frequentare i musulmani, troverà facilmente una guida che gli darà consigli sciocchi e superficiali. Voglio dire che troverà sempre qualcuno pronto a raccomandargli: «Se sarai invitato a colazione, ricordati alla fine di fare un bel rutto, che sarà inteso come segno della tua soddisfazione per aver mangiato bene», ed altre cose del genere. Su questa strada, uno potrebbe pensare che le norme della buona creanza si possano compendiare in consigli ai nostri occhi schermosi.

In realtà le norme della perfetta educazione sono più complesse e non rare volte rivelano atteggiamenti dello spirito che noi non possiamo nemmeno lontanamente immaginare. Un giorno, parlando con un giovane professore francese, che da parecchi anni risiede a Fez, ed al quale devo riconoscenza per l'aiuto che mi ha dato nel farmi capire come ancora si vive qui, tenevo la mano sinistra diritta ed aperta, con la palma rivolta contro di lui, come per dirgli: «Un momento». Vidi che, guardandola, sorrideva. Mi spiegò: «Non faccia mai un gesto simile parlando con un musulmano. Vorrebbe significare che quel tale, a cui sta parlando, ha il malocchio e lei se ne vuole difendere». In un'altra occasione, alla vigilia di una visita che dovevo fare ad un vecchio personaggio del luogo, mi ero cercato un interprete. Costui era un giovanotto, che venne da me verso l'ora di cena ed al quale io, incautamente, dissi se poteva averlo ospite alla mia tavola. Desideravo dare al nostro incontro, e soprattutto al lavoro che dovevamo fare insieme, un tono amichevole. Avevo però dimenticato che mai un musulmano siederà a tavola con un miscredente, nel timore di dover mangiare cibi che le regole religiose gli vietano.

Il giovanotto prese spunto da questo per dirmi in maniera gentile che io ignoravo molte cose intorno ai loro costumi e che, molto probabilmente, il giorno dopo non avrebbe tradotto parola per parola quanto io avessi detto. «E perchè?» domandai, subito pieno di sospetti. «Perchè — mi rispose — molte parole che voi altri stranieri dite, noi non le diremmo mai». Siccome lo pregavo di darmi qualche esempio, continuò a spiegarmi: «Se lei, per caso, in una frase dirà la parola fuoco, io non potrò tradurla, e così sarà se lei parlerà di catrame e lo nominerà». Furono i due primi esempi che mi disse e che io con precisione ricordo. Così, se io per caso avessi detto la parola fuoco, che rievoca il fuoco dell'inferno e quindi i suoi tormenti, per una convenzione ormai secolare, il mio interprete avrebbe sostituito come vogliono le buone regole: invece di nar, che vuol dire fuoco, avrebbe detto afia, che significa pace; e se poi io avessi alluso o nominato il catrame, che è di colore nero e quindi di malaugurio, egli avrebbe tradotto «il nostro bianco».

Con tali eufemismi, non soltanto si rivela il lato magico che l'arabo colloca in molte parole, ma anche il suo desiderio di non offendere, di non dire mai una parola che possa sonare sgradita a chi la sente. Ogni giorno mi capitava di fare una nuova scoperta. Mi accadde questo: ero stato parecchie ore ospite in una bella casa, circondato da infinite cortesie ed attenzioni. Prima di venir via dissi qualche frase per elogiare la bellezza dell'ambiente. Il mio interprete mi guardò mormorando: «Sarebbe maleducato se io traducessi quanto lei sta dicendo» ed inventò lui qualche cosa, adoperando una delle molte formule che la consuetudine suggerisce. Seppi dopo che la perfetta educazione proibisce di dire ad una donna che è bella, perchè nel dirlo inevitabilmente si crea l'immagine opposta, quella che la bellezza un giorno scomparirà; e nel trovare magnifica una casa inevitabilmente si corre il rischio di far pensare ai pericoli a cui è esposta, primo fra tutti d'essere incenerita dall'incendio.

I romani avevano le stesse fisime, per loro si trattava di non suscitare la gelosia o l'invidia di qualche divinità; e nulla di più naturale che esse si siano conservate intatte in questo angolo di mondo arabo e più precisamente a Fez. Infatti alla distanza di pochi chilometri ci sono ancora le rovine di Volubilis, che fu una grande città romana; e poi, come gli studiosi giustamente ritengono, gli aspetti di determinate civiltà sopravvissero sempre più a lungo nelle zone periferiche.

La paura di sbagliare

Ma non di questo intendo adesso parlare. Continuerò nel dire come in molte altre occasioni mi sia trovato di fronte ai principi generali dell'educazione araba, nei quali è costante il desiderio di compiere o di dire cose gradite, in una curiosa gara di reciprocità. In un vicolo della medina di Fez mi ero fermato davanti ad un negozietto per comperare un berrettino di lana, una taghia, e così ripararmi dal vento e dal freddo. Domandai al venditore quanto costava, mi rispose duecento franchi ed io pagai. Gli voltai le spalle per andarmene, ma il venditore mi buttò dietro una frase in arabo. Domandai al mio interprete che cosa aveva detto; e l'interprete, scotendo la testa: «Niente. Non è soddisfatto, sostiene che affari combinati così portano male».

Quando seppi perchè affari combinati a questo modo portino male, considerai d'avere fatto una importante scoperta, una specie di «chiave» per capire altre cose, davvero sottili e sfumate. Da questo episodio compresi il motivo delle lunghe contrattazioni che gli arabi amano fare e diluire, e quanto prima mi apparve un difetto, generato dall'avarizia o dalla diffidenza, mi apparve una qualità. Quel tale venditore mi aveva dunque chiesto duecento franchi per la taghia; io avrei dovuto offrirgliene cento; lui avrebbe risposto (per farmi un favore) centocinquanta; io avrei dovuto dire (per fargli un favore) centoventicinque. L'affare si sarebbe così concluso con reciproca soddisfazione, avendo dimostrato l'uno all'altro il vicendevole desiderio di scambiarci una cortesia. Tali esempi mi si moltiplicavano involontariamente giorno per giorno. Mi facevano capire sino a quale punto il convenzionalismo domini la vita dei musulmani di Fez: esso è tramandato da secoli e non conoscendolo, o non gustandone il lato buono, origina facilmente le false impressioni ed i giudizi sbagliati.

Per parecchi giorni tutte queste piccole cose formarono come una ossessione per me. Entravo in una casa musulmana già curioso di sapere quali errori avrei commesso, e la fantasia li moltiplicava e li ingrandiva. Quando, una volta, dissi al mio interprete che soltanto l'immobilità ed il silenzio mi avrebbero portato all'educazione perfetta, egli sorrise e seriamente rispose: «Può proprio darsi che sia così».

Enrico Emanuelli

Il prof. Ronald Richter a cavallo con la consorte nei dintorni di Buenos Aires. Egli è l'inventore di un originale metodo per la produzione di energia nucleare. Il Presidente dell'Argentina Peron ne ha dato l'annunzio al mondo, ma gli scienziati atomistici d'America e d'Inghilterra sono scettici, attendono precisi ragguagli tecnici

L'ulcera occasionale e quella progressiva

Esiste il temperamento ulceroso? - La mancanza di sfogo e le lagrime delle donne - Dottore, disse un tale, non ha importanza ciò che mangio bevo o fumo: l'attività della mia ulcera è in rapporto al mio conto in banca!...

Da recenti calcoli si ha che nei paesi civilizzati il 7% della popolazione ha avuto o avrà l'ulcera gastro-duodenale, presto o tardi durante la sua vita. Migliaia di medici e di scienziati si affannano nell'affrontare questo grande problema. Raccolsero un enorme cumolo di dati medici, fisiologici, statistici e sociali. La causa dell'ulcera g. d. rimane un mistero; e tanto più rimane un mistero quanto più si intravede che son numerose le cause possibili. Arduo per il medico discriminarle volta per volta.

Di un fatto siamo però poco certi, ed è che l'ulcera g. d. sorge da un disturbo circolatorio in una fra i tanti piccoli vasi che irrorano i due organi. Il sangue vi ristagna; si forma un coagulo; la parte di stomaco e di duodeno che dovrebbe essere irrorata si mortifica, ed allora comincia l'ulcera. Ma cosa è responsabile di questo disturbo?

Lo spasmo nervoso

Le inchieste ben condotte hanno portato ad addebiti differenti, che vanno dalla gastrite alcoolica fino a urti ricevuti nella regione dello stomaco, passando per l'assorbimento di veleni caustici, le malattie infettive e persino la appendicite.

E difatti nel corso di queste malattie e accidenti, possono prodursi ulcerazioni superficiali che non hanno altro di comune con l'affezione vera, che una deplorevole analogia di nomi. Tuttociò, di solito, guarisce spontaneamente o rimane superficiale. Occorre ben altro, dicono i moderni patologi, per far nascere l'ulcera cronica, a decorso progressivo; recidivante in maniera esasperante e secondo un ritmo che sembra più cosmico che individuale; foriera di accidenti o seri, o gravi o semplicemente noiosi, che non si vuol qui ricordare.

Quest'altra causa che si cerca, gli studiosi vollero trovarla sperimentando. Su alcuni animali sottoposti a diete deficienti in vitamine ed in altri nei quali si turbò l'equilibrio delle ghiandole endocrine, l'ulcera si formò. In altri si volle controllare se sensibilizzandoli verso certe sostanze, provocando cioè lo stato allergico, si riusciva a produrre nei piccoli vasi dello stomaco e del duodeno le alterazioni avvenute altrove. Sì, anche in questi si forma l'ulcera. Ma in tutti non si tratta di ulcera vera, cronica. Cessato il disturbo provocatore, l'ulcera guariva rapidamente e definitivamente, mentre nell'ulcera spontanea la recidiva è di regola, e l'ulcera sembra faccia parte della costituzione o come si dice della «malattia ulcerosa».

Che specie di ulcera è adunque l'ulcera umana, e ben dicesi «ulcera umana», perchè questa tale ulcera è prerogativa delle nostre genti, e civilizzate per di più? La parola a noi: dicono i psicopatologi. La civilizzazione, col tramite dei sussulti, delle angoscie che porta con sè, è proprio fatta per turbare i nervi che vanno a quei vasi, primo il vago, regolatore del loro tono. Non è forse lo spasmo, origine di quei coaguli mortificatori, il fenomeno più comune dei nervosi? Non mancano i volenterosi che fanno addirittura dell'ulcera un fatto emotivo a sede viscerale: è la teoria psico-somatica. Ma esagerano quando affermano che vi è un temperamento ulceroso. Un fattore psicologico interviene senza dubbio: codificarlo è un'altra faccenda.

Wolf afferma che le emozioni con angoscia, l'incertezza di risultato (p.e. negli esami), la delusione si ritrovano negli ulcerosi. La mancanza di sfogo specialmente favorirebbe le ulceri; e le donne non ameranno sentirsi dire che se soffrono molto meno di ulceri dell'uomo, è perchè le dissolvono già prima che si formino, in scenate, lacrime, e simili... valvole di sicurezza!

Si obietta che uno stato improvviso emotivo non s'è mai accertato come causa immediata di un'ulcera. E' verosimile invece che, quando lo stato permane per temperamento o per circostanze di vita, mantenga in vita un'ulcera già formata. Non ci siamo adunque a trovare con certezza la vera causa, mettendoci su queste vie, siano esse tossiche, vitaminiche, endocrine, psicologiche, ambientali... Ancor meno incolpandone l'acidità esuberante o la mancanza da muco protettore. Quanti gli ipercloridrici senza ulcera; ed ulceri senza ipercloridria! La acidità intrattiene le ulceri ma non le crea...

Ebbene: benchè il problema dell'ulcera g.d. resti attualmente senza soluzione, a meno che non ci si voglia accontentare della vaga concezione di «predisposizione» cui molti ricorrono, e non si può tradurre in risorse curative; e benchè tutt'ora ignoriamo le ragioni dei ripetersi di attacchi dopo apparente e spontanea guarigione, resta a dire che il trattamento medico, palliativo sia pure, è altamente soddisfacente. Se è tracciato in debito modo, compie rapidi successi nel 90% dei casi. Che dire, in primo luogo della dietoterapia? Cessò la severità di un tempo. Numerose cliniche concedono diete senza restrizioni in certi casi di ulceri attive e non complicate. Interessanti sono le osservazioni di Seleanick, che propinò psicoterapia, diete *ad libitum* e nessun farmaco a un gruppo di malati, mentre un altro fu sottoposto al regime medico abituale: nessuna differenza nell'esito curativo fu notata fra i due gruppi. Flood, in Inghilterra, nelle sue serie di casi, trovò che le ricorrenze di ricadute erano di poco, ma realmente più frequenti in quelli che osservavano diete mediche! Che significa ciò? Che si era soliti a trattare con la dieta uno stato che non era causato dal tipo di dieta usato. Significa che nelle ulceri non complicate importa meno ciò che si mangia, e più il «quando» e il «come». Pasti moderati frequenti, a intervalli regolari sono necessari e ben masticati e qualunque sia il cibo ingerito, chè acido cloridrico lo fa secernere tanto il latte quanto una fetta di maiale!

Per i farmaci valgono gli stessi principi. Poche differenze vi sono fra antiacidi salvo per il sapore, per la loro azione sull'intestino e il loro contenuto in sodio che non è desiderabile; e, salvo beninteso, il valore psicologico dell'uso di un nuovo farmaco. Anche per i farmaci di questo tipo il «quando» della somministrazione è più importante di «ciò» che si è dato.

La terapia individuale

E' discutibile, secondo Ingelfinger, la consuetudine di prenderli immediatamente prima o dopo i pasti, allorchè la ulcera è duodenale, perchè in tal caso cibo e antiacido fanno la stessa cosa: ambedue riducono l'acidità gastrica. Lo stesso si dica per quelli antiacidi che si usano anche per «foderare» l'ulcera tipo bismuto o caolino. Buoni per l'ulcera gastrica, non servono per quella duodenale.

I rimedi anti-vagali chiamati a sedare lo spasmo a base di belladonna, meritano sempre un posto di primo ordine. Fra altri dotati di questa virtù la «Bantine» furoreggia in America e si pretende che contrariamente alle altre droghe l'uso ne può essere indefinito; il che significherebbe che salva per sempre dalle ricadute... La proibizione del tabacco rientra fra le tante interdizioni scagliate agli ulcerosi. Non attività, non alcool, non moto; perchè anche non tabacco? Conviene irritare, esasperare ulteriormente la psiche con un divieto che non sappiamo di certo a priori se valga per ogni ulceroso?

Dottore, disse un tale che aveva l'ulcera: non ha importanza ciò che mangio bevo o fumo; l'attività della mia ulcera è inversamente proporzionale al mio conto corrente in banca!... Come a dire che anche per l'ulcera g.d., una terapia individuale è preferibile a una regola dogmatica.

Dottor By

La sentenza al processo per l'uccisione del rosticciere

Genova, 28 marzo.

Si è concluso questa sera a tarda ora in Corte d'Assise il processo per l'uccisione del rosticciere Carezzano. Come si ricorderà il delitto avvenne la sera del 20 dicembre 1945: nell'esercizio del Carezzano, in via Granello tre giovani presentatisi all'ora di chiusura dell'esercizio, chiedevano al rosticciere di consegnar loro l'incasso. Poichè l'uomo ebbe un attimo di incertezza uno di essi estratta una rivoltella gli sparava contro alcuni colpi freddandolo. L'uccisore veniva scoperto parecchi anni più tardi. Si trattava del diciottenne Glauco Samory, da Forlì, che era venuto a Genova per trovare alcuni suoi amici partigiani. I suoi due complici vennero poi identificati ed arrestati. Si trattava di altri suoi coetanei: Vincenzo Brisigotti e Luciano Solari entrambi residenti a Genova e come lui diciottenni.

Nell'udienza odierna hanno parlato gli ultimi tre avvocati difensori: Monteverde, Ferraris e D'Andrea di Genova. Tutti hanno chiesto ai giurati un verdetto per omicidio preterintenzionale da parte del Samory, escludendo la complicità degli altri due. I giurati hanno accolto le richieste della difesa sicchè il Claudio Samory è stato condannato, perchè riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale e di tentata rapina, a dieci anni e quattro mesi di reclusione, tre anni di vigilata libertà e novemila lire di multa; il Vincenzo Brisigotti è stato ritenuto colpevole di tentata rapina e condannato a cinque anni di reclusione, tremila lire di multa col condono di tre anni; al Solari è stata riconosciuta la semi-infermità mentale per cui gli è stata inflitta la condanna a quattro anni di reclusione, ottomila lire di multa, per tentata rapina. Per sei mesi egli dovrà dopo scontata la pena, essere rinchiuso in una casa di lavoro.

Una bimba dal dentista ingoia l'ago del trapano

Operata al polmone e salvata

Milano, 28 marzo.

Un intervento chirurgico di rara natura è stato operato questa mattina al padiglione Pizzamiglio dell'ospedale Maggiore sulla bambina di 12 anni Isolina Sacchetti, che aveva ingoiato poco prima un ago del trapano col quale un medico dentista le stava raschiando un dentino malato, ago che era poi andato a conficcarsi in un polmone. L'operazione è riuscita felicemente, previa un'abbondante trasfusione di sangue resasi necessaria per la lunga durata che l'intervento ha richiesto. I sanitari assicurano che la piccola potrà essere dimessa nel giro di qualche settimana sana e salva. Se però non fosse stata operata così prontamente con molte probabilità avrebbe dovuto soccombere.

Il torneo di «canasta» concluso a Sanremo

Sanremo, 28 marzo.

(a. n.) Si è concluso questa sera il primo torneo nazionale di «canasta», organizzato dal locale Sporting Club, al quale hanno partecipato 36 giocatori e giocatrici accoppiati liberamente ed abbinati nelle partite a sorteggio per i diversi incontri. Ogni coppia ha dovuto sostenere nove partite. La difficoltà di questo primo torneo è stata soprattutto quella di codificare, sulle basi dei diversi regolamenti di gioco esteri e di quello italiano, un regolamento unico che, stampato in varie lingue, è stato diffuso fra i partecipanti, non tutti italiani, ma anche francesi ed olandesi. Il regolamento sanremese prescriveva che la partita di «canasta» avvenisse con due mazzi anzichè con tre (come per solito accade), il che ha aumentato non poco le difficoltà, escludendo l'elemento «fortuna». La giuria, composta dal generale Lodi, dal colonnello Bosi e dal signor Scalabrini, ha proclamato questa sera i vincitori del ricco complesso di premi superante il milione di lire.

Ecco la classifica: 1° premio (Coppa Sanremo e 500 mila lire): signora Kahn-signor Guy de la Merlie (Montecarlo), partite su 9, p. 22.235; 2° premio (Coppa e 200 mila lire): signora Lagorio-ing. Cerioli (Genova), 7 partite su 9, p. 14.545; 3° premio (Coppa e 100 mila lire): signore Giammussetti (Napoli), 7 partite su 9, p. 6490; 4° premio (Coppa e 50 mila lire): coniugi Planeta-Alù (Palermo), 6 partite su 9, p. 14.800.

Si è pure svolto un torneo giornalisti con 100 mila lire di premio, che è stato vinto dai colleghi Rissone-Birone (Sanremo).

Il processo dei modenesi a Cuneo

Richieste di denaro e minacce hanno preceduto l'uccisione

Patetica deposizione della moglie dell'ucciso - Interessanti dichiarazioni del presunto mandante - L'avv. Ramazzini non era una spia anzi aiutò il movimento clandestino

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 28 marzo.

Stamane il presidente ha richiamato sulla pedana l'imputato Nello Rovati, presunto mandante del delitto, per alcune contestazioni, sul corso delle quali l'imputato ha fatto notevoli dichiarazioni di carattere politico. «Debbo fare — ha detto — qualche precisazione. Sono stato redattore e non direttore della *Verità* di Modena e sono stato allontanato dal giornale e non espulso perchè nei miei articoli il partito comunista riscontrò una linea di condotta non conforme alle sue direttive. Sono stato però espulso dal partito comunista perchè ho tenuto dei comizi non autorizzato e perchè io volevo allontanare i giovani dalle armi ed avvicinarli ai libri. Il partito comunista trovò in questa mia propaganda un mezzo per scindere l'unità dei giovani, che ecco sotto le sue direttive. Ho anche pubblicato un manifesto in data 15-9-1946 in cui mi difendevo da accuse che ritenni calunniose nei miei confronti».

Un tipo pericoloso

A questo punto il difensore del Rovati, avvocato Favini di Modena, ha prodotto alla Corte il detto manifesto. Il Rovati aggiunge: — Quando nelle mie dichiarazioni io parlai di odio del rurale Verzani verso il suo padrone avv. Ramazzini (il Verzani è morto), mi riferivo a motivi politici e non personali. Al momento in cui il Ramazzini fu ucciso, il Verzani era rappresentante dei contadini del C. L. N. di San Cataldo, frazione vicina a Modena. Nel partito comunista io non avevo funzioni, però nell'ambiente partigiano avevo prestigio e voce in capitolo. Il Verzani era un tipo eccezionalmente estremista e pericoloso, perchè ascoltato dalla folla.

Qui l'imputato rivela ancora qualche retroscena di vita carceraria, specialmente per quanto riguarda i suoi rapporti cogli imputati, rapporti rotti in seguito ad alcune ammissioni in istruttoria del Rovati stesso. Egli narra che si era compromesso o confuso nei suoi memoriali al giudice istruttore scritti «quando in carcere avevo freddo e avevo paura di morire». Data la disgraziata costituzione fisica del Rovati, questa sensazione di morire in carcere può rispondere a verità.

— Io — prosegue Rovati — non ho mai badato ad aggravare o ad alleviare la mia posizione. E' vero che in principio ho accusato l'avv. Ramazzini di essere una spia e traditore della Patria, giudizio sul quale anche oggi non sono però sicuro. Ma ciò io ho fatto in quanto a quei tempi chi accusava i fascisti aveva probabilità di uscire dal carcere. Io ero in carcere e perciò ho calcato la mano.

E' stata quindi interrogata la signora Nicolina Montanari vedova dell'avv. Ramazzini. Essa narra delle famose ricerche che fece dopo la scomparsa di suo marito e degli affidamenti, avuti dai capi, che egli fosse in vita. Invece costoro sapevano che era stato soppresso. La signora parla visibilmente commossa e ricorda che nel '44 un ragazzino portò a casa una lettera per suo marito.

— Non era in casa — racconta la signora — e dissi al ragazzo di ritornare. So che mio marito ricevette il ragazzo, al quale diede tremila lire, dicendogli che avrebbe dato qualcosa di più se avessero mandato dei più grandi a ritirare danaro e nello studio e non in casa sua. Invece non venne più nessuno. Dopo un po' di giorni subivamo un furto e dopo altri pochi giorni arrivò una lettera in cui si chiedeva la differenza tra le 60 mila lire chieste e le 3 mila lire date. Mio marito non aderì a questa richiesta. Venne allora una ragazzina per la risposta e mio marito non diede danaro. L'8 dicembre ci svaligiarono completamente la casa e per evitare guai la casa dovette essere piantonata. Mio marito ricevette ancora una lettera minatoria. Non si preoccupò, perchè affermava di non avere mai fatto male a nessuno, ma soltanto del bene. Dopo la Liberazione, vennero tre ragazzi armati di mitra a cercarlo in casa. Mio marito era assente. I tre tornarono nel pomeriggio e poi non li vidi più. Un giorno che a San Cataldo mio marito era col Verzani, suo dipendente, fu avvicinato da un giovane che gli intimò di seguirlo. Mio marito incaricò persona di avvisarmi subito e allora il giovane, guardando l'orologio disse che era ormai tardi e che al comando non avrebbero trovato più nessuno.

La vedova sa che suo marito stese un memoriale a sua difesa, che fu mandato per consiglio del Rovati al C.L.N. di San Cataldo, dove gli risposero che dopo una ventina di giorni, egli avrebbe avuto una risposta. Dopo venti giorni veniva ucciso. «Mio marito aveva sempre aiutato i partigiani con somme rilevanti. Non si era iscritto al partito repubblicano, verso il quale sentiva anzi una avversione speciale». La signora con voce velata di tristezza racconta ancora che nel giorno del delitto il marito era uscito in bicicletta, recandosi nella sua campagna. Quando si recava dai suoi dipendenti, aveva sempre con sè somme notevoli per i pagamenti. In quei giorni di ansia, ella si recò anche dal Rovati il quale disse che non sapeva nulla dell'avvocato e fece vedere alla signora anzi un suo memoriale indirizzato al C.L.N., in cui in un angolo c'era annotato: assolto per insufficienza di prove.

Rovati dirà poi in udienza che egli seppe subito dal Casolari e dal Gustavo Marchetti la fine del Ramazzini, ma non ebbe il coraggio di comunicarlo alla moglie.

La signora difende la memoria del colono Verzani, su cui si tenterebbe ora di far cadere l'ombra del sospetto. «Verzani non ha mai mostrato astio — dice la vedova — verso mio marito. Era servizievole e rispettoso. Tutti quanti io interrogai per avere notizie, almeno della sepoltura, compreso il cappellano di San Cataldo, e tutti mostrarono paura e tacquero.

Fatale errore

Licenziata la signora, è la volta del testimone avv. Alessandro Coppi, già presidente del C.L.N. della provincia di Modena. Egli fa i più ampi elogi della personalità del Ramazzini, suo collega, al quale anche per gli aiuti considerevoli dati alla lotta clandestina aveva rilasciato una dichiarazione nel senso che era persona da non toccare.

Si sono susseguiti altri testi, i quali hanno deposto su circostanze già note od irrilevanti.

La parte civile ha presentato una lettera del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena, indirizzata alla vedova Ramazzini e firmata da 108 avvocati. L'avv. Casali del Collegio dei Difensori si è associato al contenuto di quel documento, facendo presente che la difesa soltanto durante l'istruttoria del processo ha potuto convincersi che l'avv. Ramazzini in realtà non era mai stato una spia e che soltanto circostanze disgraziate hanno potuto trarre in errore taluno. In sede di discussione la difesa si riserva di provare fin dove tale errore ha potuto avere influenza sulle persone che poi hanno agito.

L'udienza è terminata con la presentazione alla Corte della bicicletta sequestrata al domicilio dell'imputato Renzo Silvestri, bicicletta che si ritiene sia quella adoperata dall'avv. Ramazzini l'ultima sera di sua vita. E' giunta oggi da Modena scortata da un brigadiere dei carabinieri. E' stata esaminata da alcuni testimoni, i quali non hanno saputo dire con precisione se quella sia la bicicletta del Ramazzini. Un solo teste però l'ha riconosciuta inequivocabilmente. Siccome è stato detto che la bicicletta era una Bianchi, è stato incaricato un perito di esaminarla.

Ercole Moggi

I primi difensori al processo di Modena

Modena, 28 marzo.

I primi difensori hanno parlato nelle due udienze di oggi al processo del «triangolo». Apriva il ciclo delle arringhe in mattinata l'on. Cavallari, di Ferrara, difensore dell'imputato Renato Cotti, per il quale il Procuratore generale ha richiesto trent'anni di reclusione. L'imputato Cotti s'era confessato, in istruttoria, autore di ben sei omicidi, poi aveva ritrattato ogni cosa dinanzi ai giudici affermando che il maresciallo Cau l'aveva costretto a firmare dei verbali falsi a suon di botte. Il difensore impostava l'intera sua arringa su questo tema, muovendo un aspro attacco al maresciallo di Castelfranco ed affermandone la responsabilità. «La confessione dell'imputato Cotti verbalizzata da Cau è da ritenersi del tutto infondata ed inaccettabile. L'imputato fu sottoposto ad ogni genere di violenze fisiche e morali, così che la sua capacità di resistenza crollò ed egli ammise tutto quello che gli fu contestato». Richiamandosi alla drammatica deposizione in udienza del tenente dei carabinieri Rizzo, il quale accusò Cau di avere maltrattato i detenuti, l'avvocato disse che le accuse formulate dal Rizzo vanno considerate del tutto valide poichè il tenente non aveva alcun motivo per non dire la verità. Egli parlò chiaramente per staccare la sua responsabilità da quella del maresciallo. In conclusione il difensore chiedeva l'assoluzione dell'imputato Cotti per non avere commesso i fatti addebitatigli.

Parlava quindi l'avv. Malleo, difensore del gruppo di imputati che presero parte al saccheggio dell'abitazione dell'orefice bolognese Alessandro de Stefani. L'avvocato sostiene che l'azione non va considerata una volgare rapina, ma un atto di perquisizione operata dai partigiani e pertanto deve essere coperta dall'amnistia. A sostegno della sua tesi l'avv. Malleo adduceva il fatto che nel corso della perquisizione non vennero toccati oggetti di valore, mentre furono asportati viveri e indumenti. Di conseguenza il legale chiedeva l'assoluzione per amnistia di tutti gli imputati per questo episodio.

Per ultimo ha parlato l'avv. Malavasi per i due latitanti: Lauro Rolì e Dante Bottazzi, sostenendo che il movente dei fatti loro addebitati fu politico e chiedendo pertanto l'assoluzione per amnistia.

Domani mattina parleranno gli altri difensori.

Gli passa sopra un treno e il bimbo ne esce illeso

Ravenna, 28 marzo.

Sfuggito al controllo dei genitori, il bimbo Ivano Benini di 2 anni si era messo a giocare fra i binari della ferrovia Rimini-Ravenna; il macchinista Luigi Pasquinoni, che guidava il treno in arrivo a Ravenna alle 9.25, non appena lo vide, tentò una frenata disperata, ma gli sforzi rimasero vani e il macchinista vide scomparire il bimbo sotto la locomotiva. Fermato il convoglio, il Pasquinoni, con somma meraviglia, non trovava nè tracce di sangue nè traccia del bimbo. Solo dopo parecchi minuti di ricerche il piccolo Ivano veniva scorto, tranquillamente accoccolato, lungo la scarpata, all'altezza del secondo vagone, tutto intento a giocare con i sassi.

Evidentemente sopra il suo corpicino erano passati senza sfiorarlo, la locomotiva e due vagoni. Appena il treno si era fermato, egli sgusciando fra le ruote, aveva «ritrovato la libertà».

Arresto d'un accattone che sfruttava 4 ragazzi

Genova, 28 marzo.

Un brigadiere dei vigili urbani ha tratto in arresto oggi in via XX Settembre un individuo che aveva industrializzato l'accattonaggio. Il mendicante, nativo di Cassino, si era trascinato nella nostra città quattro giovinetti da 15 a 17 anni, consenzienti i genitori, e li dedicava alla mendicità sorvegliandoli affinchè svolgessero un'attività adeguata. Egli sceglieva loro le zone dove dovevano mendicare, e li vigilava nel loro lavoro; alla sera i quattro giovani dipendenti dovevano versare all'ingaggiatore la metà delle somme ricavate dalla questua. Anche i quattro ragazzi sono stati fermati e accompagnati in questura dove sono stati sottoposti a un lungo interrogatorio allo scopo di accertare bene le responsabilità non soltanto del loro principale, ma anche dei genitori che li avevano a lui affidati.

L'accattone si chiama Nicola Di Palo di anni 20. Egli viveva accampato sotto una tenda, nel greto del torrente Polcevera, presso Rivarolo insieme ai 4 ragazzi. Gli sono state sequestrate 38.000 lire.

Sullo schermo

LA FORTUNA SI DIVERTE, di W. Lang (Vittoria). — E non la fortuna si diverte incondizionatamente anche lo spettatore. Salvo una leggera incrinatura nel finale, dove il patetico piglia un po' la mano, la commedia è tutta felice, tutta azzeccata; e il riso che essa suscita è di quello di cui poi non ci si pente.

Un modesto impiegato d'una cittadina dell'Indiana, con moglie, due bambini e una linda casetta, si lagna del tran-tran, invoca uno strappo al suo monotono destino. Eccolo subito accontentato dalla radio che lo ha estratto fra quanti saranno chiamati per telefono a sciogliere un indovinello pubblicitario che frutterà al vincitore un premio di 34.000 dollari. E il telefono squilla fra gli spasimi della famigliola in attesa, e l'impiegato, rispondendo a caso, indovina e vince. Ma il premio non è di denaro, è di oggetti: i più eterocliti, da un cavallino nano a un frigorifero, da un bue macellato a migliaia di minestrine in scatola, da un subisso di orologi a una piscina da giardino, a un carro-rimorchio, a una camera da letto; e tra le cose vinte c'è pure una bella pittrice incaricata di fare il ritratto al vincitore, e un decoratore che dovrà cambiare faccia alle stanze. La casa pare un mercato, procaccia e facchini l'invadono; e quel che è peggio, cala prontamente su quella babilonia un agente del fisco, a tassare la vincita di settemila dollari, che vuole subito e in contanti. Per accozzare detta somma, il misero vincitore deve arrapinarsi a vendere questo e quell'oggetto; e già venuto alle rotte con la mogliettina che è gelosa della pittrice, si ingolfa in guai peggiori, perde il posto, passa una notte in guardina, è cacciato di casa, diventa l'ultimo dei disgraziati... Un «deus ex machina», accomoda poi ogni cosa, e ritorna, fra le benedizioni dell'impiegato, il già disprezzato tran-tran, che è poi la vita felice, il premio dei premi. C'è in pelle in pelle una satiretta di costume, ma essa non turba mai la festevolezza bonaria della commedia, che ha in James Stewart un impareggiabile interprete, profondato nella parte, fervidamente comico.

SGOMENTO di Max Ophüls al Torino. — Non merita molte parole questo *Sgomento*, che arzigogolato fuori d'ogni verosimiglianza, drammatico per partito preso, farcito di luoghi comuni, è un film peggio che mediocre, in favore del quale non possono nulla neppure tre buoni interpreti come J. Bennett, James Mason e Geraldine Brooks. La vicenda è quella di una madre quarantenne che per stornare dalla figlia l'accusa di omicidio, getta in mare il cadavere d'un giovanotto con cui la ragazza aveva avuto una violenta scenata. Ecco farsi avanti un ricattatore di professione, che mostrando alcune lettere scritte dalla giovinetta al defunto, chiede in cambio di esse cinquemila dollari. La madre si fa in quattro per raccapezzare la somma, ma getta la fatica giacchè il ricattatore si innamora di lei e rinfodera le sue pretese. Dietro costui c'è però un socio che tetragono al sentimento intende che il ricatto segua il suo corso; onde una furiosa lotta tra i due che si conclude con l'uccisione del peggiore ed il suicidio del migliore, il quale fa però in tempo a restituire alla sua diletta il fascetto delle lettere.

vice

BORSE

Il mercato azionario, ridotto ad una espressione molto modesta per l'assoluta carenza di ordini, si è ridotto per inconsistenza su un fondo lievemente in flesso. Titoli di Stato assorbiti validamente. Dopoborsa ben intonato. Diritti Liquigas 706.

	27	28		27	28
[illegible]	67,90	67 90	Ter.M.	99 50	99 50
[illegible]3½	69 80	69 90	Italgas	22 5/8	22 3/4
p. f. c.	70 —	70 10	Sip	1129	1127
[illegible]	70 90	71 00	Terni	236 —	236 —
p. f. c.	71 60	72 —	P.O.E.	427 —	422 —
[illegible]5%	96 55	96 60	[illegible]	419 —	419 —
p. f. c.	96 75	96 80	[illegible]	2460	2445
[illegible]5%	91 70	91 60	[illegible]	2160	2150
p. f. c.	91 80	91 70	Vizzola	2260	2260
Ric.3½	70 10	70 30	Marelli	540 —	540 —
[illegible]	69 10	69 20	Fiat	568 50	565 —
p. f. c.	70 20	70 50	Savigl.	507 —	505 —
[illegible]	69 15	69 40	[illegible]	51 25	49 —
[illegible]5%	89 90	89 90	Incet	115 50	116 —
p. f. c.	90 —	90 10	[illegible]	1160	1140
[illegible]	99 80	99 80	[illegible]	[illegible] —	537 —
p91 4½	99 —	99 —	[illegible]	272 —	271 —
[illegible] 39	96 40	96 35	[illegible]	215 —	215 —
Fer.3½	64 —	64 —	[illegible]	3795	3770
[illegible]	83 —	83 75	[illegible]	2735	2720
Tri 4½	97 25	97 25	Cir	1400	1400
Imm4½	87 —	87 —	Schiap.	463 —	463 —
Imm5%	87 25	87 25	Anic	217 50	216 —
Iri[illegible]½	142 —	142 —	Rum.e	54 50	54 —
Ime5½	89 90	89 70	[illegible]	1480	1447
Ter.4½	85 80	85 80	Micelin	917 —	914 —
a5% 35	86 —	86	Zucch.	800 —	802 —
a5% 37	83 —	83 —	Unica	89 50	89 —
S.Paolo	91 —	91 —	Cart.It.	1970	1970
a 6%	97 —	97 50	Burgo	4390	4350
a 3,5%	84 25	84 25	Farm.It.	6200	6200
I. Mob.	96 75	96 75	Tere F	925 —	920 —
Mob.5%	58 50	59 —	N.A.I.	10.550	10.550
a7% 48	68 50	68 60	[illegible]	80 50	80 —
a7% 49	67 90	68 50	Valdar.	3250	3250
Fiat5%	100 —	100 —	Mar. E	923 —	921
a 6%	88 —	88 20	Sade	927 —	927 —
Pir5%	86 —	86 —	[illegible]	350 —	355 —
a 6%	89 50	89 50	[illegible]	300 —	300 —
Oliv7%	102 50	102 50	West.	345 —	344 —
Magn.7	91 —	90 55	[illegible]	470 —	465 —
[illegible]7%	99 25	99 25	Olivet.	520 —	520 —
Vit.7%	91 25	91 —	Pirelli	1066	1065
Cast7%	96 —	96 —	[illegible]	353 —	353 —
Sav.7%	84 90	84 60	[illegible]	761 —	753 —
West.7	94 —	94	Lig.gn.	941 —	920 —
[illegible]	89 —	86 50	[illegible]	9000	9000
Cart7%	100 —	100 10	[illegible]	14.100	14.150
[illegible]	89 —	89 —	Colon.	2150	2025
Visc5%	88 50	88 50	[illegible]	470 —	470 —
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	2600	2600
Stipel.	90 60	90 60	Amiata	1420	1420
Time 6	85 75	85 25	Acq.P.	3225	3150
Terre 6	85 5/8	86 —	Florio	15 —	13 50
Fer7%	91 —	91 —	Beni St.	4205	4205
A.Gen.	6950	6575	[illegible]	8400	8400
a Tere	5415	5400	[illegible]	3200	3200
Medit.	3215	3190	[illegible]	230 —	230 —
[illegible]	1520	1505	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,88.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 8600-8700; marengo 6670-6675; sterlina unitaria 1690-1700; dollaro carta 679-686; franco svizzero 187,60-156,30; franco francese 173-175; oro fino 900-925; argento 19-19,50.

FALLIMENTI — TORINO: S.r.l. TECNITAL in liquidazione in persona del rag. Federico Patrucco, via Cavour 48; sent. 22 marzo; curat. avv. Udiard; verif. 10 maggio; Giud. Martino. — **Monterzino Gestore**, v. Roccavione, 35; sent. 20 marzo; curat. dr. Amore; verif. 9 maggio; Giud. Baletto.

VERCELLI: Garla Teresa vedova Aderne, tessuti, Borgo d'Ale; sent. 21 marzo; curat. rag. Aghina; verif. 8 maggio; Giud. Romani.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6,2	15	Pescara	9,4	20,8
Trento	4,4	10,4	L'Aquila	5,6	14,4
Milano	8	12,4	Roma	8,4	16,7
Venezia	6,2	11	Bari	5,4	17,8
Trieste	10,2	11,6	Napoli	9,8	16,5
Genova	10,8	13,8	Palermo	8	21,4
Bologna	6,6	17,5	Messina	8,5	16,4
Firenze	3,5	19,2	Sassari	8,2	15
Ancona	10,6	17	Cagliari	5,7	21,4
Perugia	5,2	12	Reggio C.	9,2	20,3

CRONACHE DELLO SPORT

La partita di Como non ha risolto i problemi della nuova nazionale

(Dal nostro inviato speciale)

Como, 28 marzo.

Questa gara di Como ha avuto un po' carattere di allenamento ed un po' natura di selezione. Si sono giuocati due tempi, il primo di 43 ed il secondo di 47 minuti, ambedue sotto l'arbitraggio di Carpani, davanti ad un pubblico di poco meno di diecimila persone, che ha dato luogo ad un incasso superiore ai due milioni di lire. Nelle due formazioni che si sono alternate in campo, tutti i diciassette giuocatori convocati sono sfilati sotto gli occhi del pubblico, e, ben inteso, dei selezionatori.

Nella prima parte dell'incontro, i probabili nazionali hanno assunto la formazione: Casari (Napoli); Giovannini (Inter) e Cervato (Fiorentina); Annovazzi (Milan), Parola (Juventus) e Tognon (Milan); Cervellati (Bologna), Boniperti (Juventus), Cappello (Bologna), Gei (Sampdoria) e Puccinelli (Lazio). Alla ripresa, i posti di Casari, Giovannini, Cervato ed Annovazzi sono stati presi rispettivamente da Sentimenti IV (Lazio), Silvestri (Milan), Manente (Juventus) e Mari (Juventus), mentre Pandolfini (Fiorentina) e Burini (Milan) hanno sostituito Gei e Puccinelli.

La squadra allenatrice, il Chiasso, ha mantenuto per tutti i novanta minuti la stessa composizione, e cioè la seguente: Mosena; Belli e Beretta; Boldini, Bianchi e Noseda; Chiesa, Capiaghi, Oberer, Zanollo e Riva IV. I nazionali, che comparivano in maglia gialla, hanno segnato complessivamente sei reti, mentre sterile è rimasta la prima linea degli svizzeri.

Autori dei punti, sono stati, nel primo tempo, Cervellati al 5° minuto, e, nel secondo, Cappello al 3°, Pandolfini all'8°, Boniperti al 24°, Cappello al 33° e Pandolfini al 37° minuto. Un settimo punto, segnato da Cervellati fu annullato per «fuori giuoco», ed almeno uno di quelli convalidati avrebbe dovuto seguire la stessa sorte per la medesima ragione.

La partita è incominciata sotto un sole splendente, e solo a giuocatori rientrati negli spogliatoi, è sopravvenuta la pioggia trasformatasi poi in fitta grandine.

Il risultato fa supporre una schiacciante superiorità dei nazionali sugli allenatori. La superiorità vi fu, ma di classe degli individui, potenziale in un certo senso, non di giuoco. Per i tre quarti della partita, gli elvetici, come squadra, come intesa e omogeneità, si portarono meglio degli italiani. Con dieci uomini della razza nostra — tre sono addirittura cittadini italiani — ed un solo nazionale, il centro avanti Oberer, il Chiasso, che occupa il secondo posto nella classifica del campionato svizzero, è una simpatica compagine, compatta, svelta e sbrigativa: assolse il suo compito in modo lodevole, conducendo attacchi su attacchi e conferendo al giuoco carattere aperto e pieno di possibilità.

Di queste possibilità, i nazionali nostri quasi non approfittarono nel primo tempo, facendosi cogliere ripetutamente in errore dagli avversari. Alla ripresa, vennero prima le reti, e poi il giuoco convincente — questo nell'ultimo quarto d'ora.

I problemi di formazione della squadra che travagliano la mente dei selezionatori apparvero in evidenza nei novanta minuti di giuoco. Se per alcuni di essi, come quello della difesa, logico appare il modo di risolverlo, non altrettanto chiara risulta la soluzione per altri, come quello dell'attacco per esempio. I presenti, chiamati quasi ad esprimere il loro parere dal modo in cui i quattri erano posti sul tavolo, diedero sfogo alle loro impressioni in modi diversi: fischi e disapprovazioni, applausi ed incitamenti da una parte, critiche e discussioni dall'altra. Si tratta delle posizioni di ala e mezz'ala sinistra, e di centro mediano e mediano sinistro, principalmente. Durarono a lungo le discussioni, a giuoco terminato — tanto a lungo che, visto che non cessavano, il cielo riversò acqua e poi addirittura grandine sulla piccola folla di «tecnici»: come ad indicare che non stava a loro risolvere i problemi, ma alla commissione appositamente nominata.

Vittorio Pozzo

Parola (a destra) e Tognon durante una sosta dell'allenamento a Como. Il problema del centromediano è uno dei più discussi della nuova nazionale (foto Moisio)

Farina si è iscritto al G. P. di Bordeaux che si svolgerà il 29 aprile, in concomitanza con la Mille Miglia.

Petrucci nel giro delle Fiandre di domenica prossima avrà probabilmente come gregari anche Martini e Baroni oltre che Astrua.

A Milano nella riunione pugilistica di ieri sera si sono avuti i seguenti risultati: Campagna batte Milandri ai punti; Nuvoloni b. Cardinale ai p.; Capobianchi b. Araldi ai p.

Giovani fiorettisti italiani al torneo mondiale di Parigi

Parigi, 28 marzo.

Sono giunti a Parigi per iniziare domani il II Criterium mondiale di fioretto riservato ai giovani sotto i 21 anni, i sei italiani selezionati, i quali dovranno affrontare fiorettisti di otto nazioni, fra i quali particolarmente temibili i giovani francesi.

Fra essi il romano Favia vincitore lo scorso anno a Nizza nella prima edizione che sarà spalleggiato nella difesa del titolo da Arturo Montorsi, Briga, Aureggi, Calarese, Mastrocinque e dall'italiano di Tunisi, Pellegrino.

Le date e le gare dei campionati motociclistici

Milano, 28 marzo.

La Federazione Motociclistica Italiana, in seguito all'accordo con l'industria, ha reso noto le date delle manifestazioni più importanti in programma nel corrente anno.

Le prove valevoli per il campionato italiano di I categoria per le classi «250» e «500» cmc. avranno luogo a Monza, Codogno, Roma e Senigallia, mentre quelle per la classi 125 cmc. e sidecars a Modena, Ferrara, Firenze e in una sede da destinare.

Il campionato italiano di seconda categoria si effettuerà su cinque prove.

L'industria si è impegnata di partecipare ai campionati. Su cinque prove, le rimanenti del progetto trofeo della F.M.I., avrà luogo anche un «Gran Premio» per corridori. Le gare hanno dichiarato che non potranno scendere in lizza nella Milano-Taranto perchè concomitante con la preparazione ad altre gare.

Dalla Norvegia con una nave la neve per le gare di Londra

Londra, 28 marzo.

Sessanta tonnellate di neve, provenienti dalla Norvegia, sono giunte questa mattina a Londra a bordo di un vapore norvegese. Questo carico poco abituale, era ripartito in 65 casse di legno. Tale neve sarà sparsa sui pendii della collina di Hampstead, nei pressi di Londra, dove si svolgeranno venerdì e sabato concorsi di salto con sci con la partecipazione delle squadre di Cambridge e Oxford e di 22 sciatori norvegesi.

Gli assenti e i presenti all'allenamento di Pavia

Milano, 28 marzo.

(c.) La Commissione per la squadra nazionale si è riunita questa sera a Milano per un esame delle indicazioni fornite dallo schieramento provato oggi a Como contro il Chiasso. L'impressione è stata buona, tenuto conto che Cervato ha dovuto giocare in cattive condizioni fisiche. Soltanto le ali, secondo il presidente rag. Beretta, hanno lasciato qualche dubbio, al punto da far volgere l'attenzione sulle estreme che si alleneranno domani a Pavia contro il Brescia. Tra i convocati per la nazionale dei giovani sono venuti a mancare Fuin, Santamaria, Galli, e Armano (impegnati nella partita Palermo-Inter di sabato), più Grava contuso. Hanno così risposto all'appello Buffon e Belloni (Milan), Tessari e Venturi (Roma), Castelli e Becattini (Genoa), Celio I e Ganser (Padova), Antoniotti (Pro Patria), Caprile (Atalanta), Boscolo (Triestina), Vitali (Fiorentina), Sentimenti V (Lazio), Ghiandi e Pedroni (Como). Quest'ultimo, ferito, non potrà però giocare.

Il 6 maggio, oltre alla partita Italia-Jugoslavia, verrà disputato un incontro Turchia-Italia giovani per la Coppa del Mediterraneo.

Il San Paulo oggi a Genova con sette nazionali

Genova, 28 marzo.

Questa sera prima delle 23 è giunta a Genova, proveniente da Zurigo dove era arrivata in volo nella mattinata, la squadra brasiliana del San Paulo che domani affronterà a Marassi la squadra del Genoa nel suo primo incontro della tournée europea che durerà circa un mese. La squadra paolista annovera, fra le sue file, elementi di valore internazionale. Sette sono infatti i nazionali che militano sotto i colori del San Paulo e fra questi vanno soprattutto ricordati il mediano destro Bauer considerato il miglior mediano del mondo e il famoso centro avanti negro Leonidas.

La formazione del Genoa non è ancora nota, ma la squadra scenderà in campo notevolmente rinforzata. I rossoblu sono privi di Becattini e Castelli impegnati nell'allenamento della nazionale B a Pavia; ma la squadra cittadina ha ottenuto da alcune società giocatori di rinforzo. La Juventus ha confermato stasera l'invio di Piccinini, Vivolo e Ferrario; la Sampdoria darà il terzino Arrighini; l'Inter il mediano destro Fattori e il Livorno il centro mediano Pommel.

Previsti dei mutamenti nella squadra granata

Borel ha diviso i granata in due gruppi per l'allenamento di ieri; al mattino ha convocato il nucleo dei titolari, e Lenzi, Grava, Bersia, Gremese, Giraudo, Santos, Motta, Carapellese e Frizzi si sono esibiti in una serie di esercizi atletici e palleggi. Mancava all'appello Nay, che però si è allenato dopo pranzo. Tutti gli altri, tra cui Depetrini, Buttarelli, Picchi e Cuscela hanno giocato nel pomeriggio una partita con la formazione del Piemonte debitamente rinforzata da elementi del Torino. Per oggi è prevista la preparazione sulla palla della squadra titolare, che sosterrà una partita contro l'undici del Barcanova. Sempre a riposo Bonia, del quale però si annuncia sin d'altra l'inclusione in formazione per la trasferta di Genova, dato che il suo male alla gamba è notevolmente migliorato.

Il fatto della chiamata fra i titolari di Gremese e di Bersia, con il conseguente spostamento di Depetrini e di Cuscela fra i rincalzi, ha fatto sorgere il dubbio che i tecnici granata intendano apportare modifiche alla formazione per il «match» contro i rossoblu. Da fonte ufficiale si è appreso che qualche variazione è in programma. Depetrini, ad esempio, sarà lasciato a riposo a causa del riacutizzarsi di un vecchio stiramento all'inguine; potrebbe essere Gremese il suo sostituto, naturalmente con lo spostamento di Giraudo a destra. Cuscela, Picchi e Bersia si contendono poi il posto di terzino, ed al momento non è stato possibile conoscere le intenzioni dei dirigenti tecnici.

Nay e Santos sono stati multati di 5000 lire dalla Lega per proteste verso l'arbitro.

ULTIME NOTIZIE

Anche il nuovo "Premier" doveva essere ucciso a Teheran

Arrestati 9 cospiratori - Si estendono gli scioperi e le agitazioni anche tra gli operai tessili
Un proclama dei "fratelli dell'Islam" - Un'altra nave da guerra inglese fa rotta per Abadan

Teheran, 28 marzo.

Un funzionario della polizia ha riferito oggi che nove membri del gruppo politico «Fedayan Islam» sono stati arrestati sotto l'accusa di avere cospirato per assassinare l'attuale Primo Ministro persiano Hussein Ala.

L'attentato doveva essere compiuto oggi stesso a mezzogiorno, allorchè il Primo Ministro avrebbe lasciato, come di consueto, il suo ufficio.

Il numero degli arresti effettuati fino ad ora si eleverebbe così a 15 o 20 persone, ma la Prefettura di polizia mantiene il segreto più assoluto circa il nome degli arrestati per non intralciare le indagini ancora in corso.

Il comunicato pubblicato ieri dal governatore militare di Teheran, generale Abdul Hossein Hedjazi, dichiara che sono state prese tutte le misure necessarie per evitare l'estensione degli atti di terrorismo, ma non fa alcuna allusione agli arresti. Sembra che questi siano stati soprattutto effettuati nell'ambiente degli uccisori del generale Razmara e del dottor Zengeneh. Durante le perquisizioni sarebbe stata trovata una lista di persone da eliminare, ma questa informazione non è stata confermata.

Tre giornali che hanno pubblicato manifesti dei «Fratelli dell'Islam» sono stati sospesi. Ieri poi, un quarto giornale, il «Bazargan», ha pubblicato un nuovo programma nel quale la setta islamica dichiara fra l'altro: «Continueremo la lotta fino alla vittoria. Nello sterminio dei traditori della patria sostituiremo, se sarà necessario, le pistole con delle mitragliatrici».

Stamane, tutti gli operai delle manifatture tessili di Ispahan si sono messi in sciopero in segno di solidarietà con gli scioperanti dell'industria petrolifera dell'Iran meridionale.

Negli ambienti ufficiali della capitale si attribuisce questo estendersi dell'agitazione ad una ripresa dell'attività degli elementi affiliati al partito filo-comunista «Tudeh», il quale venne disciolto dopo l'attentato perpetrato contro lo Scià, nel febbraio del 1949. Gli osservatori sono del parere che, riprendendo la sua attività, sia pure su basi clandestine, il partito «Tudeh» cerchi di sfruttare a suo vantaggio il successo ottenuto dal «Fronte Nazionale» e dai seguaci del capo politico e religioso anticomunista Ayatollah Kachani, promotore della nazionalizzazione di tutti gli impianti petroliferi in Persia.

Il Governo ha risposto estendendo a tutto il Paese la legge marziale. Negli ambienti britannici della capitale persiana non si nasconde il timore che la crisi attuale possa sfociare in una sanguinosa guerra civile. Con sempre crescente preoccupazione si seguono le trasmissioni dell'emittente sovietica di Baku, la quale ha intensificato la campagna e propaganda volta ad incitare alla ribellione le popolazioni curde vicine alla zona dei giacimenti petroliferi.

I torbidi in Persia e la cautela inglese

(Nostro servizio particolare)
Londra, 28 marzo.

Dopo ventiquattr'ore d'incertezza sull'opportunità di illuminare la stampa sulla visita fatta ieri, a Teheran, dall'ambasciatore britannico al primo ministro persiano, il Foreign Office ha oggi deciso di soddisfare la curiosità destata nell'opinione pubblica da questo incontro. Decisione saggia, d'altronde, poichè le congetture che erano state fatte, nelle ultime ore, qui e sull'altra sponda dell'Atlantico, potevano avere nocive conseguenze: si parlava di minacciose pressioni inglesi sulla Persia, si prospettava la possibilità di un invio di truppe britanniche aero-trasportate nella zona di Abadan, ove sorge la più massiccia raffineria della compagnia anglo-iraniana dei petroli.

Tutte queste illazioni sono state ravvivate e rafforzate da altre notizie di ieri, secondo cui le unità navali inglesi, le corvette Flamingo e Wild Goose, incrocerebbero già al largo di Abadan.

Queste, quindi, erano le voci che correvano stamattina a Londra: vediamo ora cosa ha precisato questo pomeriggio non solo il Foreign Office, ma anche l'Ammiragliato britannico, un cui portavoce ha commentato brevemente le notizie di questi movimenti navali nel Golfo Persico.

Il portavoce del Foreign Office ha detto che la visita dell'ambasciatore inglese al primo ministro persiano è stata causata soltanto dalle agitazioni operaie — agitazioni di natura salariale — in corso nelle zone petrolifere. L'ambasciatore voleva infatti sapere se il Governo di Teheran intendeva fare dei passi per garantire la sicurezza dei cittadini britannici residenti in quelle zone e — secondo quanto ha detto il portavoce — il primo ministro persiano non ha esitato a rassicurare il rappresentante inglese, che ciò sarà indubbiamente fatto.

Mentre i giornalisti apprendevano dal Foreign Office queste informazioni, l'Ammiragliato smentiva decisamente ogni notizia dell'arrivo ad Abadan di due corvette britanniche.

Le congetture che abbiamo elencato sono così, in gran parte, spazzate via: in gran parte, non completamente. L'Ammiragliato afferma infatti: «Le navi non sono arrivate ad Abadan», ma notizie assai attendibili sostengono tuttavia che, pure non avendo ormeggiato nel porto di Abadan, le due corvette sono in navigazione nel Golfo Persico, ed assai prossime alla costa su cui sorgono le raffinerie. Non solo, ma altre notizie egualmente attendibili, asseriscono che l'ambasciatore inglese avrebbe chiesto al primo ministro una sollecita risposta alla nota del governo di Londra, in cui si metteva in rilievo che la Persia non può annullare, con iniziativa unilaterale, l'accordo con la Gran Bretagna per lo sfruttamento delle zone petrolifere, accordo che termina nel 1993.

Da tutte queste segnalazioni e da quanto viene pubblicato in questi giorni sulla stampa londinese, è possibile delineare seppure vagamente, quella che è la politica di Londra nei confronti di questa spinosissima questione.

Pensare innanzi tutto a un massiccio invio di truppe inglesi nelle zone petrolifere è una assurdità, almeno per il momento: non solo l'epoca dell'imperialismo è finita, ma un simile invio potrebbe costituire una invitante provocazione per la Russia sovietica. La politica di far navigare alcune navi nel Golfo Persico è invece più saggia: il territorio nazionale persiano viene rispettato e nel contempo quei gruppi di fanatici che vorrebbero danneggiare gli impianti delle raffinerie, vengono intimoriti e frenati.

Primo, quindi, obiettivo immediato dell'Inghilterra, è stato quello di proteggere gli interessi che la vita dei suoi cittadini nelle zone petrolifere. In secondo luogo, il Governo britannico sta cercando (e senza molta fatica) di trasformare la vertenza da anglo-persiana in anglo-occidentale, facendo presente agli Stati Uniti, alla Francia e alle altre potenze, quale danno per l'Occidente costituirebbe la perdita delle raffinerie di Abadan e delle risorse di petrolio della Persia. Londra, insomma, ritiene che se le pressioni sul governo di Teheran per non procedere alla nazionalizzazione immediata dell'industria petrolifera, non saranno più esclusivamente pressioni britanniche (ciò potrebbe infatti far pensare a una difesa di gretti interessi) ma bensì occidentali, allora il problema assumerà forse un altro aspetto.

l. c.

Il P.S.L.I. di Palermo si dichiara per l'unificazione

Palermo, 28 marzo.

Si è riunito oggi il Congresso del P.S.L.I. della provincia di Palermo. Dopo esauriente discussione l'assemblea ha votato a scrutinio segreto ed all'unanimità un ordine del giorno presentato dall'on. avv. Bino Napoli in cui si dichiara di respingere il principio stesso della utilità delle mozioni, risultate strumento di divisione; si afferma che la riunione di tutti i socialisti democratici in unico partito è una esigenza assoluta, e si auspica che la riunione avvenga tra tutti i socialisti autenticamente democratici che accettino lealmente la politica del Patto Atlantico e le sue conseguenze.

L'annuale della fondazione dell'Arma Aeronautica

Roma, 28 marzo.

Questa mattina l'annuale della fondazione dell'Arma aeronautica è stato celebrato con austera cerimonia militare nella caserma Montezemolo. Nel cortile erano schierati reparti che sono stati passati in rivista dal generale di squadra aerea Silvestri, segretario generale dell'Aeronautica.

Il convegno italo-francese per i porti

Migliorare l'attrezzatura contro la concorrenza del Nord

Genova, 28 marzo.

L'origine dell'accordo fra i porti di Genova e Marsiglia risale al giugno 1947, quando una delegazione di rappresentanti del Consorzio autonomo del porto e della Camera di commercio di Genova in visita a Marsiglia prendeva contatto con il Presidente di quella Camera di commercio, amministratrice del grande porto mediterraneo francese, per la creazione di un organo di reciproca informazione e consultazione.

Su queste basi è sorto e funziona il Comitato consultivo di coordinamento fra i porti di Marsiglia, Genova e Savona-Vado e quest'oggi con la riunione plenaria i lavori che si erano iniziati ieri mattina si sono conclusi. Dopo la seduta di ieri della commissione di esperti che ha precisato i termini di raffronto dei costi per identiche operazioni portuali nei porti di Genova e Marsiglia e che ha appurato le ragioni delle eventuali diversità, nella riunione odierna il comitato ha ancora una volta sottolineato l'insufficienza dei contributi statali per il ripristino dell'efficienza prebellica dei porti stessi. E' stato constatato con compiacimento un aumento generale nel traffico dei porti di Marsiglia e di Genova, ciò che dimostra come le rispettive amministrazioni agiscono senza interferire nei rispettivi «hinterlands». Di fronte al crescente sviluppo del traffico camionistico è stata rilevata l'insufficienza dell'attuale rete di comunicazioni autostradali dai porti liguri verso l'entroterra, mentre è stato preso atto che a Marsiglia è in avanzato stato di costruzione una autostrada a duplice corrente di traffico verso il Nord.

Sono state esaminate le relazioni presentate dagli esperti delle due delegazioni circa l'analisi comparativa dei costi a carico della nave e delle merci nei tre porti (comprese le tasse portuali e le spese varie a carico dell'armamento), sulla base di alcuni casi particolari. E' stata ancora una volta confermata una equivalenza dei costi complessivi relativi ed è stato dato mandato di estendere il lavoro comparativo anche ad altri casi o ad altri aspetti del traffico. E' stato dichiarato che il porto di Marsiglia ha recentemente uniformato il proprio orario di lavoro a quello di Genova e di Savona ottenendone risultati favorevoli.

E' stato anche esaminato l'andamento del traffico di transito svizzero nei porti del Mediterraneo occidentale ed è stata ravvisata l'opportunità comune ai porti di Genova e Marsiglia e Savona-Vado di migliorare le condizioni generali nelle quali attualmente si svolge questo traffico allo scopo di soddisfare sempre meglio e di più le esigenze della clientela straniera.

Tre imputati nel processo dei diplomi falsificati

Roma, 28 marzo.

Con [illegible] biglietti da mille il 24enne Giacomo Bianchini, nel '48 era riuscito ad acquistare un diploma di maturità classica e ad iscriversi all'università. E, ieri mattina, ha dovuto presentarsi dinanzi ai magistrati accusato di falso e truffa. Contemporaneamente aveva acquistato anche un altro diploma in modo, che presentatolo all'Ufficio dell'alimentazione, dove era impiegato, riuscì a passare di categoria: dalla terza alla seconda.

Come avvenne il fatto? L'Università, nell'anno 1948, fu presa d'assalto da studenti che chiedevano di essere iscritti alle diverse facoltà. Poichè in giro vi erano numerosi diplomi falsi, la segreteria fece indagini. Tra i tanti venne preso in esame il diploma di Giacomo Bianchini, un diploma rilasciato dal liceo «Pilo Albertarelli» e sulla sua origine sorsero dei dubbi. Si chiese allora qualcosa in proposito al preside del liceo il quale, controllati i suoi registri, spiegò che al suo istituto non si era mai diplomato il Bianchini. Conseguenza: un'inchiesta. Il Bianchini, interrogato, ammise ogni sua responsabilità, e spiegò che i diplomi — falsificati — gli erano stati venduti dalla professoressa di matematica e fisica Valentina Ottaviani alla quale era stato presentato dalla cugina Fulvia Mattei.

Ieri mattina, dei tre imputati si sono presentati solo due: Giacomo Bianchini e Fulvia Mattei. La Ottaviani aveva respinto in istruttoria ogni addebito affermando di non aver mai falsificato alcun diploma. Il Bianchini ha confermato la sua accusa contro la professoressa aggiungendo, però, che la cugina non ha alcuna responsabilità. Il processo è stato rinviato all'udienza del 18 aprile.

I generali tedeschi Bertram Reeder e Falkenhausen, al posto di dogana di Bildchen (confine belga-tedesco) dopo essere stati processati in Belgio e rilasciati. Falkenhausen sta presentando le carte di riconoscimento ai doganieri tedeschi (Telefoto)

I sudisti a 10 Km. a nord del 38° parallelo

L'ambasciatore americano in Corea al fronte per conferire con Ridgway

Il colloquio ha avuto luogo dopo una insolita riunione segreta dei principali comandanti alleati

(Nostro servizio speciale)
Fronte coreano, 28 marzo.

Le piogge continuano. Piove da tre giorni, senza remissione, e si incomincia a temere che il «generale fango» venga a riprendere il comando delle operazioni in Corea. Gli aviatori sono furibondi per le condizioni del tempo, che hanno tarpato le ali ai caccia e ai bombardieri. Ma a terra gli uomini di Ridgway continuano a comportarsi egregiamente: hanno respinto nuovi tentativi comunisti di sbarrare loro la via, ed hanno proseguito la marcia in avanti, verso il 38° parallelo ad ovest, oltre il 38° parallelo ad est.

Qui, sulla costa orientale, gli uomini della divisione sudista «Capital», con l'appoggio delle artiglierie navali americane, si sono distesi a ventaglio oltre la linea di demarcazione, hanno occupato quattro importanti centri abitati e, secondo le ultime notizie, erano a dieci chilometri a nord del parallelo.

Sul fronte centrale i comunisti stanno costituendo nuove difese lungo il parallelo, o per meglio dire immediatamente a nord di esso. In particolare i rossi appaiono preoccupati di consolidare le posizioni difensive che comandano la via che conduce a nord da Uijongbu, nella direzione di Pyongyang. A questo scopo, i cinesi cui è affidata la difesa della metà occidentale del fronte ovest, si stanno spostando a est della strada a circa undici chilometri a sud del confine. In questo stesso settore i G. I. hanno conquistato d'assalto, mercoledì, tre colline a una quindicina di chilometri a nord e nord-est di Uijongbu. La lotta è stata più accanita del previsto. I colli erano difesi da un reggimento cinese, a quanto pare il 234° della malconcia 77ª divisione. Dopo aspra battaglia, gli americani hanno ottenuto il controllo delle alture, che si ergono da 200 a 500 metri.

Più ad est gli americani avanzanti sono stati fatti segno al fuoco concentrato di mortai e di armi automatiche da parte di un reggimento cinese.

Mentre continuava l'avanzata (su tutti gli altri settori essa prosegue senza opposizione), John Muccio, ambasciatore americano in Corea, si recava in aereo al fronte per conferire con il generale Matthew Ridgway. Il colloquio si è protratto per un'ora e mezzo. Non si è potuto saper nulla del suo contenuto.

Intanto il corrispondente della «National Broadcasting Company», Irving Levine, afferma che i principali comandanti alleati in Corea sono stati riuniti da Ridgway in conferenza segreta prima che il comandante della VIII armata conferisse con Muccio.

Robert Bennyhoff dell'U.P.

Una dichiarazione sulla Corea all'esame di Truman

Washington, 28 marzo.

Il Dipartimento di Stato ha rimesso al presidente Truman il testo di una dichiarazione elaborata da 15 nazioni le cui forze partecipano alle operazioni militari in Corea e che definisce gli obbiettivi politici perseguiti dalle forze dell'UNO.

Tale testo servirà di base a una dichiarazione importante che Truman farà prima della fine della settimana. Negli ambienti bene informati si sottolinea che, sebbene la dichiarazione di Truman debba essere redatta in termini generali, essa lascerà nondimeno la porta aperta a un accordo per la cessazione delle ostilità sulla base dello stabilimento di una linea Pyongyang-Wonsan da parte delle forze del generale Mac Arthur, linea a cui, a quanto si precisa, i capi militari americani sarebbero favorevoli.

PAUROSO INCIDENTE STRADALE

Scontri a ripetizione con incendio di vetture

Biella, 28 marzo.

Uno spettacolare e pauroso incidente, risoltosi fortunatamente senza vittime, ma con gravi danni alle cose, si è verificato in via della Repubblica, nella nostra città, oggi nelle prime ore del pomeriggio. Un camion Dodge, pilotato dall'autista Ferdinando Bertoli, di 26 anni, mentre si apprestava a sorpassare il tram di Oropa, diretto ai Giardini pubblici, urtava contro un autofurgone Lancia fermo contro il marciapiede, trascinandolo per quindici metri e schiacciandolo contro il muro. Il camion subiva un forte sbandamento e si fermava di traverso sui binari, venendo investito dal tram che gli fracassava il serbatoio della benzina. Il carburante prendeva fuoco e, scorrendo lungo la strada, appiccava le fiamme ad una macchina ferma poco più oltre che si incendiava e andava distrutta. Il tram, nel frattempo, riusciva a far marcia indietro sottraendosi alle fiamme. Per un caso fortunato non si debbono lamentare morti o feriti, perchè sugli automezzi fermi non c'erano passeggeri e sul marciapiede non transitavano passanti. L'autista del Dodge se l'è cavata senza ferite; quanto ai viaggiatori del tram, c'è stato fra di essi molto spavento.

Il mostro del Garda alla sbarra

L'imputato riconosciuto da testi e vittime

Mantova, 28 marzo.

Si è iniziato ieri in Tribunale il processo del «mostro del Garda» il ventottenne Carlo Baccolo di Eugenio, residente a Desenzano, responsabile di una serie di violenze nei confronti di minorenni: dal 1946 al 1949 infatti si erano verificati nell'alto Mantovano e nella zona del Garda numerosi gravi episodi del genere e non si era tardato a stabilire che il responsabile era sempre lo stesso delinquente: un ignoto ciclista che con un banale pretesto riusciva ad attirare in aperta campagna le sue vittime. I carabinieri messisi sulle sue tracce riuscivano infine ad arrestare il bruto in circostanze drammatiche, proprio mentre egli stava per compiere un altro crimine.

Al dibattimento il Baccolo ha ammesso parzialmente i fatti asserendo di averli compiuti sotto un impulso irrefrenabile. Vari testimoni, tra cui le vittime, hanno confermato il loro riconoscimento del mostro nella persona dell'imputato.

Otto auto e 35 telefoni ogni mille abitanti nel Nord

Roma, 28 marzo.

Interessanti rilevazioni statistiche sulla diversa ricchezza dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale sono state raccolte a cura dell'istituto di studi economici.

Nell'Italia settentrionale vi sono circa otto automobili ogni mille abitanti, mentre nell'Italia centrale ve ne sono sei e nell'Italia meridionale soltanto due. Vi sono 35 apparecchi telefonici ogni mille abitanti nel nord, 32 nel centro e 25 nel mezzogiorno. Il numero delle radio è rispettivamente, sempre ogni mille abitanti, di 64, 49 e 25.

I settori dove lo squilibrio è particolarmente forte sono quelli del consumo di energia elettrica e del gas. Nell'Italia settentrionale si consumano in media ogni anno 705 kwh di energia elettrica e 76 metri cubi di gas pro capite; nell'Italia centrale 420 kwh e 71 metri cubi di gas, mentre nell'Italia meridionale il consumo di energia elettrica è appena di 142 kwh e di 23 metri cubi di gas.

Per quanto riguarda le abitazioni l'affollamento di abitanti per stanza è di 1,37 nel nord, 1,42 nel centro e 1,63 nel sud. Infine gli italiani del nord dispongono di 56 posti-letto d'ospedale per ogni dieci mila abitanti, i centrali di 85, i meridionali di 11. I cinematografi sono in ragione rispettivamente di 31, 17 e 9 per ogni 100.000 abitanti.

REALTÀ O SUGGESTIONE?

Gigantesco mostro avvistato nella campagna catanese

Catania, 28 marzo.

Vivissimo allarme ha suscitato a Paternò, in provincia di Catania, il racconto di alcuni contadini, che affermano di avere avvistato in campagna un animale di gigantesche proporzioni. Il mostro misurerebbe circa 5 metri di lunghezza e 2 di altezza; avrebbe il collo lungo e sottile, gambe brevi e dorso squamoso di colore grigio scuro, chiazzato di verde. La zona della sorprendente apparizione comprende tre estese contrade: Fiumazzo, Poggiorosso e Solinella del Fiume. Gli abitanti, in preda allo spavento, hanno sospeso ogni lavoro e non si allontanano dalle proprie case. Un contadino del luogo, Luigi Santangelo, ha affermato di essersi imbattuto nel bestione poco prima del tramonto e di avergli sparato contro alcuni colpi di fucile; ma l'animale è sparito come il lampo verso il greto del vicino fiume. Un altro contadino, Barbaro Falanga, che si trovava in quei paraggi e vide il mostro passargli dinanzi a pochi metri mentre fuggiva velocemente, si è ammalato di itterizia.

Abolizione per i cacciatori del tesseramento obbligatorio

Roma, 28 marzo.

La nuova legge sulla caccia conterrà importanti modifiche al vigente testo unico: tra queste l'abolizione del tesseramento obbligatorio dei cacciatori, al quale era subordinato il rilascio del permesso di caccia. Poichè tale obbligatorietà rendeva possibile il finanziamento degli organi periferici della Federazione stessa, le nuove norme di legge provvederanno in altro modo perchè le sezioni provinciali cacciatori possano essere messe in grado di continuare la loro attività che, specie nel campo del ripopolamento faunistico e della tutela della legge, hanno ottenuto notevoli risultati.

Cartelli per le tabaccherie che chiudono alla domenica

Roma, 28 marzo.

Si apprende che sarà fatto obbligo a tutti i rivenditori di generi di monopolio, quando non siano soggetti al turno di servizio, di tenere esposto un cartello all'esterno del proprio negozio indicante il numero e l'ubicazione dei vicini spacci che si trovano aperti. Il provvedimento in parola ha immediata attuazione ed al riguardo è stato interessato il Comando della Guardia di finanza per la vigilanza della sua attuazione. In difetto gli esercenti saranno passibili di provvedimenti di rigore, non esclusa la esclusione dal servizio festivo.

Esce quasi incolume dal veicolo travolto dal treno

Cuneo, 28 marzo.

Il treno Alba-Bra investiva oggi alle 12 al passaggio a livello sul ponte del Tanaro certo Giacosa Matteo di anni 57, che stava attraversando i binari con un motofurgoncino. Nello scontro il motofurgoncino veniva trascinato dal convoglio lungo la linea per oltre 50 metri, ma il guidatore usciva dai rottami del suo automezzo fortunatamente solo con lievi ferite. Lo straordinario e miracoloso caso ha provocato vivissima impressione. Il traffico ferroviario poteva essere riattivato dopo circa mezz'ora.

CRONACA

Il progetto dell'Ospedale Martini rifiutato dal Consiglio di Sanità

Due interrogazioni aprono la seduta del Consiglio comunale (che, in assenza del dott. Coggiola, è diretta dal vicesindaco Signorini). Una riguarda l'attività della commissione edilizia municipale che concede i permessi per nuove costruzioni: si teme che con l'avvicinarsi delle elezioni e con la cessazione dell'opera del Consiglio, anche quella commissione debba sciogliersi. A questi timori, espressi dall'arch. Reviglio, rispondono gli assessori Migliardi e Signorini, assicurando che tutto continuerà normalmente.

La seconda interrogazione riguarda questioni toponomastiche: l'avv. Peyron propone di dedicare alcune vie a poeti e scrittori dialettali.

Il Consiglio esamina ed approva una lunga serie di deliberazioni di ordinaria amministrazione. Tra l'altro decide di accettare alcuni doni di quadri e oggetti artistici fatti da privati al Museo d'arte antica.

Il problema della costruzione dell'ospedale Martini è sollevato da un provvedimento concernente i compensi alle commissioni tecniche che a suo tempo esaminarono i progetti presentati al concorso. L'avv. Peyron fa notare che si comunica solo ora e non esplicitamente che il Consiglio superiore di sanità ha bocciato il progetto vincente e che perciò l'inizio dei lavori è di là da venire. La questione dei compensi è accessoria e sembra si possa risolvere facilmente. Si tratta piuttosto di accelerare i tempi per la costruzione. L'arch. Chevalley osserva che molti appunti sollevati dal Consiglio superiore di sanità appaiono inconsistenti ed invita la Giunta a insistere perchè vengano corretti od eliminati.

Sulla nomina di una commissione per un centro sportivo comunale dedicato ai ragazzi nasce un piccolo dibattito fra il cons. Bianco e l'ass. Pagella. Sostiene il primo che la deliberazione è poco chiara, risponde la seconda precisando alcuni punti. Il Consiglio infine approva, dopo un intervento dell'ass. Pajetta. Vota contro, insieme al cons. Bianco, l'on. Quarello.

Tre dodicenni vittime dello scoppio d'una bomba

Modena, 28 marzo.

A Castellarano, tre cuginetti, Luigi ed Elio Giglioli e Luigi Adorni, tutti dodicenni, rinvenivano in un campo una grossa bomba da mortaio e tentavano di farla esplodere accendendovi all'intorno un falò. Non essendo riusciti nel tentativo, si davano a percuotere la spoletta della bomba con un martello provocando una paurosa deflagrazione, dalla quale erano investiti e straziati. Il piccolo Elio decedeva all'istante; gli altri due bambini riportavano gravissime ferite per cui versano all'ospedale in fin di vita.

Muore in un cinema di Intra

Verbania, 28 marzo.

Una scena pietosa si è verificata ieri sera in un cinematografo di Intra. Era da poco iniziato lo spettacolo, quando uno degli spettatori, un signore distinto di età piuttosto avanzata, colpito da grave malore si accasciava sulla sedia. Dopo i primi soccorsi veniva chiamato un medico, il quale non poteva fare altro che constatarne il decesso per paralisi cardiaca. Il poveretto è stato identificato per il signor Federico Wichser, di anni 64, ispettore dell'Unione manifatture di Parabiago.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Dirigenti, impiegati e operai della Fiat, sezione Ferriere Piemontesi, Torino, annunciano con profondo cordoglio la perdita della signora

Giacoma Corinto in Cannizzo

madre diletta del loro Vice-direttore ing. Piero Cannizzo, deceduta oggi in Partinico (Palermo).
Torino, 28 marzo 1951.

Partecipano al dolore dell'ing. Piero Cannizzo gli amici: ing. Nicolò Gioia, ing. Carlo Bianzani, ing. Vittorio Bagnoli, rag. Renato Vesco, ing. Luigi Ribotti, ing. Giovanni Draghi, p. i. Umberto Rustichelli, rag. Foscolo Cappelli.

Prendono viva parte al lutto dell'amico ing. Piero Cannizzo le famiglie: dott. Amadeo, Bruca, Butti, Muratore, prof. Porcaro.

Cristianamente come visse, nella dedizione diuturna a Dio ed alla famiglia, è oggi deceduta la signora

Teresa Brayda n. Baglione
di anni 70

lasciando in un dolore che non trova pace il marito Ippolito; i figli rag. Cesare con la moglie Marisa e la piccola Brunella; Maria con il marito Giovanni Pecchio e le piccole Carla e Lucia; i fratelli, le sorelle, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione della Estinta in via Giovanni Camerana n. 14.

La S. p. a. Candens partecipa vivamente al dolore che ha colpito il genero dell'Estinta, signor Giovanni Pecchio, presidente della Società.

Munito dei Conforti Religiosi, ha cessato la sua vita terrena

Giuseppe Canuto

Addolorati lo annunciano: la moglie Giuseppina Canuto; il figlio Flavio con la moglie Ines Vitlone ed il piccolo Roberto; suoceri, fratello, sorelle cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 29 corr. alle ore 15 partendo da via Vigone 51. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dirigenti e Colleghi della Ditta A. Tonelli e C. prendono viva parte al dolore del signor Flavio Canuto per la perdita del padre.

Il 26 marzo 1951, munita dei Conforti Religiosi è spirata

Pierina Buffa

A funerali avvenuti, per espresso desiderio della defunta, ne danno l'annuncio le sorelle Annamaria ved. Profumo, Carolina, i fratelli Giovanni, Stefano, Tommaso, Giuseppe e Domenico, nipoti e parenti tutti. La famiglia è particolarmente riconoscente alla dott. Maria Romana Imperatori che amorevolmente la curò e la assistette.
Torino, via Nizza 43.

Dopo un'esistenza profondamente cristiana dedita alla famiglia ed al lavoro, si è spento, munito dei conforti religiosi

Gaudenzio Rota
Professore di Taglio

Addolorati da tanta perdita ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Cavallone, la figlia Elena col marito dott. Savero, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 29 c. m. alle ore 14.30 partendo da via Limone 15. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Natale Marnetto

Addolorati lo annunciano la moglie Malvina Maschio, il figlio Giovanni, ed i parenti tutti. I funerali oggi 29 corr. alle ore 14.30 partendo da via Rossana 28 indi la casa Salma proseguirà per Trofarello. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Balbo che lo curò amorevolmente.

E' spirato nella pace di Dio

Giuseppe Ponzo
di anni 76
Maresciallo magg. CC. a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie e i nipoti tutti. La sepoltura semplice e senza fiori avrà luogo oggi alle ore 14.30 partendo da via Beaulard 42.

Dopo breve malattia è cristianamente spirata l'anima eletta di

Guido Rosatini

Angosciati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie, la figlia, il genero, i nipoti che tanto amava, e parenti tutti.
Torino, 28 marzo 1951.

Nel primo anniversario della morte della loro congiunta

Valentina Lano v. Lusso

il figlio, la nuora, la sorella, con immutato dolore la ricordano a tutti coloro che le vollero bene. La Messa funebre verrà celebrata nella Chiesa parrocchiale di Santa Maria Nuova in Asti il giorno 31 p. v. alle ore 9.

Sabato 31 marzo 1951 nella Chiesa della Crocetta, verranno celebrate Messe dalle 6,30 alle 10 a suffragio dell'anima eletta di

Leonida Gatti

Nel terzo anniversario della morte, la figlia la ricorda con immutato rimpianto.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annunzio. Tassa 7% - Inserz. urgenti o in data fissa: lire 180 per parola. Ogni gruppo di due inserz. dello stesso ann.: una volta e mezza la tariffa

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30921, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (ora artificiosamente computate) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 2 % e della tassa sulla pubblicità in ragione del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono eseguiti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o stampati di propaganda, debbono essere inviate per Posta o anche rimesse a mano, raccomandate.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere Cassetta ..., SPI, Torino (od altra Sede) », computata per cinque parole. In tale caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 42,— per ogni dieci giorni, ed eventualmente un piccolo deposito di lire 100,—, per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione DELLA RICEVUTA del noleggio.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 60 p.p.

ABBISOGNANDOVI organi, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 111, telefono 682-642. (Vendite anche rateali).

ACQUA potabilizzatori sterilizzatori elettrici, sterilizzatori vuoti. Omnindustria, Mille 22. Telefono 81-671.

ACQUISTA recuperi ferro anche piccole partite. Savizza, telefono 692-249.

ACQUISTIAMO tornio prismatico mm. 1000-1500, moderno ottimo stato. Scrivere Castiglione, Gioberti 11, Pinerolo.

APPETTATORI bilance « Vendosi » bilici industriali. Riparazioni, facilitazioni. XX Settembre 35. 4774

ALLUMINIO. Fusioni terra, conchiglia, ottone, acciaieria fonderia. FAT, Sardegna 101. Telefono 396-687.

APPARECCHIATURE elettriche industriali, motori, pompe, strumenti, quadri completi. Ollino, San Maurizio 43.

ASSISTENZA gratuita vi fornisce la RIP, corso Orbassano 60, telefono 31-687, nelle applicazioni di Smooth-On, cemento metallico americano, per riparazioni ed impermeabilizzazioni di murature, vasche, terrazze, serbatoi e per l'indurimento di pavimenti di garage, sale di macchine, ecc.

ASSORTIMENTO macchinario nuovo ed occasione: affilatrici semplici, ed Universali. Bilancieri frizione, forno per tempera. Fresatrici Universali. Impianto presa fusione Triplai. Limatrici corsa fino a 750. Pantografi. Presse frontali ed eccentriche, torni automatici, semi-automatici, paralleli fino 3 metri. Trapani radiali, colonne e banco, ecc. Borello, corso Vittorio 75, telefono 48-970.

ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: sedie curvate comuni, mobili ufficio, tavolini. Saccheto, Bellezia 8.

BASCULE automatiche comuni. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, S. Chiara 5.

CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento. Ingrosso. BACEL, via Giolitti 16, telefoni 47-432, 45-003. 3626

CENGIA semiliquida metri 2 taglia 4 trafilatori quasi nuova occasione vendo alla prova. Telefonare 380-096. 43047

COMPERO legnio curvo d'occasione. Telefonare 291-954. 46309

DISPONGO forte partita lamiera ferro 28/10. Vasca ferro 3000 x 1400 x 1000 mm. Via Parma n. 1. 2616

ESSICCATORI circolazione aria regolabile, legno e tessile, generatore aria calda motore HP. 0,25, vendesi. Telef. 60-019.

FABBRICA calzature liquida anche al dettaglio campionari e modelli a prezzi di fabbrica. Vasto assortimento di tutti i tipi di calzature. Via Migliotti 16, Torino.

FORNACE Hofmann piena efficienza vicino Torino, vendesi. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. 53748

IMPORTANTE stabilimento industriale cerca attrezzato ufficio tecnico costruzioni meccaniche cui affidare sviluppo disegni costruttivi nuovo macchinario. Scrivere, dando dettagliate informazioni, referenze, pretese, disponibilità macchine, cassetta 3105, SPI, Torino.

LAMIERE ondulate, piane, zincate, nere, 5/10 vende Fratelli Gay, Tasconi 90. Telefoni 70-081 - 70-084. 461

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via A. Doria 8, telef. 51-278.

LAVORANTI legno troverete interessantissimi pelchetti sconsiglioni tranciatrice, tutte le macchine lavorazione legno. S.R.T., Genova 2, Torino. 20367

MATERIALE elettrico per impianti esterni e antincendio troverete presso da Tipotor, Cigna 5, telefono 21-350.

MOTORI trasformatori alternatori raddrizzatori gruppi cromatura, vendonsi. Laparia, telefono 691-306. 7379

PETTINATRICI, parrucchieri, caschi unici in Italia, invenzione originali Casalnotte, garantita asciugatura 15 minuti. Sala Esposizione, presso esclusivisti. Dante Mario, Vanchiglia 10, telefono 80-067.

PRESSA idraulica 80 tonnellate Terrasio vendesi. Riva, Donizetti 5. 63868

ROMA studio professionale validamente assiste pratiche Enti pubblici Centrali danni guerra requisizioni concessioni tributarie doganali. Dott. Piroo, Pannonia 1.

SERBATOI circolari 3000 litri semi-nuovi vendonsi. Fratelli Gay, Tasconi 90. Telefoni 70-081 - 70-084. 461

SVENDO trapano colonna, smeriglio nuovi motorizzati. Maina, via Ceva 90 A.

TORNI redittiche orano centri diametro 30, redittiche universali, trapani colonne banco, bilancieri, mole smeriglio, cesoie, vende rateabilmente Momesi, via Nizza 182.

TESTATRICE caffè kg. 30 vendesi perfetta efficienza funzionante. Via Saluzzo 80, Torino. 22574

TUBI da 3/4 a 4 pollici e vari, nuovi, usati, vende fratelli Gay, Tasconi 90. Telefoni 70-081 - 70-084. 461

VENDESI combinata pialladio, mortasa nuova cap. 50. Bostiano, Entraque 3, Torino. 6069

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

ABBISOGNANDOVI mobili visitate grandiosa esposizione corso Regina 97. Assortimento camere complete lusso, comuni, mobili isolati, garanzia costruzioni. Prezzi minimi, massime agevolazioni pagamento.

ARTIGIANI commercianti! Specializzato tiene libri paga, regolarizza documenti lavoro, assumendosi piena responsabilità. Telefonare 552-788. 46053

ARTIGIANO meccanico, capacità tecnica operativa eseguisce riparazioni costruzioni su disegno macchinario parti meccaniche, manutenzione stabilimenti. Laboratorio con saldatura. Tel. 770-459.

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, mobili isolati. Prezzi bassissimi, garanzia costruzione. Lunghe rateazioni. Giuseppe Verdi 28 E. Principe Amedeo 20 C. 11125

IMPRESA edile assume qualsiasi lavoro anche cottimo. Scrivere cassetta 3278, SPI, Torino. 61612

LABORATORIO confezione maschile serie tecnico esperto accetterei lavoro conto terzi prezzo concorrenza modelli 1951. Consolatori. Telefono 291-298.

MOBILI artigiani corso Vittorio 28. Sensiv. assortimento matrimoniali, pranzo tinelli, cucine. Facilitazioni. 2106

PALCHETTI riparazioni verniciatura a mano e macchina pulizia alloggio uffici negozi. Telefono 293-307.

SOLAMENTE dal decoratore di Scuola Baruzzi otterrete ottimo lavoro, a buon prezzo, preventivi. Telef. 48-000.

3 ESC. CAP. RIL. AZIEN. L. 60 p.p.

ABBIAMO drogheria alimentari con grandioso alloggio cedesi. Pizzorno, Po 12.

ACQUISTO licenza tessitoria drogheria oppure alimentari purchè comprendente olio e sapone. Tel 54-006.

AFFARONE industria chimica mezzo antiche, affari, vendo. Gonella, Regina 25.

AFFARONE 350.000 cedesi rilevando centrale negozio ricambi radio riparazioni. Telefonare 532-487. 53733

AFFITTASI anche subito vicinanze Novara importante impianto per allevamento di pollicultura, coniglicoltura e animali di pelliccia con adatti fabbricati e attrezzature. Pubblimax, casella 163-V, Milano.

A interesse vantaggioso cerco capitali per mutui ipotecari. Telefonare 85-061.

ALIMENTARIO tipo emporio doppio negozio alloggio cedo. Buccolo, S. Domenico 5.

ALIMENTARIO buon lavoro, attrezzatura completa, con frigo, affittasi due bilance, alloggio tre camere, urge cedere escluso intermediari. Telefonare 362-057.

ALTA valle Susa cedesi gestione albergo 30-35 letti, doppia stagione. Ragguagli precisi a richiesta seria. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino.

A signora o signore dispongo 2.000.000 propongo [illegible] posto impiegatizio Torino o altra città lucroso lavoro artigiano senza concorrenza, continuativo anche eventuale guerra. Ammortamento capitale 5 anni. Interesse 10 %, utile 50 % annuo, il tutto in quote giornaliere 14.750. Scriv. cassetta 9148, SPI, Torino.

ATTENZIONE! Rara occasione cedesi causa malattia, alimentaria centro operaio 450.000. Eventualmente permutasi alloggio libero, occupato. Balma, Sacchi 34.

AVANA, Carlo Alberto 4, cede commestibile centralissimo, alloggio, buon affare.

AVVIATO negozietto idraulico elettricista poco ammontare cedo. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. 45083

AZIENDA stampaggio materie plastiche bene avviata, attrezzata cedesi quota o blocco. Scrivere cassetta 3123, SPI, Torino.

BELLA drogheria, profumeria, commestibile, superalcoolici, bottiglieria vini, su corso principale, alloggio, cedesi 2.300.000. Telefonare 31-407. 45016

BOTTIGLIERIA esportazione angolare, zona gran lavoro, tre camere alloggio, cedo: Buccolo, San Domenico 5.

CAFFE' bar centrale modernamente attrezzato via gran passaggio cedo: Buccolo, San Domenico 5. 5711

CAMBIASI negozio e retro grandioso corso Vercelli 28, Pellegatti, con 2 camere presso Porta Palazzo. 81622

CAUSA trasferimento urge cedere 2 negozi alimentari, pastificio, alloggio, magazzini, posizione commercialissima, forte lavoro. Telefonare 296-048, Torino.

CAUSA salute cedo pasticceria con laboratorio ben attrezzato centrale vendita minuto ingrosso ben avviata. Telef. 36-168

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistiamo, rilevatiamo negozi di qualunque genere facilitando. 11710

CEDESI causa malattia cedesi negozio via Roma vetrina grandissima arredato. Scrivere SPI, cassetta 3229, Torino.

CEDESI centrale negozio pettinatrice con alloggio. Scriv. cassetta 3274, SPI, Torino.

CEDESI avviata ombrelleria pelletteria. Telefonare 298-643, dalle 12 alle 14.

CEDESI avviata cremeria zona Aurora. Telefonare 298-643, dalle 12 alle 14.

CEDO altrezzato legna carbone, alloggio, telefono. Via Luigi Capriolo 37.

CEDO ufficio commerciale centralissimo. Telefono 60-177. 5406

CERCO oppure dando in gerenza negozio abbigliamento centralissimo. Telefonare 682-345. 22608

CENTRALISSIMO negozio cedesi anche senza merce. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. 45592

CERCANSI giovani coniugi pratici negozio potente stipendio alloggio referenze cauzione. Pianezza, Po 12. 5706

CERCASI seria impresa per combinazione costruzione angolare, paraggi Vallino. Telefonare 61-426, 66-508.

CERCO gerenza pensioni negozi, cauzionando. Scrivere cassetta 9146, SPI, Torino.

CERCO panificio gerenza cauzionando. Scrivere cassetta 3275, SPI, Torino.

COMMESTIBILI bene avviato posizione ottima urge cedere. Telefonare 773-141.

COMMERCIANTI per compra-vendita, cessioni, rilievi, rivolgetevi: AFFER, Carlo Alberto 4. Serietà, rapidità.

DROGHERIA bellissima superiore guadagno locale primario senza alloggio cedo. Buccolo, San Domenico 5.

DROGHERIA centralissima, 500.000 giornaliere, anche in prova, cedesi motivi famiglia 4.000.000, altrezzatura compresa. Balma, Sacchi 34. 5403

ESERCENTI, quanti avete evitato negli affari, se foste assistiti da professionista competente! Il perito giurato Cabutti, via Consolata 3, esercizio da 30 anni con correttezza e competenza nelle cessioni e rilievi, valutazioni, volturazioni. Rivolgetevi sicuri. 4584

ESPORTAZIONE vini, avviatissima, altrezzatura completa, cedesi occasione causa trasferimento 2.500.000. Balma, Sacchi 34.

EX-commerciante 30enne cauzionando cercherebbe impiego posto fiducia magazzino, negozio oppure gerenza. Scrivere cassetta 7274, SPI, Torino. 63665

FORNITURE enti cercasi finanziatore forte intervenenza garanzia mandati. Scrivere cassetta 9142, SPI, Torino.

GABETTI, Accademia Albertina 4, cede tabaccheria con lavoro possibilità maggior sviluppo. 5710

GABETTI, Accad. Albertina 4, cede drogheria incasso 25.000, alloggetto 2.200.000

GABETTI, Accad. Albertina 4, cede negozio attrezzato modernamente alimentario pasta fresca, laboratorio retro 2 camere.

GABETTI Accademia Albertina 4 cede grande negozio angolare rivendita pane drogheria dolciumi forte lavoro prezzo conveniente volendo proprietà muraria.

GRANDIOSO caffè ristorante ballo gelateria posizione commerciale piazza centralissima, grande dehor adiacenze cedesi. Corsi. Posso. Telefonare 42-775.

IMPORTANTE fabbrica milanese costruzione forni alimentari causa decesso socio cerca collaboratore capitale 20.000.000, 50 %, quote mansioni amministrative. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino.

LATTERIA vicino Porta Palazzo 350 litri giornalieri 3.500.000 vendesi. Telefonare 289-177, mattino.

LATTERIA attrezzata, zona grande avvenire, cedesi occasione 1.700.000. Balma, Sacchi 34. 5403

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

MACELLERIA bovina con alloggio vicinanze Torino cedesi 1.600.000. SAP, Bertholles 27. 5665

NEGOZIO con retro cedo. Telef. 60-177.

NEGOZIO moderno, vuoto, con retro cedesi. Via Nuvolaglio 12 E (piazza Sabotino)

NEGOZIO abbigliamento centrale moderno cedesi anche vuoto. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino. 22253

NEGOZIO pasta alimentari e generi affini, forte clientela attrezzato modernamente, cediamo senza macchinario due milioni con macchinario 3.000.000 affitto mensile 15.000. Geometra Borasi, telefono 86-855. Facilitazioni pagamento.

OFFICINA meccanica cerca socio comprende ripiena 2.500.000. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino. 45064

PANETTERIA 3,5 q.li alloggio zona popolarissima cede condizioni di pagamento; Gabetti, Accademia Albertina 5.

PANETTERIA forno legna, commestibili cereali, grande alloggio, cedo Pinerolo, 2.000.000. Nepote, Di Nanni 51.

PANETTERIE, rivendite pane, cedonsi. Rilievi Chiosetti, Franc. da Paola 3 b.

PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalaggio, rilevatiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 10263

PANIFICIO moderno, pasticceria bar, commestibili avviatissimi Genova centro, cedesi conveniente. Scrivere: Dunino Carlo, Genova, Salita inferiore S. Anna 17 A./14.

PASTIFICIO vicinanze Torino, potenzialità 30 q.li giornalieri, vendesi. Scrivere dott. Schierano, via S. Teresa 10, Torino.

PENSIONE prima categoria, Santa Margherita, cedesi motivi salute. Scrivere cassetta 9147, SPI, Torino. 5652

PIO V 5. Gabetti cede meravigliosa grandioso commestibile alloggio compreso 2.300.000. 5607

PIO V 5, Gabetti cede pastificio annesso laboratorio pasticceria forte lavoro dimostrabili facilitazioni. 5607

PIO V 5, Gabetti concede gerenza tabaccheria città Riviera, forte lavoro.

RIVENDITA pasticceria, centrale, retro abitabile, cedesi o affittasi, esclusi mediatori. Telefonare 381-486. 22503

RIVENDITA panetteria, pasticceria fresca, modernissima, cedesi subito causa malattia. Scrivere Gentia, Cristoforo Colombo 29. 63221

RIVENDITA pane 100 kg. giornalieri, permesso drogheria, alloggio, telefono, cedesi 2.700.000. Galliari 10 bis, tel. 62-187.

TABACCHERIA caffè bar semicentrale, alloggio, avviatissima cede. Nepote, Di Nanni 51. 5720

URGE 200.000 mesi tre, garanzia. Eventualmente offro alloggio un mese stagione balneare Bordighera. Scrivere cassetta 8, Bertolino, pubblicità, Fossano.

VECCHIA rinomata azienda giornalistica cerca socio-amministratore compartecipe per quota 4.000.000. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. 22474

650.000 cedo negozio lane maglieria semicentrale. Telef. 772-817, ore pasti.

1.100.000 trattabili cedo laboratorio dolciario con macchine occasione. Telefonare 34-485. 60022

4 CASE e TERRENI L. 60 p. p.

ABBIAMO alloggi botteghe occupati vendonsi visibili pomeriggio. Piazza Gran Madre 8. 5000

ACQUISTEREI piccolo alloggio periferico purchè vera occasione. Telef. 82-537, pasti.

ACQUISTO direttamente alloggio 2-3 camere servizi esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9144, SPI, Torino.

ALASSIO vendonsi direttamente appartamenti pronta consegna. Rivolgersi geometra Solari, Alassio. 4136

ACQUISTO privato alloggio signorile libero 2-3 camere. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. 45000

ALBERGO Valpellice modernissimo, altitudine 800, ottimi locali vuoti, sale, saloni, comodità, parco, autorimesse, abitazioni servizio autobus, posizione incantevole, arredato, convenientissimo. Mainardi, via Riberi 2. Telefono 86-863.

ALLIONI 5, zona Statuto vendiamo frazionatamente casa signorile camere 2-6 camere. Visite 13-18. 22546

ALLOGGETTI pronti aperti Lingotto 3 camere disimpegni vendonsi 1.000.000. Demestri, Po 37. 5500

ALLOGGETTI liberi confortevoli 2-3-4 camere comodità pagamento. Via Aosta angolo Brescia. 45384

ALLOGGETTI liberi signorili alloggi 2-3-4 camere servizi termo bagno completo decorati vendonsi. Antonelli di Bergamo angolo corso Montegrappa, visite feriali 15-18. Telefono 44-536.

ALLOGGETTO centralissimo libero camera cucina secondo piano 1.050.000, vendesi, SAP, Bertholles 27.

ALLOGGETTO moderno aereo centralissimo libero vendesi proprietà. Visibile ore 14-16, escluso sabato domenica, capade corso Sommeiller 10 (Cassinovia).

ALLOGGI signorili 5-7 camere, terrazzo, bagno, liberi; altri occupati. Tinelli 15-17, Cagliari 31. 45683

ALLOGGI liberi subito 4-5 camere doppi servizi vendonsi zone Statuto, Cernaia con mutuo. LUX, Parini 10. 5314

ALLOGGI signorili completi: entrata 2-3-4-5 camere (palchetti) termo centrale su bellissima casa zona signorile (corso Francia, piazza Statuto). Rivolgersi portineria, via Clemente 4, ore 15,30-18, feriali; vendo liberi abitano. Geometra Bonsai, dalla Rocca 21. 5494

ALLOGGI Genova, sesnai, bagni, accessori, uno libero 7 vani, altro 7 vani sociali, vendonsi, eventualmente permutasi alloggi, terreno fabbricabile Torino. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino.

ALLOGGI splendidi: entrata due camere cucina ripostiglio gabinetto spazioso; altro centrale grande camera cucina cucinino gabinetto, piano rialzato. Costruzione 1946, liberi abitano via Pasquale Paoli 20, ore 10-18,30. Vende Geometra Borasi, telefono 86-855. 5632

ALLOGGI signorili nuova costruzione terra assenza, entrata 3 camere cucina cucinino gabinetto bagno completo 3.400.000; entrata 2 camere cucinino bagno completo 1.000.000; entrate 2 camere cucina ripostiglio bagno completo 2.350.000 prezzi fissi, negozi commercialissimi liberi agosto via Genova angolo via Varallo, vende Geometra Borasi, telefono 86-855.

ALLOGGIO corso libero 2 camere cucina entrata bagno completo vendo. Telefono 45-482. 45666

ALLOGGIO zona Crocetta libero 9 vani signorile grande terrazzo 3.700.000. Rapida, Lagrange 29. 5405

ALLOGGIO signorile piano rialzato 7 camere, cucina, accessori, soffitta, cantina, buona occasione, vendesi libero abitano. Strappiana, Assarotti 3. 22578

ANCORA, Battisti 13, vende zona Francia [illegible] alloggi panoramici 4-5 camere doppi servizi signorilissimi.

ANCORA, Battisti 13, vende S. Paolo alloggetto 2 camere servizi 2.400.000; altri nuovissimi terzo quarto quinto piano 2 camere servizi 2.250.000. 4702

ANCORA, Battisti 13, vende S. Paolo alloggetto nuovo quarto piano, 1 camera, cucina, servizi, 1.300.000.

A prezzi bassi avendo alloggi liberi abitano, via Cumiana 36. 43667

ATTENZIONE, terreni Santa Rita 12.000, 3600 mq. vendonsi. Telefonare 51-486.

AUTORIMESSA due macchine adatta laboratorio libero subito Galileo Ferraris, alloggi 2-4 camere servizi Cellini 25, 4 camere servizi 2 camere cucina soffitte San Secondo 92, liberi abitano, vendonsi Geometra Manera, Lagrange 36.

AUTOSALONE grandioso nuovissimo, ottima posizione. Alloggi moderni 4 camere, cucina. Negozi spaziosi, vendonsi. Tesoriera, corso Montecuccoli 8.

BUSSOLENO Susa vende muri cinematografo 5.000.000, alloggi camera cucina, tre camere cucina, 10 camere. Nepote, Di Nanni 51. 5730

CASA 54 camere San Paolo, scala marmo alloggetti signorili vendo 13.500.000. Nepote, Di Nanni 51. 5730

CASA libera, 2 alloggi, grande negozio adatto qualunque articolo, vendo: Capriolo, Misericordia 1. 5491

CASA nuova libera 15 camere 4 garages possibilità reddito 12% vendesi 10.500.000. Demestri, Po 37. 5500

CASA via Barbaroux, camere 35 due negozi, ottimo reddito, vendesi, Tel. 47-776

CASCINE vendonsi giornate 75 Airasca giornate 30 Saluzzese parte irriguo. Scrivere cassetta 184 Z, Sipra, Torino.

CASE, nuove case; affidatevi i migliori realizzi, affidandoci incarico vendita in blocco oppure frazionata. Garanzia d'esecuzione; eventuali anticipi. Interpellateci: consulenza gratuita, massima serietà, riservatezza. Dott. Borsio, Garibaldi 3.

CASETTA 4 camere, libera abitano, giardino cintato, Barriera Casale, vendo: DOMUS, Garibaldi 39. 5719

CASETTA libera 5 camere cucina servizi garage. Telef. 380-012, dalle 11 alle 14.

CERCASI terreno fabbricabile semicentrale zona Francia, San Paolo. Tel. 290-174.

COMPRO contanti alloggio via Po o piazza Vittorio nuovo oppure da riparare. Scrivere cassetta 7276, SPI, Torino.

COMPRO terreno m. 1000 circa semicentrale anche interno, ingresso carraio per interrato, basso fabbricato. Tel. 74-127. 22448

CORSE Aosta 16 soleggiato terreno posizione incantevole rivolgersi Bella, Ravigliaue Torino. 81550

CORSO Inghilterra, alloggio piano rialzato, signorile, 5 camere, cucina, accessori, libero, 3,500.000, Ragioniere Farbetto, piazza Lagrange. 5408

CROCETTA, corso Rosselli 84, vendonsi occupati alloggi 2-3-4-6 camere grandiose, laboratori. Visite 16-19.

DISPONENDO 50.000.000, acquisterei stabile. Giods, Maria Vittoria 48, tel. 85-061.

DUE camere cucina servizi, libere, Barriera Francia, vendesi 1.800.000. Campus, Santa Teresa 18. 5700

FABBRICATO industriale 200 coperti borgo Rosseni vendo. Telef. 29-608 ore ufficio. 22458

GEOM. Imariate, via C. Bottasi 11, telefoni 53-461, 545-660, assume amministrazioni stabili, esclusive frazionamento, realizzando massimo, eventualmente anticipo, consultazioni gratuite.

GRANDE locale mq. 225 nove aperture altri negozi volendo alloggi uffici ai piani superiori vendonsi corso Regina Margherita 151. 5500

ISTITUTO bancario acquista casa [illegible] Torino, signorile. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 9149, SPI, Torino.

LABORATORIO centrale libero subito 450 mq. formanti 3 saloni soprastanti vendesi occasione. Masini, Lagrange 38.

LARGO Brescia vendonsi occupati, 2 alloggi, camera cucina, mobili, terrazzi, palchetti. Campus, Santa Teresa 18.

LIBERO negozio retro laboratorio paraggi corso Regina vendo. Bonivo 26.

LIBERO alloggetto centrale 2o piano 4 camere vendo. Telefonare 75-676.

LOCALE adatto negozio laboratorio annesso alloggio autorimessa terreno mq. 225 adatto nuove costruzioni annesso alloggio, vendonsi. Pignatta 40 (Crocetta).

MASSENA 92, Morovidea, costruttore vende alloggi piccoli, grandi, facilitazioni. Telefonare 47-333.

NEGOZI alloggi liberi e occupati vendo Pianezza 84, pomeriggio. Telef. 86-365.

NEGOZIO retro alloggetti 2 camere gabinetto, occupati vendo. Morosini 11.

MELLI, Garibaldi 20, vende proprietà murarie, negozi, camere soprastanti 1.600.000

NUOVA costruzione vendesi camera 3 camere, servizi, 2 negozi, licenza pane. Esclusi intermediari. Rivolgersi Berecco, via Lombriasco 4. 63708

OTTIMO impiego [illegible] milioni capitali vendo muri tutti angolare corso centrale con alloggio. Telefonare 53-861.

PARAGGI piazza Castello via Garibaldi vendesi intero primo piano di 12 camere 2 libere subito, occasione, Masini, Lagrange 28. 5437

PIAZZA Carducci 147, vende libero abitano alloggio 3-4 camere.

PIAZZA Carducci 163 vende alloggio quattro camere cucina termo bagno occupabile subito. 45667

PRESSI Riv. 1000 mq. netti, 4.200.000. Ragioniere Farbetto, piazza Lagrange.

PRIVATO vende alloggio 3 ambienti cucina termo particolare bagno. Visibile pomeriggio. Piazza Giulio 3. Bosco.

SANREMO 2.000.000 palazzina libera, 6 camere, bagno, giardino, Ragioniere Farbetto, piazza Lagrange.

SANREMO, cav. Tolari, vende appartamenti, villini, terreni, varia capienza, prezzi. 4155

SANREMO vendiamo 5 appartamenti 2, 3, 4, camere, bagno, servizi, posizione incantevole, ascensore. Bene, Matteotti 160, Sanremo. 4144

SANREMO vendiamo ville 4, 6, 8 vani bagni servizi posizione incantevole, ascensore. Bene, Matteotti 160, Sanremo.

S. RITA vendonsi casetta tre camere cucina disimpegni cantina giardino. Corso Orbassano fronte Villa Rignon. Cisio.

SOCIETA' immobiliare cederebbe terreno angolare 2 ampi corsi metri 110 fronte, pressi Fiat, a grande Impresa Edile per costruzione 600 vani pagamento in vani. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino.

SOCIETA' acquista palazzo centrale, Torino 100-200 locali. Proposte dettagliate. Scrivere cassetta 9150, SPI, Torino.

STABILIMENTO industriale centrale, uffici, magazzini, coperto 600 mq. libero vendo 20,000.000, Nepote, Di Nanni 51.

TENUTA agraria viticola industrializzata modernamente 270 ha. cantine lavorazione 15.000 ettolitri, bestiame, scorte, prodotti in magazzino, villa monumentale cedesi. Alta Italia trasferendo pacchetto azionario 220.000.000 trattabili anche per quote, alto reddito, ottimo impiego, immeritevoli. Scrivere sollecitamente lavoro posta 073755, Venezia. 5521

TERRENO vendesi assemantica Fendalino mq. 1315 oppure 700. Mussa, telef. 58-502

TERRENO via Borgaro 64 mq. 250 circa, adatto officina laboratorio volendo annesso progetto 1.000.000 vende Geometra Borasi, telefono 86-855. 4693

TERRENO mq. 950, piazza Pasquale Villari, vende: Capriolo, Misericordia 1.

TERRENO fabbricabile paraggi Aeronautica mq. 860 vendesi. SAP, Bertholles 27.

VENDESI terreno simbiosalo per ricostruzione venti camere più sopraelevazione. Bayll, Aosta 25. 46002

VENDESI casa 14 stanze locale uso industria, via Curino 3, Vanchiglietta, Torino. Esclusi intermediari. 45860

VENDESI terreno fronte corso Tirreno, metri quadrati 1000. Telefonare 49-126.

VENDESI affittasi 3 camere servizi con assistenza. abitabile laboratorio. Bionaz 39

VENDO Levanto 8 vani terreno fabbricabile. Gimigliano, Roccagliglione Capardi 3, Genova. 4066

5 AFF. TERR. e LOC. L. 60 p. p.

VENDESI proprietà Moncalieri: villa parco; giornate 75: vigna, campi, prati; rustico, acqua, luce, forza. Scrivere HIRCE C. P. 303, Torino. 44630

VENDO terreno fabbricabile mq. 7600, Via delle Campagne. Telefono 774-246.

VENDONSI bellissimi terreni via Borgaro fermata 14. Telefonare 48-124.

VENDONSI ampi locali interno cortile in attesa nuova costruzione adatti piccola industria, liberi, annesso garage, Porta Nuova, Scriv. cassetta 7280, SPI, Torino.

VENDONSI alloggi signorili 2-3 camere servizi. C.so Mediterraneo ang. via Bodiego

VIA Casteinnovo 15, vendonsi alloggetti camere palchettate, servizi, ore 17-19.

VILLA paraggi Crocetta 30 camere servizi giardino 1700 m., richiesta 50.000.000, adatta comunità religiose vendesi. Telefonare 290-177, mattino.

ZONA Molinette vendo area fabbricabile m. 14 fronte. Telefonare 483-464.

190.000 bella camera soffitta ingresso pianerottolo occupata vendo. Morosini 11

ADIACENZE via Roma affitto 1-3-4 camere uso ufficio abitazione signorilissime. Telefonare 43-921. 46024

AFFITTASI spazioso locale vuoto indipendente deposito laboratorio. Riva, Garibaldi, 40. 22503

AFFITTASI 3 nuovi garage oppure piccola officina silenziosa Santa Rita, via Giuseppe Verrazza 37. Telefono 39-670.

AFFITTASI nuovo ampio locale pianterreno 125 mq. luce gas pressi corso Dante Adatto deposito laboratorio silenzioso. Telefono 683-927. 63574

AFFITTASI negozi retro cantina corso Orbassano angolo via Marco Polo.

AFFITTASI Porta Nuova indipendente ufficio mobiliato macchine scrivere contabilità con retro da potere dormire. Telefonare 62-487. 31814

AFFITTO vendo centrale grandioso locale interrato adatto industria silenziosa, volendo ufficio autorimessa. Vanchiglia 9, cantiere. 22245

AMMINISTRAZIONE cerca locali semiperiferici uso ufficio 7-10 ambienti pianterreno o rialzato complessivi mq. 180-200 preferibilmente a adiacenti strade ampie. Indirizzare offerte dettagliate cassetta 7281, SPI, Torino. 63709

CERCASI ufficio signorile centrale disponibile, tre-quattro vani. Telefonare dettagliando 46-513. 43723

CERCASI locale luminosissimo mq. 60-80 piano terreno per industria silenziosa, preferibilmente zona S. Paolo. Scrivere cassetta 7283, SPI, Torino. 66682

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 60 p. p.

CERCASI stagione giugno settembre affittare appartamento o villa con giardino 6-7 letti soggiorno aperto collina o dintorni Torino. Telef. ore 13-14 al 35-278.

CONIUGI soli soli cercano camera cucina collina Tortona stagione estiva. Orsello, Regina 8. 45068

SESTRI Levante 400.000 annue affittasi villa indipendente, anche lungo contratto. Serga, Magenta 3, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 60 p. p.

ALASSIO. Pensione Rosa, viale Marconi 16. Trattamento familiare, acqua corrente, modicità. 4653

LAIGUEGLIA. Pensione « Villaggio Baluerna, sul mare. Primavera 800; giugno, settembre 1200; luglio agosto 1400.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 60 p.p.

ALL'ISTITUTO stenografico « Gina » 2-18 aprile iniziano corsi stenografia, dattilografia comptometer, contabilità. Ingor. via Roma 334. Telef. 50-354.

10 LEZ.TRAD. PRESTAZ. L. 40 p.p.

APERTE iscrizioni nuovi corsi francese, inglese, tedesco impartiti dalla Berlitz School nella nuova modernissima sede: Santa Teresa 3, telefono 553-978.

CONTABILE provetto cerca lavori contabilità paghe contributi piccole aziende anche proprio domicilio. Telefon. 24-604

LEZIONI private tutti gradi impartisce esperto fisico matematico. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino. 81528

PETTINATRICI diventerete frequentando corsi accelerati messimpiegale lagil ondulazioni manicure. Dante Mario, Vanchiglia 16, Torino, telefono 80-067.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p. p.

A distinto affittasi bella ammobiliata tranquilla. Giornalaio piazza Bernini.

AFFITTANSI salotto ammobiliato comunicante signorili qualsiasi zona. Craveresco, Cernaia 27. 5498

AFFITTASI a signore solo, signorile ammobiliata Porta Nuova. Telefon. 680-315

AFFITTASI bella cameretta centrale mobiliata, Burdino, Belfiore 9, 3o piano.

AFFITTO bellissima ammobiliata uso piede a terra comodità moderne. Gennaro via Po 52. 5709

AMICI impiegati cercano mobiliata signorile, centrale, bagno. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino. 81626

CERCASI abile pialiatore marmaiolo per pialla grande. Presentarsi Rossetti, corso Francia 68. 22577

CONIUGI napoletani bambino sessennale cercano cucina ordinaria totalmente diecem circa anche solo giornale. Lavoro non pesante. Trattamento familiare. Esigonsi referenze controllabili e precise aggiornamentive. Spinardi, via Rossini 8. 81620

CONIUGI soli cercano cuoca tuttofare 35enne ottime referenze libera maggio. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino.

CUOCA tuttofare cerca piccola famiglia. Esigonsi referenze. Tel. 48-346, ore 16-19.

DONNA tutto fare pure cucina piccolo ristorante Nazionale, Rubiana.

ELETTRAUTO senza commesso magazziniere. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 7262, SPI, Torino. 43696

FATTORINO intelligente cercasi. Precisare età, pretese, posti occupati. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. 53627

IMPORTANTE azienda impianti idrotermici cerca assistente perito industriale specializzato. Scrivere cassetta 3258, SPI, Torino. 45063

IMPORTANTE industria accumulatori ingaggerei giovani con qualche anno esperienza lavorazioni meccaniche di precisione dotati attitudini studi e progettazione, ottima preparazione teorica. Scrivere dettagliate. Scrivere cassetta 3269, SPI, Torino. 22578

LABORATORIO pellicceria cerca abilissime serie modelliste. Scrivere cassetta 184 X, Sipra, Torino.

LAVORI cucito seria ditta offre domicilio qualsiasi località ben retribuito. Scrivere Cravaltidietto Cattolica (Forlì).

MANOVALI braccianti qualificatevi operai saldatori frequentando scuola autorizzata di saldatura autogena elettrica. Agli allievi riconosciuti idonei sarà rilasciato certificato ministeriale, garantite probabilità di lavoro. F.O.R.T., Lombardore 4.

MODELLE bellissime per foto cercansi. Via Massena 84.

OPERAIO magazziniere, disposto cauzionare, media età, sposato, cerca stabilimento torinese. Dettagliare posti occupati, [illegible]. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. 46015

SOCIETA' assume abilissimo contabile ragioniera corrispondente inglese francese stenodattilografa, referenze. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. 45066

STATALE conoscerei azienda compenserebbe senza persona disposta surrogarla. Telefonare 35-081. 45060

13 DOMANDE IMPIEGO L. 25 prime 10 parole. L. 50 successive.

COMPOSITORE tipografo 1o occuperebbesi. Scrivere cassetta 3277, SPI, Torino

SIGNORINA volenterosa, occuperebbesi giornalmente lavori casalinghi, stiratura. Scrivere cassetta 7269, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA praticissima contabilità qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino.

TECNICA radiologica ambulatorio esperta terapie 35enne preamma offresi. Scrivere cassetta 3260, SPI, Torino.

TUTTOFARE offresi a ore o giornata. Telefonare 682-614.

VENTICINQUENNE pratica paghe lavori ufficio occuperebbesi eventualmente cauzionando. Telefonare 682-582. 45022

VENTISEIENNE volenteroso offre buone mancia procurando sistemazione, manovale o magazziniere. Scrivere cassetta 3229, SPI, Torino. 45030

VENTISETTENNE invalido guerra cauzionando occuperebbesi seria ditta magazziniere custode fattorino. Scrivere cassetta 3265, SPI, Torino. 45067

VENTUNENNE stenodattilografa pratica paghe contributi lavori ufficio nozioni contabilità offresi. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. 63781

VOLENTEROSO 22enne, 3o ginnasio, offresi ovunque. Scrivere Abbate, Torino 81, Savigliano. 43783

VOLENTEROSO 35enne licenza media inferiore offresi commesso eventualmente disposto cauzionare. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. 63671

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 60 p.p.

AGENTI introdotti autoriparazioni officine meccaniche cercasi zone libere Piemonte. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino.

AMPIO magazzino, autonomi organizzazione vendita disposta Roma, assumerei rappresentanza deposito considerazione importante ditta. Casella 24-B, SPI, via Parlamento 9, Roma. 3657

BORLETTI assume stipendio provvigione produttori piazza Castello 9. Orario 15-17

CERCANSI concessionari di zona vendita apparecchi elettromeccanici E.E.T., Architettori 4, Firenze. 5752

CERCANSI introdotti farmacie cliniche ospedali Piemonte. Scrivere cassetta 3231, SPI, Torino. 45876

CERCO abile piazzista patente 3o grado adatto rappresentanza acque minerali in provvigione. Caraglio 73. 45022

CERCO rappresentanti collaboratori per deposito zona vendita radiomobilia, introdotti imprese edili articolo colori pitture inglesi. Forte beneficio. Occorre piccolo capitale. Scrivere: Fossi Michele, Canale 7/2, Genova. 4303

DITTA confezioni maglieria di lusso cerca esperto rappresentante Piemonte, Liguria ivi residente. Inutile presentarsi senza ottime refer. Cassetta 40 A, Sicap, Bologna.

FABBRICA liquori sciroppi cerca abili introdotti rappresentanti Torino, altri zone libere Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino.

FABBRICA termometri cerca elemento introdotto farmacie. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. 43684

GIOVANE attivo produttore materiale siderurgico, elettrodi inutile presentarsi senza serie referenze. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. 63525

IMPORTANTE distilleria liquori cerca elementi bene introdotti Piemonte. Scrivere cassetta 8276, SPI, Torino.

INDUSTRIA rinomata cerca seri produttori guadagno sicuro. Ulliere, Montebello 34.

OLEIFICIO rinomato assume ogni Comune ancora libero agenti fidati, già introdotti, per vendita diretta consumatori. Prezzi minimi, alte provvigione, qualità garantita, pagamento 30 giorni. Scrivere SPI, cassetta 49 D, Genova.

PRIMARIA industria nazionale assume piazzisti introdotti rame liquori referenze. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI Giannandrea Pantaleo, Monopoli (Bari), cerca introdotti piazzisti rame. 5455

16 ANNUNZI MATRIM. L. 60 p.p.

PARENTI desiderano accasare distinta, graziosa, trentenne. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino. 45944

17 SMARRIMENTI L. 60 p. p.

LAUTA mancia, riportando Setter irlandese maschio, manto mogano. Perruquet, S. Tomaso 8, Torino. 22546

MANCIA consegnando portafoglio contenente denaro documenti. Gobetti, Chiesa Salute 93. 81624

19 ANNUNZI VARI L. 50 p. p.

A abile accreditato Istituto informazioni affidatevi per segretissime investigazioni matrimoniali, sorveglianze, accertamenti privati delicatissimi ogni natura. Servizio internazionale specializzato Cav. Carvelli, Cavour 4, telefono 521-101.

ABBIAMO sempre molto mobilio ogni specie, stile, convenienza. Visitateci. Este Asta, Cigna 17, telefono 22-844.

ABBIATE prescelto: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esecutive investigazioni. Falconeri, telefono 47-276, Carlo Alberto 49-51.

ABBISOGNANDOVI Macchine Cucire, apparecchi Radio preferite Macchine Vigorelli; Radio Mercury. Occasioni da Lire 3000. Vendita rateale. Lobi, Mazzini 41.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto angolo Cavour. Telefono 41-100.

ACQUISTANDO al Mobilificio Colmine, San Secondo 40, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 45-062.

ACQUISTIAMO brillanti, gioielli, oro, argenteria. Prezzi massimi. Fabbricante, Cavour 6. 76011

ACQUISTO occasione blocco materiale ecclesiastico. Tel. 41-421. 22562

ACQUISTO anche impegnati brillanti, oro, argenteria. Maria Vittoria 48, telefono 54.061. 45646

ACQUISTO superando offerte, arredi, quadri, oggetti ottone, rame, pendole, biscocci, tappeti, specchiere, soprammobili ecc. Telefonare 40-319. 45838

ACQUISTO bottiglie, damigiane, libri, ferro. Telefonare 682-917.

ALLOGGI decorate acquistando tappezzerie in carta di ottima qualità a prezzi di concorrenza, direttamente dalla Fabbrica di via Mad. Cristina 155 ang. c.so Dante.

ALLOGGIO sgomberasi acquisto compiuto arredo vendiale con tappezzerie carte estere, nazionali; prezzi liquidazione. Donati, via Lagrange 2. 3695

AMMOBILIAMENTI, svendonsi matrimoniali 85.000; 90.000. Barocco 150.000; sale tinelli 56.000. Rabaccioni Monte Pietà 23. 17613

ANGOLO via Milano, via S. Domenico 2. Mobilificio S. Domenico. I migliori mobili

ANTICHITA' compro porcellane servizi vasi gruppi bomboniere Sevres, Sachs, inglesi, Capodimonte, orologi antichi, quadri bronzi per esportazione. Massima segretezza. Offrite descrivendo. Scrivere cassetta 9183, SPI, Torino. 4568

A prezzi vantaggiosi, vendiamo addizionatrici, macchine scrivere, migliori marche. Malinotti 1, telefono 41-290.

ARREDATEVI. Casa del Mobile, Regina ang. Battisti. Camere massiccie 75.000, Tinelli 51.000, Grandi armadi 22.000. Facilitazioni. 4748

ASSORTIMENTO superiore ad ogni concorrenza: sedie pieghevoli, curvate, comuni, tavolini mobili ufficio. Saccheto, Bellezia 8. 4536

ASSORTIMENTO poltroncine, salotti, mobilio, poltrone pelle, salotti. Bardi, Mille 28, telefono 86-625.

ASSORTIMENTO sgabelli, abiti e giacche, vestiti, vestaglie, camicette signore. Eleganza, convenienza. Jacoed Boccio, via Consolata 15. 3049

ATTENZIONE! A prezzi fabbrica importanti assortimento nuovi modelli cappelli confezione accuratissima su misura anche rateale. (EA, corso XI Febbraio 15.

ATTENZIONE: matrimoniali 58.000, cucine 21.500, salotti 20.000. Lagrange 29 (cortile) e, Principe Amedeo 11.

BAGNI, scaldabagni occasioni, installazioni, idraulica. Pellico 14, telef. 60-508.

BAGNI scaldabagni accessori, usati lavori impianti. Suvero, Regina 17, telefono 45-080. 15004

BILIARDI nuovi occasioni cambi, riparazioni, accessori, Camelli, Tres. Di Nanni 11, telefono 35-901.

CAMERE, tinelli, salotti, cucine, lavatrici, liquida convenientemente Pugnilo, Mazzini 44. 15618

CASSAFORTE Parola superaccessorile per gioiellieri vendesi occasione 200.000. Telefono 680-817. 63713

CAUSA 51enne vende matrimoniale Barocco, prezzo Risorgimento sono. Telefonare 45-570. 5511

CAUSA sgombero locali vendesi subito prezzi occasione mobili vari nuovi. Trivero, Regina 53. 63489

CERCO per importante esposizione-vendita mobili d'occasione, ricchi tessili, pregiati soprammobili, dipinti autore, tappeti persiani, acquistando, cauzionando o accordando anticipi. Telefonare 56-551.

COMPERARE! occasione guardaroba, sedie fornello elettrico, mobili cucina. Telefonare 71-357. 63676

DUBIEO, Castor, Diamant, nuove, semi-nuove, cambi, noleggi, riparazioni, accessori, rateazioni. Scuola gratuita. Cacuci, Arsenale 40. 167

ELEGANTE completo prima comunione bambino vendesi. Telef. 25-566 ore 13-15

FABBRICA mobili classici moderni, esposizione permanente, facilitazioni. Giovanna, Francia 2. 18709

FISARMONICA 140 bassi Organetto cromatico 12 registri « Cooperativa Vercelli » vendo. Chiale, Gioberti 51.

IMPIEGATO trasferito vende occasione sempre pronto Risorgimento e tutto suo mobilia. Telefono 47-648.

LAMPADARI tutti tipi e stili, cambi, vendita straordinaria sconto 10 %. Ottino, San Maurizio 43. 3650

LEPANTO specialità olio oliva produttore proprio Pietrabruna Imperia. Torrefazione migliori caffè, Di Nanni 160.

L'ESTATE si avvicina procurate in tempo il vostro frigorifero Fiat presso SIREG, via Bove 1 angolo corso Orbassano. Telefono 31-987. Rateazioni. 3148

MACCHINA maglieria 10/80, 12/80, numeri, e spostamenti, insegnamento gratis. Regoli, Galvani 10.

MACCHINE maglieria Diamant tutte misure. Macchine speciali per industria confezioni. Concessionario esclusivo: Mouzello, Montebello 21. 14958

MACCHINE maglieria, cucire Diamant nuove, occasione; tutte le marche. Rimagliatrice. Insegnamento gratuito. Facilitazioni. Nerva, Albertina 42.

MACCHINE maglieria Rutalur nuove, Dubied d'occasione. Facilitazioni cambi, insegnamento. Cavallo. Corso Vittorio 72.

MAGLIERISTE: le migliori macchine tedesche, svedesi, troverete esclusivamente da Mazzucco, S. Teresa 15. Assortimento accessori, scuola gratuita.

MAGLIERISTE: le migliori macchine tedesche, svedesi, troverete esclusivamente da Mazzucco, S. Teresa 15. Assortimento accessori, scuola [illegible].

MANDATO matrimonio vendo matrimoniale « 900 » ecco, nuovissimo. Telefonare 552-471. 5411

MOBILI arredamenti ricco assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Bellezia 42 ang. via Valperga Caluso.

MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Bonitonate mobili usati, massima valutazione. Casabella, via Garibaldi 4, telefono 511.185.

MOBILI Rastelli, fabbricante di ammobiliatura, matrimoniali, tutti stili, massima concorrenza, facilitazioni pagamento. Ormea 34. 15187

MOBILIFICIO Pozzo, via Riaz 8, Lungo Po. Mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

MOBILIFICIO F.lli Minolini: camere, sale tutti stili, mobilio, tavolini accorti, maggiolino. Modelli nuovi. Fabbricazione propria. Garanzia. Facilitazioni. Corso Vittorio 58. 687

MOBILILETTO brevettati divani matrimoniali poltroncino, salotti. Tutti mobili per la casa. Facilitazioni. Mobilificio « Roma », Bonitonati 16. 17472

OCCASIONE vendo radio nuova 8 valvole. Telefonare 553-487. 63752

OCCASIONE combinazione vendo mobilio lasciando l'alloggio. Busi, Fontanesi 32, pomeriggio. 45838

OCCASIONE camera tutta mobile, guardaroba laccata tipo Barocco, studio Rinascimento, combinazione. Ghersi, Alfieri 20.

OCCASIONISSIMA sposi vendesi tendone e coperta letto damascati oro, poltroncine barocco, tende, lampadario dorato. Telefono 58-292. 45872

OCCASIONISSIME. Macchine scrivere calcolatrici marca, 15-80.000, Gapensia, Angusta, Cavour 6. 21970

OTTIMA combinazione per sposi vendesi matrimoniale e tinello moderni nuovissimi. Telefonare 33-843, ore 10-13 e 20-21.

PELLICCE ogni tipo, prezzi imbattibili, anche rateali. Parena, Mad. Cristina 133.

PELLICCE! Liquidazione di fine stagione: Persiana 125.000. Rizolo, lada, sampe 45.000. Ocelli ecc. 35.000. Visoni, argenti, sanseri 8.000. Borello, Carlo Alberto 22. 5723

PELLICCIA persiano come nuova vendesi. Telefono 38-292. 45874

PFAFF macchine cucire speciali per industria. Mussolo, Montebello 21, telefono 85-100. 84

PIANOFORTI occasione vendo, compero, pagando [illegible], Fossaro, San Francesco Paola 8. Telefono 41-443. 4360

PREMIATA Scuola autorizzata Virginia Torchio, Cibrario 4, telef. 51-634, svolge con metodo proprio, corsi perfezionamento esecuzione maglierie diminuite. Riproduzione figurini, cuciture, rammendi. Certificato Ministeriale alle allieve riconosciute idonee. 3526

RADIO apparecchi occasione grandi marche; semi-nuovi, garantiti, dieci-quindicimila. Superradio. Arcivescovado 3.

SCRIVANIE, librerie, cartelliere, tavoli, scrivanie, studi completi, sedie, poltroncine, tavolini, poltrone, salotti. Richiedete cataloghi. Alesia, Vinzaglio 4.

SINGER, Krayeler, Necchi, altre marche nuove occasione. Assortimento mobiletti, vendo, compro, cambio, riparo. Facilitazioni pagamento. Casavesie, c. Umberto 11.

SOFA' a due poltroncine occasione vendonsi. Mussa, via Medail 37.

SOFALETTI brevettati, salotti, poltroncine, divani, matrimoniali. Rateazioni. Fabbrica specializzata Fratelli Borgello, corso Vercelli 64, telefono 23-748; corso Giulio Cesare 60. 3796

SOFALETTO, matrimoniali, poltroncine, salotti, assortimento. Visitateci. Facilitazioni. Scalengo Antonio, corso Marconi 1 (cortile). 3700

TAPPEZZERIE in carta « Gabino », Smolte lavabili. Velvetonia UPL. L'assortimento più completo. Chiedete in visione nostri Cataloghi, meglio ancora visitateci, troverete tipi di blocco di grande convenienza. Negozio Esposizione: via Gobetti ang. Cavour, telefono 53.616. Magazzini via Garibaldi 12 (interno), telef. 48.950.

TERMOGRAFI con prelli, rele 1000 modelli. Pelati. Melchior Gioia angolo San Quintino. Telefono 46-006.

VENDESI frigorifero americano originale adatto per pensione o bottiglieria. Rivolgersi Trattoria via Lagrange 7.

VENDESI mobilio usato camera due letti, sala pranzo. Telefonare 649-512.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 60 p.p.

A-B-C 500; A-B-E 1100; giardinette, furgoni. Cavalieri, Valperga Caluso 22. Telefono 668-904. 6228

ACQUISTATE FB. Mondial 125, Campione del mondo! Moto, le tre migliori marche. Massime rateazioni. Cambi. Riparazioni, ricostruzioni. Moto e scooter, Agenzia, Largo Giulio Cesare 110, telefono 22-436.

ACQUISTATE Vespa da Cresio. Consegna immediata modello 1950, sollecita 1951. Facilitazioni; riparazioni. Giulio Cesare 155, telefono 21-155.

AGENZIA Bisiso, corso Brescia 44. Le migliori marche: Mosquito 38, Siro 60, Sterzi 120, Sertum 250 VL-VT Triumph bicilindriche; Motocarri Bordone. Ricambi originali; facilitazioni.

AGENZIA, Cigna 3 vende, permuta millequattrocento Ardea millecento cinquecento, furgoni, giardinette.

ALLA Fiat 1400 modifichiamo sicurezza serratura porte come ultimo tipo. Carrozzeria Viliata, corso Rosselli 174, Torino, telefono 31-086. Costruzioni, riparazioni, accessori stradali. 5640

ARDEA con radio motore nuovo perfetta vende, Sivera, Lagrange 14. 46000

ARIEL agenzia esclusiva Motogarage, via G. Bove 1, ultimissimi modelli Red Hunter 500 bicilindrica. 4158

ARTIGIANO cambia mobili Rinaldo con Topolino, 1100. Arioli 15, telef. 81-231.

ASTURA nuova 6 posti. Aurelia, Aprilia, Ardea, 1400, 1100, 500, vetture, giardinette, occasioni diverse, rateazioni. Autosalone Falavigna, via Roma 297 bis. Telefono 42-555.

AUTOAGENZIA, Bodoni 7, telef. 40-176, vende permuta rateazioni 1400, 1100, Topolini, giardinette, Ardea, Aprilia, 1500 D, Ardea furgone 5 marce. 5794

AUTOBUS, autocarri 666/N7, 640, rimorchi, 1400, 1100 camioncini vetture, 500 B-C, 10.000 Spa, occasione vendonsi. Rateazioni, Fabbi, Asti.

AUTOCAGNO, Saluzzi 90, Commissionaria Fiat, autorizzata vendita SAVA, rateazioni, accessori stradali telefono 60-080, vende autoveicoli nuovi, occasione. Pneumatici Fiat. 16709

AUTOCARRETTA OM sterzo quattro ruote completamente nuovo impianto elettrico portata q.li 10 vendesi. Scrivere garage Debernardi, Orbassano. 22484

AUTOCARRI medi pesanti: Taurus, 666 inizione indiretta, ribaltabile, Dodge, Ford Trenzai, rimorchi medi pesanti. Facilitazioni pagamento. Sica, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 28.

AUTOMOBILI, compra, vendita, permute, qualsiasi tipo, parte contanti, rimanenza 12 rate. Rinaldo Bordone, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777; Alba, corso Italia 9, telefono 11-87.

AUTOMOBILI, furgoncini, camioncini, giardinette nuove, occasioni pronta ricostruzione compra. Capello, Lagrange 17.

AUTOMOBILISTI, volete ridurre il consumo? Applicate carburatore Memini, Fail, via San Quintino 6, telef. 50-685.

AUTOMOBILISTI! Risparmierete tempo e realizzerete di più rivolgendovi per la compra-vendita anche rateamente delle vostre vetture e per le riparazioni al Salone Auto Motor, via Loyal 6 angolo Giulio Cesare. Telefono 28-802.

A vendere camioncino 500 F, lire 140.000 altro portata ql. 24 acriveo Barugeller Incidente, Romano Canavese (provincia Torino). 44655

BALILLA quadrimarce quadriporte perfetta vendesi occasione. Vera, Corso Orbassano 62. 22585

BELLISSIMA Topolino A motore 140.000 vendo privato. Via Massena 58.

BENELLI Leinia 98 presso Motogarage, via Bove 1. 4152

BERLINA 1400 privato vende cambia. Cresio, S. Maurizio 3.

CABRIOLET Fiat 1400, Aprilia 18 volti ottime condizioni vendesi. V. Piocchetto 1

CAMBIO 500 C con 500 A oppure 1500 C Telefonare 34-725. 63723

CAMION 615 oppure Citroen portata 15-18 quintali, compero. Telef. 31-166.

CAMIONCINO Balilla quadrimarce perfetto urge vendere occasione. Borgonel, Sansecondo 42. 22207

CEDESI centrale officina carrozzeria meglio. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.

COMPERO Lambretta, Vespa, occasione. Duca Abruzzi 58. 23488

COMPRO giardinetta Fiat 500 C usata. Trek, casella postale 48, Ivrea.

CONTACHILOMETRI livelli, manometri, orologi, laboratorio specializzato, Nicoli, Pio Quinto 18. 45601

E dopo tutti visitateci! Compravendita permute, Autogaragia Savoia, Tiziano 21.

FIAT 500 buone condizioni rateazione vendo. Telefonare 690-798. 63668

FUSERNI 1100, 7 quintali ottime condizioni, Aprilia 1500 speciale vendesi. Via Piocchetto 5. 46030

GIARDINETTA 500 C km. 32.000 vendo privato. Telef. 47-230 ore ufficio.

GIARDINETTA 500 C gennaio 1950 unico proprietario vende privatamente. Telefonare 56-384. 81134

GILERA 500 vende via Frugiaio 1, tappezziere. 44632

GILERA nuovi tipi. Valumber, presso dai presso Concessionario Clemente Morie, via Bonchesse 13. Telefono 81-934. Facilitazioni. 2740

GOMME 12,75/20-9,75/24 altre nuove seminuove, vendesi prezzi occasione. Telefonare 25-233. 5653

GOMME Artiglio per trattori 30/9 forte trek liquido Bianchetti, Di Nanni 13, telefono 32-586. 3845

GRANDE occasione vende moto Triumph « 500 » 170.000 seminuova. Bernardoni, tappezzeria, via Cuneo 6.

GUZZI Falcone nuova vendo cambio motoleggera o motoscooter. Telef. 38-315.

GUZZI 250, Triumph 350 motleggiato, vendo. Via Ornavella 88. 81616

ISOFLEX motoleggera sospensione integramente idraulica, telescopi coassiale. Agenzia esclusiva vendita Piemonte. Prato, San Tommaso 30.

IL vostro scooter rimesso nuovo. Laboratorio specializzato verniciature. Bernardi N 37, telefono 76-780.

LAMBRETTA perfettissima come nuova vendo. Geom. Pasoglio, Duca Abruzzi 58.

LAMBRETTISTI precisati!, consegna rapida, vendita rateali, officina riparazioni, personale tecnico, ricambi originali, compra, vendita. Sub-Agenzia, via Loyal 6, angolo Giulio Cesare. Telefono 28-802. 4806

MASINI vi offre la possibilità di motorizzarvi con dilazioni di pagamento. Vistate, due ruote per tutti. Corso Vittorio Emanuele 26. 5404

MILANI Agente concessionario Gilera: pronta consegna Gilerina; usatissimi modelli 1951 (facilitazioni). Via Cavour 6, corso Giulio Cesare 44.

MICRO-BENZ, applicato al carburatore, vi darà: maggior potenza riducendone il consumo. Richiedetelo: Rifugio Motocicloteste, Cardinal Massaia 9, telefono 296-308.

MILLECENTO « A » cabriolet, carrozzato Garavini, ottimo stato, vende occasione. Telefonare 80-879.

MOTOCARRO Benelli portata 10 quintali perfetto ordine vendo. Buccolo, San Domenico 5. 5711

MOTOCARROZZETTA Sertum 500 cc. gommata nuove ogni pezzo, vendesi 140.000, Guglielmotti, v. Colombo 19.

MOTOCARROZZINO bipesto B.S.A. 500 laterale vende privato. Telefonare 37-160

MOTOGARAGE Ariel Benelli Mototm Nsu Puch Velocetes, via Bove 1.

MOTOM agenzia generale Motogarage, via Bove 1. 4138

MOTORI per tutti gli usi a benzina e nafta. Cambi, differenziali per tutte le applicazioni. Assali, mozzi, ruote gommate per carri agricoli. Molino Vincenzo, Raffaello 8, telefono 60-506.

MOTORIZZATEVI procedete S.M.G., Mosquito, Garon, C.M. 125-250 bicilindrica. Burgorello, Camerana 8.

M.V. motoleggere, motomotor vincitrice Milano-Taranto 6 giorni Internazionale, vendita rateali consegna pronta. Agente esclusivo di vendita: Masini, corso Vittorio Emanuele 28, telefono 82-244.

NOLEGGIO auto: 1100, 1500, Lancia, Topolino. Via Duchessa Jolanda 28, telefono 778-965. 14136

NUOVA autoriparazioni corso Francia 207 (Dante), eseguisce garantitissime revisione motori riparazioni generiche raddrizzatore verniciature. 63672

OCCASIONE 500 C recente perfetta vendo, eventualmente ritiro 500 A. Garage, Medici 84. 63676

OCCASIONISSIMA vende 600.000 - Fiat 1100 Mosvino. Come nuova. Tel. 321-389

PARILLA nuovi modelli 98 e 125 pronta consegna vendita rateali Agente esclusivo di vendita: Masini, corso Vittorio Emanuele 28, telefono 82-244.

PRIVATO vende privato 500 C ottimissime condizioni. Vinzaglio 22, Nalli.

PRIVATO vende 500 C 2000 km. Telefonare 72-468. 63704

PRIVATO vende a privato 1500 A, 500 A Rivolgersi: Richetta, via Rivalta 34.

PRIVATO vende Sorgane Balilla 4 marce ottimo stato, oppure cambio con furgoncino Topolino A oppure B. Telefonare 45-500. 25815

ROSATI, ciclofurgoncini, Silvio Pellico 14, telefono 61-097. Officina attrezzata, qualsiasi riparazione. 10400

SICA commissionaria Fiat Sava, via Nizza 28 offre migliori autoveicoli usati: vetture 500, 1100, 1500, giardinette Augusta, furgoni 500, 1100, autocarri, Taurus 666 E, Dodge Ford tre assi, rimorchio Orlandi. 6227

TAURUS il gioiello dei ciclomotori, un nome una garanzia. Agente esclusivo di vendita: Masini, corso Vittorio Emanuele 28, telefono 82-244.

URGE vendere Aprilia 1950 quadro blusos, gomme nuove, accessori, unico proprietario 450.000, Gambo, via Lincoln 10.

VALORIZZATE scritte pubblicitarie su vostri automezzi mediante applicazione rifrangenti Scotchlite. Preventivi a richiesta, Sicar, via Bove 1. Telef. 31-083.

VELOSOLEX bicicletta motorizzata affissione, lunghe rateazioni, riparazioni, accessori, Prato, San Tommaso 30.

VELOSOLEX bicicletta motorizzata affissione. Nume, piazza Castello 18, chiosco davanti Molassana. 4850

VELOSOLEX la bicicletta che funziona da sé, vendita rateale. Motogarage, v. Bove 1.

VENDESI furgoncino giardinetta 500 A perfetto ordine. Corso Lecce 30 P.

VENDO 1100 seconda terza serie B-E. Topolino A-B-C giardinetta, Balilla 4 marce, altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 3.

VENDO a privato 1100 E, come nuova, oppure 500 C, nuovissima. Telef. 80-486

VENDO Triumph 350 vendo cambio con Garelli motoscooter Royal Enfield, Dovetto, Nizza 71. 68-543

VENDO Triumph speciale a 500 bicilindrica motleggiata. Riv. Caffè Novara, via Giotto 21. 45000

VESPA 125 perfetta accessori vendo 135.000. Vera, Corso Orbassano 62.

VESPE 8000 modelli consegne rapide, accessori. Prato, San Tommaso 30.

VESPE Stazione Servizio, prenotazioni 1951, cambi, accessori, facilitazioni. Unico Dominiato, corso Inghilterra 53. Telefono 776-196. 5819

VIBERTI parti ricambio. Rivolgersi via Valle 8, telefono 683-778.

500 A, 1100 A ottimo stato vendesi. Stati Uniti 7. Telefono 45-685.

500 A, 500 C, 1100, 1500, camioncini, furgoni, vetture ogni marca ottime condizioni, facilitazioni pagamento, Sica, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 28.

1100 unico proprietario fine '47 distrugmata vendo. Rineri, Massena 52.

1500 E ultimo modello metallizzata vende perfetta come nuova alienazionissima vendo 1.600.000. Telefonare 41-461.

Risposte agli anonimi

Molte proteste contro gli annunci di « pubblicità anonima », col recapito ad una Cassetta, sono basate sull'errata presunzione che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I dirigenti non ammettono annunci di qualche importanza per troppo vaghe tuttavia e limitano, senza per questo essere sicuri perfettamente che il più ardito dei suoi tagli ecc [illegible].

Simili casi, che più numerosi fanno si verificano le qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti badando alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Esse non potrà mai legare indissolubilmente all'inserzionista, se avrà cura, permettergli l'accesso alle dalla più fondata e precisa informazione sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta e chi si trova in cosi inavvertenze uguali; essa durerà come un semai tenue segreto tra due sole persone che non potrà essere svelato se non per volontà contemporanea.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'esporre, tempo dettagliato e oggettivo; non altri dilettanti, avvocature, scialbe, non risposta se i requisiti propri e di chi ha offre cooperazione solo apparentemente la richiesta; non speri di conciliare curiosità dell'inserzionista; non lasci limiti di tempo, appuntamenti, condizioni: non pretenda di sostituirsi all'incontro nell'incognito.

Un annuncio apre sempre una gara tra molteplici concorrenti: la risposta dà la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la probabile scelta che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La Pubblicità usata razionalmente dà soltanto le parti e il più lusso, produce ed afferma intermediario di qualsiasi rapporto.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 60 p.p.

AFFITTANSI alloggi piccoli grandi convenientissimi diverse zone. Telef. 44-426

AFFITTANSI alloggi da una a cinque camere servizi, diverse posizioni. Craveresco, Cernaia 27. 5498

AFFITTANSI alloggi 2 camere, cucina servizi, via Cherubini 36.

AFFITTASI alloggio ammobiliato servizi indipendente libero subito. Riva, Garibaldi 40. 45791

AFFITTASI subito alloggetto ammobiliato 2 camere cucina, Porta Nuova, telefonare 71-357. 63678

AFFITTASI 5 camere libere subito distorni collinari Torino. Scrivere cassetta 7276, SPI, Torino. 63666

AFFITTERE! alloggetto, palazzina, possibilmente con magazzino, garage, comunità anticipata. Telef. 48-105, Settolii.

AFFITTO, acquisto camere cucina parzialmente mobiliata. Rimono, S. Chiara 60, telefono 330-737. 81618

ALLOGGI piccoli grandi diverse zone, condizioni vendo; altri affitto. Tel. 87-130

ALLOGGI liberi località diverse affittasi vuoti, mobiliati. Serga, Magenta 3.

ALLOGGIO disponibile, centrale, signorile, dieci camere. Scrivere cassetta 7247, SPI, Torino. 63683

ALLOGGIO Torino tre locali cambio altro pari Palermo, Rume, Chiesa Salute 86, Torino. 22579

CAMBIEREI alloggetto San Paolo 2 camere cucinino con due tre camere cucina zona Porta Nuova corso Regina. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.

CERCANSI 2-3 stanze ammobiliate, due ragazzi giornalo. Telefonare 75-381.

CERCASI alloggetto ammobiliato indipendente anche periferico, massimo garanzie. Telefonare 66-546. 45702

CERCASI camera cucina servizi affitto aggiornato. Fanelli. Francia. Ferrero Giovanni, Domodossola 48. 22543

CERCASI camere affitto, mobiliate, telefono, disimpegnato. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino. 45602

CERCO alloggio qualunque condizione, località, anche prescindendo. Referenze. Telefonare 58-116. 5492

CERCO alloggetto zone Vittorio Barriera Milano. Scriv. cassetta 9265, SPI, Torino.

CERCO camera cucina periferico disponibile mezzelli anno anticipato. Scrivere cassetta 7275, SPI, Torino.

CERCO 2 camere servizi cedendo 2 alloggetti separati. Scrivere cassetta 182 L, Sipra, Torino. 45062

CERCO alloggio cinque camere servizi. Referenze. Scrivere cassetta 8007, SPI, Torino. 63739

DUE camere cucinino mobilio sede occasione. Scriv. cassetta 3244, SPI, Torino.

PORTINERIA casa civile nove inquilini cambiasi con alloggetto minimo camera cucina Grosjeptoro corso Trapani 46. Telefono 32-467. 22472

SOLA cerca alloggio camera cucina, somme anticipato. Scrivere Montechiaro d'Asti, fermo posta n. 22.884-545.

SUBAFFITTASI subito centralissimo 2 camere uso ufficio. Telefonare 344-007.

LOCALE centrale mq. 14 adattabile qualsivoglia affittasi. Borgonel, Sansecondo 42.

LOCALE 130 mq. semiperiferico luce forza 300 Kw 30 affittasi. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino.

LOCALINO centrale uso magazzino, autorimessa privata, acqua, forza, affittasi. Telefonare 553-486.

OFFRO 150.000 per piccolo locale uso negozio pettinatrice alloggio. Tel. 47-872.

VIA Cibrario 2 affittasi autorimessa.

AMMOBILIATA uso cucina, altre angolo, appartamento: ottimi trattamenti. Telefonare 68-061. 45640

AMMOBILIATA affittasi persona sola via Pozzo 2 (corso Umberto) Cademartori.

AMMOBILIATO indipendente acqua corrente, forza, possibilità cucinare, affittasi. Telefonare 772-486.

AMMOBILIATA paraggi Crocetta cerca universitario. Scrivere cassetta 7286, SPI, Torino. 63780

BELLISSIMA spaziosa ammobiliata centrale 2 letti volendo anche 3 comodità moderne. Telefonare 55-463.

CAMERA a 2 letti, tutte comodità affittasi a persone serie. Corso Re Umberto 129.

IMPIEGATO stabile affittasi ammobiliata Largo Francia, eventualmente pensione. Telefonare 44-772. 63666

OFFRO stabile, bellissima ammobiliata, comodità, seriali. Petacchio. Corso Vittorio 71. 22564

PIED-A-TERRE alloggio signorile affittasi a persona seria distinta. Scrivere cassetta 3224, SPI, Torino. 45649

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 60 p.p.

ABILISSIMA pulitissima tuttofare vengono cercasi fissa. Referenze controllabili. Falchetti, Bodoni 14.

APPRENDISTA cucina giovane cercasi. Rivolgersi via Amendola 34.

ASPIRANTI carriera cinematografica chiedete informazioni Orso Film, casella postale 4061. Roma. 5408

ASSUMESI subito commessa pratica drogheria confetteria. Referenze. Telefonare 46-377 ore 13-14. 63730

AUTISTA esperto 40-45 anni lunga esperienza perfetta e documentate conoscenza motori, capace qualsiasi riparazione cercasi. Inutile presentarsi se mancanti requisiti. Olivetta, via Capelli 55.

CAMERIERA tuttofare cerco appartamento, Giods, Maria Vittoria 48, telef. 85-061.

CERCASI collaboratore, tradurre vendite stabili, con bicicletta-micromotore, 24-30enne, forte interessamento. Telef. 47-357.

CERCASI ragazza pratica negozio panetteria lavori casa dettagliate referenze. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.

CERCASI magazziniere tutto fare pratico parti auto specialmente gomme lavazioni. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino.

CERCASI abile laboratista presentarsi via Aquila 3. 45066

CERCASI provetto verniciatore a fuoco A.R.V.A. corso Reg. Margherita 59 A.

CERCASI giovane cameriera pratica ristorante; rivolgersi Amendola 6, portineria.

CERCASI abile stiratore o Elicarice marchine. Presentarsi Blankware, via San Tommaso 18. 63674

CONIUGI soli cercano ragazza tutto servizio. Rivolg. portineria corso Seccaria 2

ACQUISTATORE pratico costruzioni macchine utensili e meccanica varia offresi. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino.

APPILATORE utensili frese offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 3800, SPI, Torino. 45642

CAPO reparto espertissimo torni automatici pezzi alta precisione strumenti calcoli cambio offresi. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. 45067

CINQUANTACINQUENNE presenza colta introdotto edilizia occuperebbesi. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino.

CINQUANTADUENNE pensionando Municipio Torino 29 anni servizio agente impiegato Statistiche mansioni offresi. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino.

CINQUANTASEIENNE ex-ufficiale presenza colto attivo occuperebbesi. Scrivere cassetta 3242, SPI, Torino.

CONIUGI soli pensionati cercano portineria casa signorile. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino. 43651

DIPLOMATA, contabile, corrispondenza, lunga pratica bancaria, occuperebbesi mattinata. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino. 45060

DISTINTA signorina pratica lavori ufficio ottime referenze, passaporto, disposta viaggiare offresi anche dama compagnia. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino.

DOTTORE commercialista, ragioniere, esperienza trentennale: direzione amministrativa, contabilità generale, impiegherebbesi. Telefono 35-822.

EX-commerciante 35enne cauzionando cercherebbe impiego posto fiducia anche mezza giornata. Telefonare 680-591.

FORTE cameriere giovane 2o tenente cerca impiego qualsiasi preferibilmente autista, via [illegible] 25, Palmeri.

GEOMETRA pratico libero pomeriggio occuperebbesi possibilmente presso cantiere. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino

GEOMETRA 35enne, pratico direzione, assistenza lavori edili, contabilità; referenze. Offresi. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. 22571

GIARDINIERE orticoltorefloricoltore coniugi soli pensionando, soli padrone, buone referenze. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino.

GIOVANI coniugi provenienti Svizzera occuperebbero mansioni custodia villa, perfetta conoscenza francese, disposti recarsi ovunque. Scrivere cassetta 7270 SPI, Torino. 22480

INGEGNERE elettrotecnico nucleario eventualmente cauzionando offresi. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino.

LAUREATO 35enne bancario decennale esperienza import-export offresi seria azienda trattamento adeguato. Scrivere cassetta 7280, SPI, Torino. 63686

LAVORANTE sarta offresi disposto trasferirsi. Scriv. cassetta 3230, SPI, Torino

LEONARDI esperto 40enne [illegible] pratica disposta cauzionare occuperebbesi seria azienda. Scriv. cassetta 3174, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE esperto imballaggio spedizioni tenuta carico scarico offresi migliorare. Ottimo elemento. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. 45060

QUATTORDICENNE volenteroso, fidato, licenza media, offresi aiuto ufficio. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino.

SEDICENNE licenza commerciale completamente dattilografa, offresi primo impiego. Scrivere Garigliò Giovanna, Brunini 206.

SIGNORINA seria, referenze, pratica contabilità corrispondenza paghe e cassiera cauzione impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7290, SPI, Torino. 63735

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta, ottime referenze. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. 46071